



per STUDENTI
GRANDI E PICCOLI

PATRIMONIO

IN COMUNE

CONOSCERE *è* PARTECIPARE

INCONTRI GUIDATI, ITINERARI, LABORATORI, VISUAL THINKING STRATEGIES,
NARRAZIONI, MUSEI E BIBLIOTECHE, ITINERARI INTEGRATI,
TEMATICHE SCIENTIFICHE

ROMA



musei *in* **ROMA** *comune*



Zètema
progetto cultura

Assessorato alla Crescita culturale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale

il **PATRIMONIO** *per* STUDENTI GRANDI E PICCOLI



PERCORSI NEI MUSEI	3
ROMA MUSEO DIFFUSO	42
CONOSCERE ATTRAVERSO IL "FARE"	67
OSSERVARE, COMPRENDERE, COMUNICARE ATTRAVERSO L'ARTE. STUDENTI AL MUSEO CON LE VISUAL THINKING STRATEGIES	96
UN LIBRO APERTO SULLA STORIA	98
LEGGERE LA CITTÀ	118
APELETTURA. LA BIBLIOTECA VA AL MUSEO	135
TRA LUOGHI E CARTE	143
SPECIALE SCIENZA	144
ROMAPLANETARIO	148
LE MOSTRE. PER APPROFONDIRE E NON SOLO...	150



PERCORSI NEI MUSEI

Incontri guidati, diversificati tra loro, realizzati in maniera interattiva, con lo scopo di conoscere i capolavori e le collezioni archeologiche, storico-artistiche e naturalistiche del patrimonio civico. Un'occasione per esplorare insieme diverse tecniche di espressione e linguaggi; intraprendere un dialogo con la storia della città dalla preistoria alla contemporaneità; stimolare momenti di riflessione e discussione su molti aspetti del mondo naturale e della memoria storica; sviluppare un senso di partecipazione alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio di Roma.

MUSEI CAPITOLINI	5	MUSEO DELL'ARA PACIS	19
I P Una città tanti racconti: le origini di Roma narrate per immagini	5	Si Sii Augusto: il mito dalle origini all'Impero	19
Si Sii I Musei Capitolini: un percorso guidato con visita d'insieme alle opere del Palazzo dei Conservatori, del Palazzo Nuovo e della Galleria Lapidaria	6	MUSEO DI SCULTURA ANTICA GIOVANNI BARRACCO	20
Si Impariamo a ri-conoscere Dei, eroi e figure mitologiche	7	P Si Sii Dall'Egitto al Medioevo, un viaggio artistico tra le antiche civiltà del Mediterraneo	20
Si Alla scoperta del più antico Museo italiano, i Musei Capitolini (1471)	7	P Si Sii Le civiltà più antiche: Egitto e Mesopotamia	21
Si Sii La Pinacoteca Capitolina: capolavori del Cinquecento e Seicento	8	MUSEO DELLE MURA	22
Si Sii Ritratti di donne, borghesi e Papi: un itinerario dal Medioevo all'età barocca tra ritratti dipinti e scolpiti	9	I P Le mura di Roma. Un monumento nella città	22
Sii Un incontro diretto con la storia dell'arte greca e romana attraverso il mondo del mito	10	Si Sii lungo 19 chilometri	22
MUSEI CAPITOLINI CENTRALE MONTEMARTINI	11	MUSEO DI CASAL DE' PAZZI	23
I P Si Sii Le Macchine e gli Dei. La collezione archeologica di Roma antica nella Centrale Montemartini	11	P Si Sii Il mondo scomparso del Pleistocene	23
Si Sii Archeologia industriale: la Centrale Montemartini e gli impianti produttivi della zona Ostiense	15	VILLA DI MASSENZIO	24
MERCATI DI TRAIANO MUSEO DEI FORI IMPERIALI	17	P Si Sii Vivere in villa: storie di imperatori	24
P Si Sii Scopriamo insieme i Mercati di Traiano	17	MUSEO DI ROMA PALAZZO BRASCHI	25
		I P Il Museo rispecchia la città. Trova la storia	25
		Si Sii che più ti piace	25
		MUSEO NAPOLEONICO	27
		P Nei salotti di cent'anni fa... Un viaggio nel tempo, tra oggetti e opere d'arte, attraverso le sale del Museo Napoleonico	27
		Si Sii Napoleone, i Bonaparte, l'Italia e l'Europa. Vivere la storia nella sale del Museo Napoleonico	27



PERCORSI NEI MUSEI

MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA E DELLA MEMORIA GARIBALDINA	28	MUSEI DI VILLA TORLONIA	36
<ul style="list-style-type: none"> Si Sii Dalla Repubblica Romana del 1849 alla Prima Guerra Mondiale. La lunga nascita di una nazione 28 Si Sii Costruire l'Italia. Garibaldi e Mazzini a Roma nel 1849 29 Si Sii Camicie rosse. Garibaldi e la tradizione garibaldina, un percorso tra Ottocento e Novecento 30 		<ul style="list-style-type: none"> Si Sii Il paesaggio in trasparenza. Arte e botanica nella Casina delle Civette 36 P Una passeggiata a Villa Torlonia alla ricerca di edifici e luoghi fiabeschi 36 P Si Sii La Casina delle Civette. La residenza del Principe Giovanni Torlonia Jr 37 Si Sii Il museo racconta una famiglia: i Torlonia tra storia, collezionismo e mondanità (Casino Nobile) 38 Si Sii Roma nel Novecento: ritratti, paesaggi, ambienti e astrazioni nelle opere del Museo della Scuola Romana 39 	
MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE	31	MUSEO CARLO BILOTTI ARANCIERA DI VILLA BORGHESE	40
<ul style="list-style-type: none"> P Si Sii Ettore Roesler Franz, l'acquerello e la Roma sparita 31 		<ul style="list-style-type: none"> Si Sii Un museo nel Giardino del Lago: arte contemporanea a Villa Borghese 40 	
GALLERIA D'ARTE MODERNA	33	MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA	41
<ul style="list-style-type: none"> P Si Sii Un viaggio nella Roma del Novecento tra arte e musica 33 Si Sii Paesaggi urbani nella Roma del Novecento di Francesco Trombadori 34 		<ul style="list-style-type: none"> P Si Sii Viaggio nella biodiversità 41 P Si Sii Into the science - Paseo científico - Voyage en sciences 41 	
MUSEO PIETRO CANONICA A VILLA BORGHESE	35		
<ul style="list-style-type: none"> P Si Sii Arte e Psicologia. L'artista coglie l'anima del suo soggetto e la traspone nel marmo 35 			



MUSEI CAPITOLINI

UNA CITTÀ, TANTI RACCONTI: LE ORIGINI DI ROMA NARRATE PER IMMAGINI

Dove

MUSEI CAPITOLINI
PALAZZO DEI CONSERVATORI
Piazza del Campidoglio

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA
(ULTIMO ANNO)
SCUOLA PRIMARIA

*Consigliato per l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e, in relazione al programma di storia, per le classi quinte della primaria. Fruibile da tutto il ciclo della primaria.

Descrizione e svolgimento del percorso*

Il progetto didattico, che trae spunto dalla positiva esperienza condotta nell'ambito dell'"Apelettura", si focalizza sul tema della nascita e dell'espansione della città di Roma attraverso la graduale sottomissione dei popoli antichi confinanti, come gli Etruschi. L'itinerario si svolgerà nell'Appartamento dei Conservatori e nell'area del Tempio di Giove. Gli affreschi che rappresentano, tra storia e leggenda, i primi re di Roma e le loro guerre contro gli Etruschi; la Lupa Capitolina, celebre bronzo espressione della stessa civiltà dei Tarquini, gli oggetti, le sepolture del primo villaggio sorto sulla cima del Campidoglio, e le suggestive fondazioni del Tempio di Giove Capitolino saranno parole di un entusiasmante racconto che stimolerà la curiosità e la fantasia dei bambini.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La proposta educativa è impostata su una metodologia didattica interattiva, con il coinvolgimento degli studenti da parte degli operatori, ed è focalizzata sull'attenta lettura delle immagini. Si pone, inoltre, i seguenti obiettivi:

- sviluppare nei più piccoli lo spirito di osservazione, la capacità espressiva e di ascolto dell'altro
- conoscere le peculiarità espressive del linguaggio visivo, per gettare le basi dell'apprendimento dell'arte e comprendere l'importanza del patrimonio artistico nella crescita culturale dell'essere umano
- formare il concetto di Museo come luogo divertente e a misura di bambino, stimolando la loro curiosità a conoscere altre Istituzioni simili
- collaborare con l'Istituzione scolastica nel condurre gli studenti ad avvicinarsi, in modo piacevole e grazie all'immediatezza del linguaggio visivo, a civiltà ormai lontane.



MUSEI CAPITOLINI

I MUSEI CAPITOLINI: UN PERCORSO GUIDATO D'INSIEME ALLE OPERE DEL PALAZZO DEI CONSERVATORI, DEL PALAZZO NUOVO E DELLA GALLERIA LAPIDARIA

Dove

MUSEI CAPITOLINI
PALAZZO DEI CONSERVATORI
GALLERIA LAPIDARIA
PALAZZO NUOVO
Piazza del Campidoglio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

*Il percorso indicato, e le opere citate, sono soltanto esemplificativi: gli operatori didattici personalizzeranno di volta in volta la visita, anche in relazione alla propria preparazione specifica, all'interesse e partecipazione della classe, nonché alle esigenze particolari dei docenti.

Descrizione e svolgimento del percorso*

• PALAZZO DEI CONSERVATORI

Si presenterà agli studenti una sintesi introduttiva sulla morfologia del Campidoglio, sul Tempio di Giove, sulla nascita dei palazzi e del primo spazio adibito a Museo, fino alla sistemazione urbanistica di Michelangelo.

Si illustreranno poi le principali opere d'arte, sculture e pitture, scegliendo le più adatte a spiegare la storia e la civiltà di Roma nell'età antica e nei secoli successivi (la Lupa Capitolina, il Camillo e lo Spinario, la Venere Esquilina, i resti della statua bronzea di Costantino, la statua equestre di Marco Aurelio).

Durata 45 minuti

• PALAZZO NUOVO

Si forniranno cenni introduttivi sulle peculiarità della sede e dell'esposizione, anche in relazione al Palazzo dei Conservatori, e si illustreranno le principali opere esposte (Fontana di Marforio; Galata; Fauno ebbro; Centauro giovane e Centauro vecchio; Venere Capitolina, Vecchia ebbra).

• GALLERIA LAPIDARIA

Il gruppo sarà infine accompagnato e lasciato con gli insegnanti davanti all'affaccio sul Foro (senza spiegazione), previa indicazioni sul percorso per l'uscita.

Durata 45 minuti

Durata complessiva: 90 minuti

Finalità didattica

La visita, considerato il percorso completo nelle sedi museali (Palazzo dei Conservatori; Galleria Lapidaria e Palazzo Nuovo), offre un primo approccio di sintesi generale alle scuole, senza pretendere di essere esaustiva. Per approfondire i singoli Palazzi e le rispettive collezioni si consiglia perciò di abbinare, con visite successive (due), l'itinerario generale e quello specialistico. Attraverso l'analisi ed il confronto fra le sculture più importanti, che saranno condotti in maniera interattiva con il coinvolgimento degli studenti, verranno ricostruiti usi, costumi, miti e religione della civiltà romana antica.

Per le scuole superiori che studiano la storia dell'arte si forniranno chiavi di lettura per le principali opere di arte greca e romana trattate sui manuali, avviando un proficuo interscambio tra operatore, insegnanti e alunni, teso a vivacizzare la visita e a mantenere alto il livello di attenzione. La visita guidata, su richiesta, può anche fornire spunti sul collezionismo settecentesco e sui criteri di restauro ed esposizione delle opere antiche.



MUSEI CAPITOLINI

IMPARIAMO A RI-CONOSCERE DEI, EROI E FIGURE MITOLOGICHE

Dove

MUSEI CAPITOLINI
PALAZZO NUOVO
Piazza del Campidoglio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso*

Per meglio interiorizzare l'esperienza vissuta, una sosta di venti minuti durante il percorso sarà dedicata allo schizzo dal vero di una delle opere più gradite alla classe.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Il percorso intende dare informazioni di base sulla nascita dei Musei Capitolini e avvicinare i bambini, attraverso spiegazioni vivaci, a miti, leggende e religioni dell'antica Grecia e di Roma operando una selezione delle opere più rilevanti in relazione ai temi scelti. L'obiettivo è quello di far vivere ai piccoli studenti una prima esperienza piacevole in uno spazio museale, suscitando la loro curiosità verso la civiltà della città di Roma e dei popoli del Mediterraneo, attraverso un costante e vivace dialogo con l'operatore. La visita deve inoltre fornire le prime, elementari chiavi di lettura (attributi, atteggiamento caratteristico, ecc.) per leggere un'opera d'arte e riconoscere le principali divinità delle religioni pagane del Mediterraneo, anche in contesti diversi.

*I partecipanti avranno a disposizione materiale per disegnare (matite, supporti, fogli A4); una volta rielaborate in classe, le migliori opere potranno essere spedite al Museo e pubblicate sul sito.

ALLA SCOPERTA DEL PIÙ ANTICO MUSEO ITALIANO, I MUSEI CAPITOLINI (1471)

Dove

MUSEI CAPITOLINI
PALAZZO DEI CONSERVATORI
Piazza del Campidoglio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso*

Si partirà da una breve introduzione sulla storia della Piazza e del Palazzo, dall'antichità all'intervento di Michelangelo, e della fondazione del Museo in seguito alla donazione dal notevole valore simbolico, dei bronzi di Papa Sisto IV (1471). Il percorso si snoderà dal cortile, dove dominano la scena i resti della statua colossale di Costantino, all'Esedra di Marco Aurelio, attraversando l'appartamento dei Conservatori, così chiamato in quanto sede di riunioni del Consiglio pubblico e privato dell'antica magistratura capitolina. Durante la visita la spiegazione delle principali opere esposte (rilievi storici dello scalone; Spinario; Camillo e Bruto; Lupa Capitolina; Medusa di G.L. Bernini; Commodo in veste di Ercole; Marco Aurelio; Venere Esquilina; statua equestre di Marco Aurelio; sostruzioni del Tempio di Giove Capitolino; Carlo d'Angiò) sarà integrata con cenni ai principali soggetti di storia di Roma antica, rappresentati negli affreschi delle sale.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Il percorso intende dare informazioni di base sulla sede del Palazzo dei Conservatori, su uno dei templi più antichi di Roma, il Tempio di Giove, sulla nascita dei Musei Capitolini e sulle principali opere, scelte per tipo di tecnica, per qualità estetica, ma soprattutto in quanto veicoli di concetti e idee caratterizzanti la società greca e romana e, in minor misura, medievale e moderna. L'obiettivo è quello di suscitare la curiosità dei giovani studenti verso la storia antica e la civiltà della città di Roma e dei popoli del Mediterraneo, attraverso la spiegazione, in un linguaggio semplice, delle opere d'arte di diverso tipo (sculture, affreschi, vasi, architetture), guidata da un operatore in continuo e vivace dialogo con il gruppo.

*Il percorso indicato, e le opere citate, sono soltanto esemplificativi: gli operatori didattici personalizzeranno di volta in volta la visita, anche in relazione alla propria preparazione specifica, all'interesse e partecipazione della classe, nonché alle esigenze particolari dei docenti.



MUSEI CAPITOLINI

LA PINACOTECA CAPITOLINA: CAPOLAVORI DEL CINQUECENTO E DEL SEICENTO

Dove

MUSEI CAPITOLINI
PINACOTECA
Piazza del Campidoglio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

*Non sarà ammessa
più di una classe a visita.

Descrizione e svolgimento del percorso*

La visita parte dalle prime tre sale, dove sono esposti dipinti del Cinquecento che spaziano dall'Italia Centrale (Morte e Assunzione della Vergine di Cola dell'Amatrice, I sala) a Ferrara (Annunciazione di Garofalo e Sacra Famiglia di Dosso Dossi, II sala) e a Venezia (Battesimo di Cristo di Tiziano, Ritratto di balestriere di Lorenzo Lotto e Ratto d'Europa di Veronese). Il Seicento potrà quindi essere presentato nella Sala di Santa Petronilla (Buona Ventura e San Giovanni Battista di Caravaggio, Romolo e Remo di Peter Paul Rubens, Pala di Santa Petronilla e Sibilla Persica di Guercino), nella sala VI (San Sebastiano e Anima Beata di Guido Reni) e nella Sala Pietro da Cortona (Ratto delle Sabine e Ritratto di Urbano VIII di Pietro da Cortona), per concludersi nella Galleria Cini con le Vedute di Roma di Gaspar Van Wittel.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Fornire uno sguardo d'insieme sulle opere più famose della Pinacoteca Capitolina. Abituare gli studenti a "leggere" un'opera d'arte, riconoscendone anche gli aspetti simbolici più nascosti.



MUSEI CAPITOLINI

RITRATTI DI DONNE, BORGHESI E PAPI: UN ITINERARIO DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ BAROCCA TRA RITRATTI DIPINTI E SCOLPITI

Dove

CAPITOLINI
PALAZZO DEI CONSERVATORI
Piazza del Campidoglio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

*Non sarà ammessa
più di una classe a visita.

Descrizione e svolgimento del percorso*

L'itinerario inizia dalla Sala del Medioevo. Dopo una breve introduzione sulla definizione e la nascita del ritratto nell'arte verrà illustrata la statua onoraria di Carlo d'Angiò, Senatore di Roma. Realizzata nella seconda metà del Duecento da Arnolfo di Cambio e proveniente dalla Chiesa dell'Aracoeli, la scultura combina caratteri della statuaria celebrativa e aspetti più realistici (esaltati da una ricca policromia originaria), e costituisce un importante esempio di riscoperta del ritratto antico nel Medioevo, dopo la produzione scultorea coeva a Federico II di Svevia.

Passando successivamente nel Salone degli Orazi e Curiazi, il discorso si focalizzerà sul tema del ritratto celebrativo in età barocca (1630/1640), attraverso la lettura dei due monumenti ai Papi del periodo, Urbano VIII Barberini (statua in marmo di Gianlorenzo Bernini e aiuti) e Innocenzo X Pamphili (statua in bronzo di Alessandro Algardi). Infine, salendo nella Pinacoteca, si potranno conoscere i principali ritratti e autoritratti del Cinquecento e Seicento; i simboli nascosti negli oggetti che figurano accanto al soggetto (attributi); le diverse occasioni che li originarono, le committenze, laiche ed ecclesiastiche; e infine il modo di rappresentazione, più o meno oggettivo, tipico dell'autore. Tra i molti ritratti presenti si illustreranno in particolare le pregevoli opere di artisti italiani e stranieri del Cinquecento e Seicento: Lorenzo Lotto, Girolamo Savoldo, Pietro da Cortona, Anton Van Dyck, Bartolomeo Passerotti, Giovanni Bellini, Diego Velázquez, Pierre Subleyras.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Offrire un approccio d'insieme al Palazzo dei Conservatori. Far conoscere il genere artistico del ritratto in scultura e pittura. Insegnare a leggere l'iconografia di un'opera, apportatrice di significati profondi sull'identità, attraverso la decodificazione di oggetti simbolici. Distinguere una rappresentazione naturalistica da una celebrativa, facendo attenzione anche al diverso taglio spaziale e alla differente resa cromatica dell'opera.



MUSEI CAPITOLINI

UN INCONTRO DIRETTO CON LA STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA ATTRAVERSO IL MONDO DEL MITO

Dove

MUSEI CAPITOLINI
PALAZZO NUOVO
Piazza del Campidoglio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II

Descrizione e svolgimento del percorso

Dopo alcuni cenni sulla nascita del Palazzo, sul collezionismo e sui criteri museografici del Settecento (tipologici ed estetici), tuttora ben individuabili, si illustreranno le principali opere di scultura antica, soffermandosi sul loro aspetto e significato e, in alcuni casi, sulla provenienza. La visita guidata sceglierà le opere più significative per il tema focalizzato, in un percorso che dal cortile (Fontana di Marforio) si snoderà attraverso la Sala Egizia e il portico al pianterreno (Minerva, Polifemo, Marte) per giungere nelle diverse sale del primo piano, dove verranno spiegate le principali sculture di dei ed eroi: Ercole, Eros, Iside, Amore e Psiche, Amazzoni, Galati, Fauno, Apollo, Centauri, Venere. Le opere saranno illustrate sia nel loro aspetto iconico, sia inserite, in sintesi, nel contesto storico e culturale della civiltà greca e romana, e infine nella civiltà successiva (reinterpretazione degli dei pagani in chiave cristiana).

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Attraverso l'analisi delle statue più importanti, ed il confronto fra quelle di soggetto analogo, verranno dedotti e ricostruiti in una sintesi di immediata comprensione usi, costumi, miti e religione della civiltà greca e romana.

Per le classi che studiano la storia dell'arte

Ai ragazzi si fornirà un'opportunità unica di incontrare dal vivo, nel museo, i capolavori di arte greca e romana già affrontati sul manuale: le opere verranno osservate e commentate attraverso una modalità comunicativa di continuo interscambio tra operatore, insegnanti e alunni che intende vivacizzare la visita, mantenendo vigile l'attenzione.

Il percorso si pone anche l'obiettivo di offrire conoscenze di base sul collezionismo settecentesco e sui coevi criteri di restauro ed esposizione delle opere antiche.



MUSEI CAPITOLINI CENTRALE MONTEMARTINI

LE MACCHINE E GLI DEI. LA COLLEZIONE ARCHEOLOGICA DI ROMA ANTICA NELLA CENTRALE MONTEMARTINI

Dove
CENTRALE MONTEMARTINI
Via Ostiense, 106

Destinatari
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
(CLASSI I – III)

Descrizione e svolgimento del percorso

• INGRESSO

Introduzione alla storia della ex Centrale elettrica dedicata a Giovanni Montemartini, primo impianto pubblico di Roma per la produzione di elettricità, che, agli inizi del '900, consentì di illuminare Piazza del Popolo e molte strade del centro storico e del quartiere Prati. I protagonisti dell'attuale Museo sono le grandi macchine industriali e gli Dei di Roma antica.

• SALETTA DI CREPEREIA TRYPHAENA

Una piccola sala situata in prossimità dell'ingresso del museo, da poco inaugurata, accoglie il sarcofago e il prezioso corredo funerario di Crepereia Tryphaena. Oltre ai raffinatissimi gioielli in oro e pietre preziose, si è conservata anche la bambola in avorio con arti snodabili appartenuta alla defunta.

• SALA COLONNE

I Romani e le guerre di conquista in Italia e in Oriente. Gli affreschi delle tombe e le sculture ricordano le grandi battaglie e le campagne militari attraverso cui Roma si afferma progressivamente nel Mediterraneo come grande potenza internazionale.

L'esplosione del lusso nella sfera privata, che si verifica a Roma dopo la conquista dell'Egitto e dei grandi regni ellenistici dell'Asia Minore, è attestata dalla diffusione di oggetti e di arredi di grande raffinatezza nelle dimore e nelle tombe. L'esposizione della Sala si è recentemente arricchita con la messa in opera di alcuni splendidi mosaici policromi.

Una galleria di ritratti dà volto ai personaggi emergenti della nuova classe dirigente della tarda età repubblicana ed introduce al principato di Augusto.

• LA SALA DEL TRENO DI PIO IX

La ex Sala Caldaie n. 2 della centrale termoelettrica, recentemente inaugurata a seguito di un complesso lavoro di restauro, ospita al suo interno tre carrozze del treno di Papa Pio IX, già conservate nel Museo di Roma di Palazzo Braschi. Attraverso l'apparato didattico multimediale sarà possibile ripercorrere la storia delle ferrovie dello Stato Pontificio e prendere visione degli interni delle carrozze e dei loro arredi. Per quanto riguarda le attrezzature industriali originarie della sala, si conservano: il carro ponte e un serbatoio della nafta per l'alimentazione delle caldaie.

• SALA MACCHINE

Due imponenti motori diesel sono installati in un salone dalle decorazioni raffinatissime: qui si "fabbricava la luce", l'invenzione che ha rivoluzionato la vita dell'uomo moderno.

Accanto alle macchine, gli Dei: la grande statua di Atena/Minerva, Afrodite, Apollo, Artemide, Asclepio e Igea.



MUSEI CAPITOLINI CENTRALE MONTEMARTINI

Sul fondo della Sala, il frontone del tempio di Apollo Sosiano con una scena di combattimento fra Greci e Amazzoni.

La colossale statua della dea Fortuna costruita a pezzi, con la tecnica dell'acrolito: testa, braccio e piedi in marmo erano in origine assemblati su una gigantesca impalcatura in legno.

• SALA CALDAIE

Sulla parete di fondo l'enorme caldaia alimentata a carbone, che produceva il vapore necessario per azionare le turbine.

Al centro della Sala si ammirano due preziosi mosaici policromi: uno con scene di cattura di animali selvatici da destinare vivi ai giochi del circo, un altro con raffigurazione del ratto di Proserpina e busti delle Stagioni, esposto di recente.

La splendida statua di Marsia, realizzata in marmo violaceo, proveniente da un recente scavo nella Villa delle Vignacce.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Educare i bambini alla lettura degli ambienti e delle immagini, stimolando la partecipazione diretta alla "scoperta" del luogo e delle opere d'arte.

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(CLASSI IV - V)
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

• INGRESSO

Introduzione alla storia della ex Centrale termoelettrica dedicata a Giovanni Montemartini, primo impianto pubblico di Roma per la produzione di energia elettrica, che, agli inizi del '900, consentì di illuminare Piazza del Popolo e molte strade del centro storico e del quartiere Prati. L'immagine storica ingrandita dell'edificio pompe sul Tevere è lo spunto per accennare al sistema di produzione della Centrale (pompaggio acqua del Tevere, caldaie-vapore, turbine-energia elettrica). I protagonisti del Museo sono le grandi macchine industriali e gli Dei di Roma antica, in un percorso che va dall'età repubblicana alla tarda età imperiale.

• SALETTA DI CREPEREIA TRYPHAENA

Una piccola sala situata in prossimità dell'ingresso del museo, da poco inaugurata, accoglie il sarcofago e il prezioso corredo funerario di Crepereia Tryphaena, una fanciulla morta intorno alla metà del II secolo d.C., probabilmente prima delle nozze. Oltre ai raffinatissimi gioielli in oro e pietre preziose, si è conservata anche la bambola in avorio con arti snodabili appartenuta alla defunta.

• SALA COLONNE

I Romani e le guerre di conquista in Italia e in Oriente.

Gli affreschi delle tombe e le sculture ricordano le grandi battaglie e le campagne militari attraverso cui Roma si afferma progressivamente nel Mediterraneo come grande potenza internazionale.



MUSEI CAPITOLINI CENTRALE MONTEMARTINI

L'esplosione del lusso nella sfera privata, che si verifica a Roma dopo la conquista dell'Egitto e dei grandi regni ellenistici dell'Asia Minore, è attestata dalla diffusione di oggetti e di arredi di grande raffinatezza nelle dimore e nelle tombe. L'esposizione della Sala si è recentemente arricchita con la messa in opera di alcuni nuovi splendidi mosaici policromi.

Una galleria di ritratti dà volto ai personaggi emergenti della nuova classe dirigente della tarda età repubblicana ed introduce al principato di Augusto.

• LA SALA DEL TRENO DI PIO IX

La ex Sala Caldaie n. 2 della centrale termoelettrica, recentemente inaugurata a seguito di un complesso lavoro di restauro, ospita al suo interno tre carrozze del treno di Papa Pio IX, già conservate nel Museo di Roma di Palazzo Braschi. Attraverso l'apparato didattico multimediale sarà possibile ripercorrere la storia delle ferrovie dello Stato Pontificio e prendere visione degli interni delle carrozze e dei loro arredi. Per quanto riguarda le attrezzature industriali originarie della sala, si conservano: il carro ponte e un serbatoio della nafta per l'alimentazione delle caldaie.

• SALA MACCHINE

I due giganteschi motori diesel della Ditta Tosi sono installati in un salone dalle decorazioni raffinatissime: qui si "fabbricava la luce", l'invenzione che ha rivoluzionato la vita dell'uomo moderno. Accanto alle macchine, gli Dei: la grande statua di Atena/Minerva, Afrodite, Apollo, Artemide, Asclepio e Igea. In particolare sono presenti:

- sul fondo della Sala, la ricostruzione del frontone del tempio di Apollo Sosiano: un prezioso complesso di sculture greche di età classica che raffigurano una scena di combattimento fra Greci e Amazzoni. Sul retro del frontone, è ricostruita la decorazione della cella del tempio;
- la statua di culto della dea Fortuna, proveniente da uno dei templi di Largo Argentina. Si tratta di una scultura gigantesca costruita a pezzi, con la tecnica dell'acrolito: la testa, il braccio e i piedi in marmo erano in origine assemblati su una enorme impalcatura in legno;
- altre teste colossali di statue di culto provenienti da edifici sacri del Campidoglio.

• SALA CALDAIE

Sulla parete di fondo l'enorme caldaia alimentata a carbone, che produceva il vapore necessario per azionare le turbine.

Il tema archeologico principale della sala è quello relativo alla sfera privata dell'antica Roma, attraverso la ricostruzione dell'apparato decorativo di grandiose ville aristocratiche e di ricche domus, in un arco cronologico compreso tra l'età augustea e la tarda età imperiale.



MUSEI CAPITOLINI CENTRALE MONTEMARTINI

Assumono particolare evidenza:

- l'apparato decorativo degli Horti Sallustiani, la magnifica villa appartenuta a Cesare, poi allo storico Sallustio e infine confluita nel demanio privato dell'imperatore, che sorgeva nell'area corrispondente alle pendici del Pincio e del Quirinale;
- la decorazione degli Horti Liciniani, rappresentata, oltre che da splendide sculture, anche dal grandioso mosaico rinvenuto presso la Chiesa di S. Bibiana, con scene di cattura di animali selvatici da destinare vivi ai giochi del circo;
- la preziosa statua di Marsia, realizzata in marmo violaceo, rinvenuta nel corso di scavi recenti effettuati nella Villa delle Vignacce.
- uno splendido mosaico policromo con scena del ratto di Proserpina e busti delle Stagioni, proveniente da una tomba della media età imperiale e recentemente collocato in esposizione.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Educare i bambini e i ragazzi alla lettura e all'interpretazione degli ambienti e delle opere d'arte. Percorso storico, artistico e topografico di Roma dall'età repubblicana al IV secolo d.C.



MUSEI CAPITOLINI CENTRALE MONTEMARTINI

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE: LA CENTRALE MONTEMARTINI E GLI IMPIANTI PRODUTTIVI DELLA ZONA OSTIENSE

Dove
CENTRALE MONTEMARTINI
Via Ostiense, 106

Destinatari
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

- **PIAZZALE ESTERNO DAVANTI ALL'INGRESSO DEL MUSEO**
Storia della Centrale termoelettrica dedicata a Giovanni Montemartini, primo impianto pubblico di Roma per la produzione di energia elettrica che, agli inizi del '900, consentì di illuminare Piazza del Popolo e molte strade del centro storico e del quartiere Prati. Monumentalità dell'edificio e della facciata che prospettava non direttamente sull'Ostiense, ma di fronte alla Centrale della Società Anglo - Romana, impianto privato di illuminazione della città con il gas. Lampioni artistici di Duilio Cambellotti.

- **SALA COLONNE**

Panoramica sull'Ostiense e sugli impianti produttivi sorti sul Tevere. Pianta del complesso produttivo della Centrale Montemartini nel 1933. L'immagine storica dell'edificio pompe sul Tevere è lo spunto per accennare al sistema di produzione della Centrale elettrica (pompaggio acqua del Tevere, caldaie-vapore, turbine-energia elettrica). Esame di alcuni macchinari: centrifughe, bombole ad aria compressa, compressore ecc. La Centrale è oggi un Museo articolato secondo un doppio percorso: archeologia classica e archeologia industriale, come preannuncia la statua di Venere collocata all'ingresso, davanti al condensatore. Le Sale della ex centrale elettrica e i temi del percorso archeologico. Visita della Sala Colonne: descrizione dell'ambiente industriale, con le tramogge sul soffitto che evidenziano il collegamento con il funzionamento delle caldaie che si trovavano al piano superiore. Le sculture e le antichità di Roma repubblicana e la saletta dedicata al corredo funerario di Crepereia Tryphaena, recentemente inaugurata.

- **LA SALA DEL TRENO DI PIO IX**

Illustrazione della storia della ex Sala Caldaie n. 2 della centrale termoelettrica che, recentemente inaugurata a seguito di un complesso lavoro di restauro, ospita al suo interno tre carrozze del treno di Papa Pio IX, già conservate nel Museo di Roma di Palazzo Braschi. Per quanto riguarda le attrezzature industriali originarie della sala, si conservano: il carro ponte e un serbatoio della nafta per l'alimentazione delle caldaie.

- **SALA MACCHINE**

I due enormi motori diesel della Ditta Franco Tosi sono installati in un salone elegantissimo, dove "si fabbricava la luce", una delle invenzioni che hanno rivoluzionato la vita dell'uomo moderno. I raffinati arredi della Sala: il mosaico pavimentale, i lampioni di ghisa blu, la decorazione parietale a finto marmo. Per quanto riguarda la parte archeologica, le statue di marmo degli dei accompagnano il percorso del visitatore fino alla ricostruzione



MUSEI CAPITOLINI CENTRALE MONTEMARTINI

del frontone del tempio di Apollo Sosiano, un complesso di sculture greche di età classica raffiguranti un combattimento fra Greci e Amazzoni. Sul retro del frontone è ricostruita la decorazione della cella del tempio. Spettacolare anche la statua di culto della dea Fortuna, una scultura gigantesca costruita a pezzi: la testa, il braccio e i piedi in marmo erano in origine assemblati su una enorme impalcatura in legno. Allo stesso periodo appartengono altre teste colossali di divinità provenienti da edifici di culto del Campidoglio.

- SALA CALDAIE

La grande caldaia del 1950, alimentata a carbone, che produceva il vapore necessario per il movimento delle turbine.

Il tema archeologico principale della sala è quello relativo alla sfera privata dell'antica Roma, attraverso la ricostruzione dell'apparato decorativo di grandiose ville aristocratiche e di ricche domus, in un arco cronologico compreso tra l'età augustea e la tarda età imperiale.

Assumono particolare evidenza:

- L'apparato decorativo degli Horti Sallustiani, la grande villa appartenuta a Cesare, poi allo storico Sallustio e infine confluita nel demanio privato dell'imperatore, che sorgeva nell'area corrispondente alle pendici del Pincio e del Quirinale.
- Il grandioso mosaico degli Horti Liciniani, rinvenuto presso la Chiesa di S. Bibiana, con scene di cattura di animali selvatici da destinare vivi ai giochi del circo.
- La preziosa statua di Marsia in marmo violaceo, rinvenuta durante scavi recenti effettuati nella Villa delle Vignacce.
- Un raffinato mosaico policromo con raffigurazione del ratto di Proserpina, proveniente da una tomba di età imperiale, recentemente collocato in esposizione.

Durata: 90 minuti

Finalità didattica

Conoscenza dei criteri di riqualificazione e restauro monumentale applicato ad impianti di archeologia industriale, anche in relazione al quartiere circostante. Confronti con esempi analoghi, anche a livello internazionale. Esame di alcuni problemi di museografia.



MERCATI DI TRAIANO MUSEO DEI FORI IMPERIALI

SCOPRIAMO INSIEME I MERCATI DI TRAIANO

Dove

MERCATI DI TRAIANO
Via IV Novembre, 94

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

Il laboratorio è stato progettato in occasione della celebrazione dei 1900 anni della morte di Traiano in uno dei luoghi più rappresentativi del suo impero, il Museo dei Fori Imperiali nei Mercati di Traiano. Verrà illustrata la grandiosità dell'Impero di Traiano e la straordinarietà del suo protagonista, primo degli imperatori "adottati" e nati fuori Italia, generale temuto, ma poi ricordato come "principe pio" nel Medioevo cristiano.

Nel laboratorio si ricostruirà la mappa geo-politica dell'età di Traiano su quella dell'epoca contemporanea, evidenziandone la conformazione multi-etnica e multiculturale e seguendo le direttrici economiche che, oggi come allora, sono state origine di guerre. Il tema della diversità ma nello stesso tempo dell'integrazione in un unico Impero verrà seguito nel confronto tra le iconografie dei Romani e dei Daci presenti nel Museo, prendendo in esame anche materiali traianei finora non esposti.

Su un rotolo di carta, con disegni e collage di giornali, si potrà costruire la propria Colonna di Traiano, il puzzle delle armi dei vinti e dei vincitori, le splendide decorazioni del Foro.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita segue la storia e le trasformazioni del complesso denominato Mercati di Traiano "percorrendo" il monumento e osservando l'architettura, le tecniche costruttive e i segni delle trasformazioni, fino ai nostri giorni.

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Cosa sono oggi in Mercati di Traiano? Un monumento antico, il museo dedicato all'architettura dei Fori Imperiali, un luogo di eventi espositivi e culturali e un centro di cultura e di didattica che si avvale di tecnologie multimediali e che cerca l'interazione con il pubblico di tutte le età! La visita al complesso monumentale romano denominato dagli archeologi del Novecento "Mercati di Traiano" inizia con il suo inquadramento storico-topografico legato alla costruzione del Foro di Traiano (inaugurato nel 112 d.C.) e segue la rilettura critica degli spazi, articolati in edifici disposti su 6 livelli lungo le pendici del Quirinale e distinti da strade basolate chiuse al traffico. Il confronto tra uno dei mercati dell'antica Roma e questo complesso mostra in modo chiaro che non vi è mai stato un centro commerciale e che piuttosto vi doveva essere un "centro polifunzionale" destinato ad attività culturali e amministrative connesse alla vita pubblica nel Foro di Traiano. Il fortunato rinvenimento dell'iscrizione di Orazio Rogato, magistrato del Foro del Divino Traiano verso la fine del II secolo d.C., conferma il riconoscimento della sede amministrativa; il percorso tra i livelli collegati tra loro da scale e in edifici separati consente di capire e anche scoprire i motivi per i quali non vi potevano essere svolte attività commerciali. L'impianto contestuale e funzionale al



MERCATI DI TRAIANO MUSEO DEI FORI IMPERIALI

taglio delle pendici del Quirinale, necessario a garantire la grandezza del Foro di Traiano e le funzioni pubbliche del complesso, hanno determinato la realizzazione di soluzioni ingegneristiche e architettoniche innovative, evidenti nelle strutture del Grande Emiciclo e della Grande Aula e nelle tecniche costruttive adottate. Le murature in opera laterizia e le coperture a volta in cementizio costituiscono un vero e proprio "laboratorio" per le maestranze romane, ancora oggi sorprendente per la sperimentazione e la conoscenza dei materiali: il recente restauro della volta della Grande Aula ha rivelato nel calcestruzzo la presenza di una componente cristallina in grado di "armarlo", precorrendo il cemento armato moderno. Oggi come ieri, le murature e le coperture a volta rappresentano l'esempio e il laboratorio migliore di come costruivano gli antichi Romani. La collocazione strategica tra i Fori Imperiali, il Palatino, il Campo Marzio e il Quirinale era importante in età romana come lo è ora e ha determinato la continuità di occupazione nel tempo del complesso, trasformato in Castello delle Milizie nel Medioevo, in palazzo nobile e quindi convento delle suore di Santa Caterina nel Rinascimento e infine nella caserma Goffredo Mameli dopo l'Unità di Italia. Lo stretto legame con i Fori Imperiali è stato il motivo della "rinascita" dei Mercati negli anni Trenta del Novecento, nell'ambito della generale "restituzione" dei monumenti romani dell'area. Restaurato ed interpretato erroneamente come Mercati di Traiano, ha ospitato fiere e mostre fino a riguadagnare dagli anni Novanta il ruolo originario di centro amministrativo e culturale e a divenire nel 2007 Museo dei Fori Imperiali.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita ripercorre la storia e le trasformazioni del complesso denominato Mercati di Traiano "percorrendo" il monumento e osservandone l'architettura, le tecniche costruttive e i segni delle trasformazioni, fino ai nostri giorni.



MUSEO DELL'ARA PACIS

AUGUSTO: IL MITO ALLE ORIGINI DELL'IMPERO

Dove

MUSEO DELL'ARA PACIS
Lungotevere in Augusta
(angolo Via Tomacelli)

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Visita al monumento e lettura interpretativa dei fregi figurati dei lati nord e sud.

Durante il percorso di visita saranno approfonditi i seguenti aspetti:

- La famiglia di Augusto
- Identificazione dei personaggi con il riconoscimento degli stessi nelle copie in gesso dei busti-ritratto esposti nel museo.
- I personaggi al seguito della processione e la loro funzione (Flamines, septemviri, auguri, quindecemviri, camilli etc.)
 - Riconoscimento delle funzioni in base all'abbigliamento e agli attributi delle figure.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

L'obiettivo è quello di raggiungere la piena comprensione del monumento attraverso la lettura interpretativa dei fregi figurati dei lati nord e sud e di ricondurre le informazioni acquisite al contesto storico, culturale e religioso della società romana agli inizi del periodo imperiale.



MUSEO DI SCULTURA ANTICA GIOVANNI BARRACCO

DALL'EGITTO AL MEDIOEVO. UN VIAGGIO ARTISTICO TRA LE ANTICHE CIVILTÀ DEL MEDITERRANEO

Dove

MUSEO DI SCULTURA ANTICA
GIOVANNI BARRACCO
Corso Vittorio Emanuele, 166/A

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(CLASSI IV e V)
SCUOLA SECONDARIA I e II

*Il museo è solo parzialmente accessibile ai visitatori con handicap motori. Per chi non può salire ai piani superiori è disponibile al piano terra una postazione informatica con la visita virtuale del Museo. Sono ammessi gruppi di max 25/30 persone.

Descrizione e svolgimento del percorso*

Cenni storici sull'edificio che ospita la collezione, Palazzo Regis (Le Roy) detto "la Farnesina ai Baullari"; cenni storici sulla figura del Conte Giovanni Barracco e sulla formazione della collezione, compresi i criteri cui è ispirata; questa parte della spiegazione avviene di norma nel cortile, dove è possibile illustrare le caratteristiche architettoniche del palazzo e parlare di Barracco, prendendo spunto dalla lapide in suo onore qui apposta. La visita generale del museo riguarda le Sale espositive poste al primo piano, in cui sono esposti reperti egizi, sumeri, babilonesi, assiri, ciprioti, fenici, etruschi e le Sale espositive poste al secondo piano, in cui sono esposti reperti greci, romani e alto-medievali. Le opere d'arte esposte serviranno per affrontare temi storici riguardanti le diverse civiltà e per mettere a confronto modi diversi di trattare stessi argomenti, come, ad esempio, la rappresentazione del potere, la religione, la guerra. Si affronterà anche il concetto di originale e di copia e di come fossero percepiti nel mondo classico.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita permette di illustrare la collezione di Giovanni Barracco, offrendo un panorama sintetico ma completo delle più significative civiltà sviluppatesi nell'antichità intorno al bacino del Mediterraneo. La presenza di reperti che vanno dall'arte egizia a quella greca e romana corrisponde allo scopo per il quale la collezione stessa è nata: formare un "museo della scultura antica comparata".

L'esposizione è anche l'occasione per sottolineare la differenza tra una "Collezione" ed un "Museo" e porre l'accento sulla differenza di informazioni recuperabili tra oggetti comprati sul mercato antiquario e oggetti recuperati nel corso di scavi documentati.



MUSEO DI SCULTURA ANTICA GIOVANNI BARRACCO

LE CIVILTÀ PIÙ ANTICHE: EGITTO E MESOPOTAMIA

Dove

MUSEO DI SCULTURA ANTICA
GIOVANNI BARRACCO
Corso Vittorio Emanuele, 166/A

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(CLASSI IV e V)
SCUOLA SECONDARIA I e II

*Il museo è solo parzialmente accessibile ai visitatori con handicap motori. Per chi non può salire ai piani superiori è disponibile al piano terra una postazione informatica con la visita virtuale del Museo. Sono ammessi gruppi di max 25/30 persone.

Descrizione e svolgimento del percorso*

Cenni storici sull'edificio che ospita la collezione, Palazzo Regis (Le Roy) detto "la Farnesina ai Baullari"; cenni storici sulla figura del Conte Giovanni Barracco e sulla formazione della collezione, compresi i criteri cui è ispirata; questa parte della spiegazione avviene di norma nel cortile, dove è possibile illustrare le caratteristiche architettoniche del palazzo e parlare di Barracco, prendendo spunto dalla lapide in suo onore qui apposta. La visita della sezione antica del museo riguarda le sale espositive poste al primo piano, in cui sono esposti reperti egizi, sumeri, babilonesi, assiri, ciprioti, fenici, etruschi. Le opere d'arte esposte serviranno per affrontare discorsi storici sulle diverse civiltà e per mettere a confronto modi diversi di trattare stessi argomenti, come, ad esempio, la rappresentazione del potere, la religione, la guerra.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita permette di illustrare, tramite la collezione di Giovanni Barracco, l'arte egizia e l'arte mesopotamica, non altrimenti rappresentate nei musei di Roma. Le diverse manifestazioni dell'arte di queste popolazioni permettono di ampliare il discorso sulla vita quotidiana, la religione, le usanze funebri, l'abbigliamento e altri temi legati alle culture sviluppate da queste antiche civiltà. L'esposizione è anche l'occasione per sottolineare la differenza tra una "Collezione" ed un "Museo" e porre l'accento sulla differenza di informazioni recuperabili tra oggetti comprati sul mercato antiquario e oggetti recuperati nel corso di scavi documentati.



MUSEO DELLE MURA

**LE MURA DI ROMA.
UN MONUMENTO
NELLA CITTÀ
LUNGO 19 CHILOMETRI**

Dove

MUSEO DELLE MURA

Via di Porta San Sebastiano, 18

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Visita didattica al Museo delle Mura, alle strutture della Porta S. Sebastiano e al camminamento recentemente restaurato e riaperto al pubblico. Attraverso i plastici del museo saranno ricostruiti la storia e l'aspetto della struttura difensiva approntata da Aureliano nel III secolo d.C.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita permette di illustrare la storia di Roma, e in particolare quella degli ultimi secoli dell'impero, attraverso il più vasto dei monumenti cittadini, la cinta muraria di Aureliano, che si sviluppa per 19 chilometri. Permette inoltre di affrontare il tema delle tecniche costruttive e difensive militari in epoca romana.



MUSEO DI CASAL DE' PAZZI

IL MONDO SCOMPARSO DEL PLEISTOCENE

Dove

MUSEO DI CASAL DE' PAZZI

Via Ciciliano

(incrocio con Via E. Galbani)

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Il ritrovamento di una grande zanna di elefante diede il via, negli anni '80 del secolo scorso, ad un'indagine archeologica che portò alla luce il tratto di un antico alveo fluviale. Nel giacimento vennero scoperti oltre 2000 reperti faunistici, appartenenti a specie impensabili oggi nella campagna romana come l'elefante antico, l'uro, l'ippopotamo, il rinoceronte. La presenza umana è testimoniata da un frammento di cranio e da oltre 1500 manufatti in selce. Una porzione dell'area di scavo è stata preservata e, dall'alto di una passerella, sono visibili grandi massi arrotondati e resti fossili: zanne lunghe fino a 4 metri, denti, vertebre.

Nel corso della visita verrà illustrata la storia della formazione e della scoperta del giacimento, ricostruendo l'aspetto del territorio intorno Roma 200.000 anni fa. Supporto alla spiegazione è fornito dall'apparato multimediale del museo.

Nella seconda parte della visita si potranno osservare alcuni reperti nelle vetrine ed inoltre manipolare ossa fossilizzate, relative alla fauna dell'epoca, e copie di strumenti in pietra. Sarà inoltre possibile giocare con la "Pleistostation".

La visita si conclude nell'area esterna del museo, dove sarà possibile osservare, nel giardino pleistocenico, alcune delle piante presenti nel territorio romano durante il Pleistocene, guidati da pannelli e specifici cartellini riferiti alle specie presenti.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Attraverso una vera e propria immersione in un mondo antico, in apparenza molto diverso dal nostro, sarà possibile ripercorrere la storia del luogo e dei suoi cambiamenti nel tempo, conoscere metodi e tecniche di scavo e di ricerca, riflettere sulle capacità di adattamento dell'uomo ad ambienti diversi, porsi domande sui cambiamenti di clima e ambienti e sulle relative conseguenze.



VILLA DI MASSENZIO

VIVERE IN VILLA: STORIE DI IMPERATORI

Dove

VILLA DI MASSENZIO
Via Appia Antica, 153

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita si propone di illustrare le vicende storiche legate alle figure di Massenzio e di Costantino e allo scontro tra i due. In questo contesto si inserisce la realizzazione del grande complesso monumentale, sorto lungo la via Appia e costituito dalla Villa, dal Circo e dal Mausoleo di Romolo. Di particolare interesse è il percorso lungo il Circo, dai carceres alla Porta Trionfale, un'occasione per illustrare le caratteristiche architettoniche di questa categoria di edifici e lo svolgimento delle corse con i carri.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Illustrare le trasformazioni di una tenuta lungo la Via Appia, dalla villa rustica di epoca repubblicana al vasto complesso architettonico imperiale, concepito come palazzo dinastico. Illustrare, tramite la storia del complesso archeologico, le vicende storiche dello scontro tra Massenzio e Costantino. Presentare un esempio molto ben conservato di circo romano. Affrontare il discorso dell'importanza delle vie consolari e della Via Appia in particolare. Inquadrare tutta l'area in rapporto all'istituzione del Parco dell'Appia Antica.



MUSEO DI ROMA PALAZZO BRASCHI

IL MUSEO RISPECCHIA LA CITTÀ. TROVA LA STORIA CHE PIÙ TI PIACE

Dove

MUSEO DI ROMA
PALAZZO BRASCHI
Piazza San Pantaleo, 10
Piazza Navona, 2

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

I bambini verranno accolti nel cortile e, in caso di pioggia, nell'androne con la carrozza Chigi. Lungo lo scalone monumentale verrà effettuata una breve sosta per ammirarne gli stucchi e le decorazioni. Giunti al secondo piano il personaggio immaginario di John Staples accompagnerà i bambini lungo le sale come un turista del Settecento, guidando alla scoperta della Roma che lui vide e che è dipinta nelle opere in mostra. Nelle diverse sale verrà selezionata di volta in volta un'opera esemplificativa di ciascun tema presente nelle sale: l'immagine di Roma, la festa e il gioco, il giardino, il Risorgimento e i suoi eroi, personaggi e artisti. Al termine della visita, i bambini sceglieranno tra le opere proposte, esprimendo le proprie scelte e motivandole. Il nuovo allestimento del museo, concepito in modo tematico anziché cronologico, permetterà agli operatori, a seconda delle specificità del gruppo e su indicazione degli insegnanti, di scegliere opere e temi su cui soffermarsi. I bambini parteciperanno attivamente esprimendo le proprie preferenze in rapporto alle opere guardate e ai racconti sviluppati e potranno inoltre utilizzare i tavoli multimediali.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Sviluppare la capacità di cogliere gli elementi di continuità nella storia di Roma attraverso i temi trattati nel Museo.

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

I ragazzi verranno accolti nel cortile e, in caso di pioggia, nell'androne con la carrozza Chigi. Lungo lo scalone monumentale verrà effettuata una breve sosta per ammirarne gli stucchi e le decorazioni. Entrando nella prima sala del secondo piano verrà introdotto il personaggio di John Staples, che, come un turista del Settecento, accompagnerà il gruppo alla scoperta della Roma che lui vide e che è dipinta nelle opere esposte. Nelle diverse sale verrà selezionata di volta in volta dagli operatori un'opera esemplificativa di ciascun tema: l'immagine di Roma, la festa e il gioco, il giardino, il Risorgimento e i suoi eroi, personaggi e artisti. Il nuovo allestimento del museo è concepito in modo tematico, anziché cronologico. Questo consentirà agli operatori di scegliere, a seconda delle specificità del gruppo classe e su indicazioni del personale insegnante, opere e temi su cui soffermarsi nella visita. Il taglio sarà più partecipativo, rispetto alla didattica tradizionale, chiamando in causa i ragazzi che dovranno al termine del percorso esprimere le proprie preferenze in rapporto alle opere guardate e ai racconti sviluppati. Per le terze medie la visita proseguirà nelle quattro sale al terzo piano con la prosecuzione del racconto ascoltato al piano inferiore, a seguito della proclamazione della Capitale d'Italia e del Ventennio fascista.

Durata: 90 minuti



MUSEO DI ROMA PALAZZO BRASCHI

Finalità didattica

Fornire ai ragazzi strumenti per la comprensione della storia di Roma dal Seicento al Novecento, secondo principi di continuità (dal '600 all' '800) e di discontinuità (a partire dal 1870). Il percorso condotto nel nuovo allestimento permette di comprendere la storia dell'edificio settecentesco come contenitore museale, adibito a spazio espositivo pubblico. Partendo dai temi esposti e dalla loro narrazione, i ragazzi saranno stimolati a trovare il 'proprio racconto', focalizzandosi su uno o più aspetti/temi/oggetti a loro giudizio esemplificativi dell'esperienza di visita al museo.

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II

Descrizione e svolgimento del percorso

I ragazzi verranno accolti nel cortile e, in caso di pioggia, nell'androne con la carrozza Chigi. Lungo lo scalone monumentale verrà effettuata una breve sosta per ammirarne gli stucchi e le decorazioni. Entrando nella prima sala del secondo piano verrà introdotto il personaggio di John Staples, che, come un turista del Settecento, accompagnerà il gruppo alla scoperta della Roma che lui vide e che è dipinta nelle opere esposte. Nelle diverse sale verrà selezionata di volta in volta dagli operatori un'opera esemplificativa di ciascun tema: l'immagine di Roma, la festa e il gioco, il giardino, il Risorgimento e i suoi eroi, personaggi e artisti. Il nuovo allestimento del museo è concepito in modo tematico, anziché cronologico. Questo consentirà agli operatori di scegliere, a seconda delle specificità del gruppo classe e su indicazioni del personale insegnante, opere e temi su cui soffermarsi nella visita. Il taglio sarà più partecipativo, rispetto alla didattica tradizionale, chiamando in causa i ragazzi che dovranno al termine del percorso esprimere le proprie preferenze in rapporto alle opere guardate e ai racconti sviluppati. La visita proseguirà al terzo piano per le classi quinte dove verrà sottolineata la discontinuità tra la storia prima del 1870 e quella seguente, sia in termini politici e culturali, sia dal punto di vista urbanistico e paesaggistico. Poli di interesse specifico saranno i plastici presenti nelle sale e i filmati dell'Istituto Luce, appositamente realizzati per il nuovo allestimento museale. Inoltre, i ragazzi saranno invitati a "sfogliare" le pagine del tavolo multimediale per osservare le trasformazioni operate dal 1883 al secondo Dopoguerra, nelle immagini fotografiche provenienti dall'Archivio del Museo di Roma.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Fornire strumenti per la comprensione della storia di Roma dal Seicento al Novecento, secondo principi di continuità (dal '600 all' '800) e di discontinuità (a partire dal 1870). Comprendere il valore aggiunto rappresentato dal 'contenitore museale', quale esempio di edilizia privata nobiliare del Settecento destinata a spazio espositivo pubblico. Stimolare i ragazzi a trovare il "proprio racconto" museale (storytelling) partendo dal sistema di comunicazione messo in atto con il nuovo allestimento.



MUSEO NAPOLEONICO

NEI SALOTTI DI CENT'ANNI FA... UN VIAGGIO NEL TEMPO, TRA OGGETTI E OPERE D'ARTE, ATTRAVERSO LE SALE DEL MUSEO NAPOLEONICO

Dove

MUSEO NAPOLEONICO
Piazza di Ponte Umberto I, 1

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

Il Museo Napoleonico è il luogo ideale per mostrare ai ragazzi i cambiamenti nel gusto e nello stile che si sono susseguiti nel corso dell'Ottocento. Dagli esempi di stile Impero delle sale iniziali a quelli di fine secolo degli ultimi ambienti museali, il percorso evidenzierà quanto l'abbigliamento o l'arredamento siano mutati durante un secolo. L'osservazione attenta di arredi, oggetti insoliti ed abiti, esposti o raffigurati nei dipinti, consentirà ai ragazzi della scuola primaria di cogliere differenze e spunti che una volta tornati in classe potranno dar vita a successivi approfondimenti.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Le sue caratteristiche di Casa Museo rendono il Museo Napoleonico un vero e proprio unicum tra i musei di Roma. Nonostante la sua denominazione, non si tratta infatti di una raccolta di opere dedicate unicamente a Napoleone, ma è un luogo che attraverso opere d'arte, arredi, gioielli e oggetti di uso quotidiano consente di ripercorrere, con diversi livelli di profondità e differenti obiettivi didattici, un secolo di storia italiana ed europea.

NAPOLEONE, I BONAPARTE, L'ITALIA E L'EUROPA. VIVERE LA STORIA NELLE SALE DEL MUSEO NAPOLEONICO

Dove

MUSEO NAPOLEONICO
Piazza di Ponte Umberto I, 1

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Un percorso attraverso la storia e l'arte negli ambienti del Museo Napoleonico, casa museo unica nel suo genere, consentirà di approfondire la conoscenza della storia italiana ed europea dell'Ottocento attraverso Napoleone e gli altri membri della famiglia Bonaparte. La visita, che rappresenterà una vera e propria lezione di storia "dal vero", sarà anche occasione per scoprire aspetti meno conosciuti della civiltà artistica e del gusto dell'Ottocento, anche nel campo della moda e dell'arredamento.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La figura di Napoleone e il ruolo storico e politico dei Bonaparte in un percorso attraverso la storia dell'Europa e dell'Italia tra la fine del Settecento e gli inizi del Novecento. Storia, arte, storia del gusto e della moda divengono protagonisti di un percorso dalle caratteristiche insolite, che consentirà di approfondire momenti della Grande Storia in parallelo a vicende personali tra le più intime della famiglia Bonaparte.



MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA E DELLA MEMORIA GARIBALDINA

**DALLA REPUBBLICA
ROMANA DEL 1849
ALLA PRIMA GUERRA
MONDIALE.
LA LUNGA NASCITA
DI UNA NAZIONE**

Dove

MUSEO DELLA REPUBBLICA
ROMANA E DELLA MEMORIA
GARIBALDINA
Largo di Porta San Pancrazio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Inaugurato il 17 marzo 2011 in occasione della giornata dedicata alle celebrazioni dell'Unità d'Italia, il Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina propone un itinerario di approfondimento della storia, dei luoghi e dei personaggi di quel momento fondamentale del nostro Risorgimento che fu la Repubblica Romana del 1849, raccontandone la breve, ma significativa, esperienza fino al tragico epilogo, consumatosi proprio sul Gianicolo in prossimità della porta stessa. Oltre ad essere di per sé evocativa dei fatti per la sua storia e collocazione, la struttura di Porta San Pancrazio diventa, così, un punto privilegiato di lettura dell'area storico-monumentale del Gianicolo concepita sin dalla fine dell'800 come il luogo delle memorie patrie. L'allestimento del museo, dal forte accento innovativo e multimediale, si sviluppa attraverso l'installazione di tecnologie all'avanguardia, quali touch-screen, schermi al plasma per proiezioni video e simulazioni di scene di battaglia che affiancano documenti storici ed opere d'arte nel racconto appassionante delle vicende storiche del '49. Il percorso di visita prosegue e si conclude focalizzandosi poi sulla continuità di vita della tradizione garibaldina che, gloriosamente partecipe della difesa della Repubblica Romana, fu protagonista anche di molti avvenimenti storici successivi dell'epopea risorgimentale. Attraverso divise, cimeli, dipinti, armi e ricordi fotografici si ripercorreranno così gli anni densi di cambiamenti politico-territoriali della seconda metà dell'800 e del primo decennio del '900 giungendo agli eventi bellici della prima guerra mondiale, che videro l'ultima fiammata garibaldina di stampo risorgimentale e il sofferto compimento dell'unità territoriale nazionale.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita costituisce un utile supporto allo studio dei temi del Risorgimento, che oltre ad essere "toccati con mano" attraverso i cimeli esposti, sono richiamati dallo stretto e ben evidenziato legame tra avvenimenti e territorio: il Gianicolo, così, oltre ad essere il noto, panoramico colle con uno degli affacci più belli su Roma, viene percepito per la prima volta come un luogo di battaglia sul quale si consumarono molti eroismi e sui cui spalti perirono moltissimi patrioti destinati a popolare i libri di storia, abbondantemente ricordati nella toponomastica locale (e, più in generale, italiana). In particolare, l'approfondimento dell'esperienza della Repubblica Romana del 1849 consente di integrare il sintetico curriculum scolastico sull'argomento con un'esperienza emotivamente coinvolgente capace di rendere la materia storica viva e "vicina".

Particolarmente efficaci in questo senso sono i video, in cui il



MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA E DELLA MEMORIA GARIBALDINA

complesso intreccio dei dati storici è trasmesso mediante il racconto diretto e partecipato degli stessi protagonisti degli avvenimenti. Stupirsi, ridere, commuoversi diventano così, secondo le più moderne teorie dell'apprendimento, i presupposti per un apprendimento condiviso profondo ed incisivo mentre la visione ravvicinata di alcuni cimeli risorgimentali significativi come la camicia, il cappello e il bastone di Garibaldi provenienti da Caprera o il vissuto tricolore che sventolò, privo dell'insegna sabauda, nel corso della spedizione dei Mille potrà costituire per i ragazzi un ulteriore momento di vicinanza ed emozione a temi solitamente percepiti come noiosi e lontani.

COSTRUIRE L'ITALIA. GARIBALDI E MAZZINI A ROMA NEL 1849

Dove

MUSEO DELLA REPUBBLICA
ROMANA E DELLA MEMORIA
GARIBALDINA
Largo di Porta San Pancrazio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Il percorso si sviluppa lungo le prime sette sale del museo ospitato a Porta San Pancrazio, consentendo un approfondimento dell'esperienza storico-politica della Repubblica Romana del 1849 all'interno di un monumento intimamente connesso con gli avvenimenti narrati. L'antica porta urbana, infatti, fu epicentro degli scontri che videro opporsi sostenitori e nemici della nuova forma di governo insediarsi nella città eterna a seguito della fuga di Pio IX a Gaeta. Nella sua stessa consistenza muraria costituisce dunque testimonianza tangibile della continuità/rottura con la tradizione e la storia della città, che in quella breve parentesi di governo laico all'interno della secolare tradizione del governo temporale dei papi rappresentò un momento quasi visionario di un'Italia ancora là da venire. La vicenda della Repubblica Romana del 1849 fu infatti un breve e rivoluzionario esempio di governo repubblicano di aspirazioni nazionali che, nato sulle ceneri dell'illusione di un papa liberale sensibile alle istanze dell'unificazione della penisola, malgrado la brevità di vita (soli 5 mesi, dal 9 febbraio al 3 luglio 1849) contribuì significativamente a creare i presupposti politici, militari e morali della futura nazione italiana. Le dense vicende di quei mesi, che videro protagonisti personaggi della statura di Garibaldi, Mazzini, Pisacane, Mameli, Manara e tanti altri, rivivono nel corso della visita grazie alle suggestioni offerte da un ricco apparato multimediale, attivando nei ragazzi virtuosi percorsi di conoscenza partecipata ed emozionale degli eventi storici. In particolare, i video consentono di entrare in contatto con la gioventù indomita e densa di ideali che si batté al Gianicolo in difesa delle aspirazioni nazionali italiane e di un governo laico sostenuto dai principi di una carta costituzionale all'avanguardia in Europa, mentre i touch-screen permettono ulteriori percorsi di approfondimento legati al '48 europeo, al clima di apertura della Roma dei primi tempi del pontificato di Pio IX e dei vari personaggi che accorsero a Roma nella calda primavera-estate del '49 per difendere la Repubblica dagli attacchi delle nazioni (Francia, Austria, Spagna e Regno delle Due Sicilie) giunte in armi per riportare Pio IX al governo temporale della città.



MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA E DELLA MEMORIA GARIBALDINA

Durata 90 minuti

Finalità didattica

L'approfondimento dell'esperienza della Repubblica Romana del 1849 consente di integrare il sintetico curriculum scolastico sull'argomento con un'esperienza emotivamente coinvolgente capace di rendere la materia storica viva e "vicina". Particolarmente efficaci in questo senso sono i video, in cui il complesso intreccio dei dati storici è trasmesso mediante il racconto diretto e partecipato degli stessi protagonisti degli avvenimenti. Stupirsi, ridere, commuoversi diventano così, secondo le più moderne teorie dell'apprendimento, i presupposti per una crescita condivisa profonda ed incisiva.

**CAMICIE ROSSE.
GARIBALDI E LA TRADIZIONE
GARIBALDINA. UN PERCORSO
TRA OTTOCENTO
E NOVECENTO**

Dove

MUSEO DELLA REPUBBLICA
ROMANA E DELLA MEMORIA
GARIBALDINA
Largo di Porta San Pancrazio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita si articola lungo un percorso selezionato di sale all'interno del museo, partendo dall'illustrazione della vicenda storica della Repubblica Romana del 1849, rivoluzionario esempio di governo repubblicano di aspirazioni nazionali, alla cui appassionata difesa partecipò un Giuseppe Garibaldi appena rientrato in patria dopo le imprese sudamericane. Si giunge poi a tratteggiare la continuità di vita e di azione della tradizione garibaldina lungo tutto l'800 sino alla prima guerra mondiale. La camicia rossa fu infatti protagonista di alcuni degli episodi salienti del cammino verso la realizzazione dell'unità d'Italia, dalle guerre d'indipendenza alla spedizione dei Mille, alle imprese di Mentana e d'Aspromonte, valicando gli stessi confini nazionali in occasione dell'intervento volontario in Francia del 1914, come corpo speciale della Legione Straniera che dette mediaticamente il suo contributo all'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita consente di circostanziare il contributo e dare concretezza storica ad un corpo leggendario di volontari, che tanta parte ebbe nelle sorti della costituenda Italia e che è rimasto nell'immaginario collettivo della nazione grazie alle celebri camicie rosse, importate dall'Uruguay e rimaste orgoglioso emblema di adesione alle battaglie condotte in nome della libertà e dell'indipendenza. L'itinerario consente inoltre di evidenziare la saldatura esistente tra le battaglie risorgimentali e le più recenti vicende del Novecento, restituendo dignità e profondità storica alle battaglie e agli ideali che, innervando l'Ottocento, hanno poi costituito le premesse della storia a noi più vicina.



MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE

ETTORE ROESLER FRANZ, L'ACQUERELLO E LA ROMA SPARITA

Dove

MUSEO DI ROMA
IN TRASTEVERE
Piazza Sant'Egidio 1/b

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

Dopo una breve introduzione sulla storia dell'edificio e del museo, gli studenti saranno guidati nella visita alla galleria del primo piano in cui sono esposti gli acquerelli. Ai necessari cenni sui caratteri storici e culturali della Roma ottocentesca e sulle trasformazioni urbanistiche e sociali, seguirà la presentazione della figura di Roesler Franz (l'interessante biografia, il rapporto con il contesto culturale e artistico romano e internazionale) e soprattutto degli acquerelli della 'Roma pittoresca'. Accanto a osservazioni sulla genesi, l'esecuzione e gli aspetti stilistici degli acquerelli, sarà dedicata particolare attenzione ai luoghi, agli edifici, alle attività e ai personaggi rappresentati. I partecipanti potranno giocare a riconoscere i luoghi dipinti, raccontando ciò che ne conoscono e mettendo a confronto il passato e l'attualità, e/o inventare brevi storie e dialoghi di cui sono protagonisti i personaggi che popolano gli scenari "pittoreschi" di Roesler Franz.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita si propone di coinvolgere gli alunni in un'esperienza al tempo stesso reale, centrata sulla figura di Roesler Franz e sui suoi acquerelli, e virtuale, con l'esplorazione di luoghi della Roma tardo-ottocentesca – un'epoca di interventi urbanistici che mutarono spesso radicalmente l'aspetto di molte zone ed edifici della città, nonché la vita sociale e la quotidianità dei suoi abitanti. Le rappresentazioni di Roesler Franz offrono l'opportunità di scoprire o riscoprire quartieri e monumenti romani, e di affrontare il tema della trasformazione delle città, non solo a Roma e nel passato, ma anche altrove e in epoca contemporanea.

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

Dopo una breve introduzione sulla storia dell'edificio e del museo, gli studenti saranno guidati nella visita alla galleria del primo piano in cui sono esposti gli acquerelli. Ai necessari cenni sui caratteri storici e culturali della Roma ottocentesca e sulle trasformazioni urbanistiche e sociali, seguirà la presentazione della figura di Roesler Franz (interessante per la biografia e per il rapporto con il contesto culturale e artistico romano e internazionale) e degli acquerelli della 'Roma pittoresca'. La genesi, le modalità esecutive e gli aspetti stilistici che caratterizzano gli acquerelli saranno trattati tenendo presenti i possibili collegamenti con i programmi scolastici; al centro della visita saranno però soprattutto i luoghi, gli edifici, le attività e i personaggi rappresentati.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita si propone di coinvolgere gli studenti in un'esperienza al tempo stesso reale, centrata sulla figura di Roesler Franz e sui suoi acquerelli, e virtuale, con l'esplorazione di luoghi e situazioni della



MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE

Roma tardo-ottocentesca, a ridosso degli interventi urbanistici che mutarono spesso radicalmente l'aspetto di molte zone ed edifici della città, nonché la vita sociale e la quotidianità dei suoi abitanti. Le rappresentazioni di Roesler Franz offrono l'opportunità di scoprire o riscoprire quartieri, angoli caratteristici e monumenti romani, e di affrontare il tema delle dinamiche di trasformazione delle città, non solo a Roma e nel passato, ma anche altrove e in epoca contemporanea.

Destinatari
SCUOLA SECONDARIA II

Descrizione e svolgimento del percorso

Dopo una breve introduzione sulla storia dell'edificio e del museo, gli studenti saranno guidati nella visita alla galleria del primo piano, in cui sono esposti gli acquerelli. Ai necessari cenni sui caratteri storici e culturali della Roma ottocentesca e sulle trasformazioni urbanistiche e sociali, seguirà la presentazione della figura di Roesler Franz e degli acquerelli della 'Roma pittoresca'. Nel caso delle classi V / III LC, saranno sottolineate la formazione, le frequentazioni, la padronanza della tecnica e la familiarità con gli ambienti culturali e artistici locali e internazionali – in particolare britannici – dell'autore guardando oltre lo stereotipo del 'pittore dilettante', e scoprendo la componente più cosmopolita e aggiornata della Roma di fine XIX secolo anche in riferimento alle altre arti e alla storia. Gli studenti potranno essere guidati nella lettura delle opere in chiave stilistica ed esecutiva, con riferimento all'uso della fotografia e alla convivenza di documentazione e 'pittoresco'. Al centro della visita saranno anche i luoghi, gli edifici, le attività e i personaggi rappresentati.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita si propone di coinvolgere i partecipanti in un'esperienza al tempo stesso reale, centrata sulla figura di Roesler Franz e sui suoi acquerelli (quali spunti di riflessione sui temi dell'artista nel contesto storico e culturale e del procedimento ideativo - esecutivo di un'opera d'arte); e virtuale, con l'esplorazione di luoghi della Roma tardo-ottocentesca, a ridosso degli interventi urbanistici che mutarono spesso radicalmente l'aspetto di molte zone ed edifici della città, nonché la vita sociale e la quotidianità dei suoi abitanti. Le rappresentazioni di Roesler Franz offrono quindi l'opportunità di scoprire o riscoprire quartieri, angoli caratteristici e monumenti romani, e di comprendere le dinamiche di trasformazione delle città, non solo a Roma e nel passato, ma anche altrove e in epoca contemporanea ('gentrificazione', etc.).



GALLERIA D'ARTE MODERNA

UN VIAGGIO NELLA ROMA DEL NOVECENTO TRA ARTE E MUSICA

Dove

GALLERIA D'ARTE MODERNA
Via Francesco Crispi, 24

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

8, 14, 15, 21, 22, 28, 29 NOVEMBRE
12 DICEMBRE 2017
ORE 10.00 E ORE 11.30

L'ingresso e la visita guidata sono gratuiti per le scuole di Roma Città Metropolitana.

È prevista soltanto una quota integrativa di €3,00 a bambino per il concerto tenuto da musicisti professionisti del Conservatorio di Santa Cecilia.

Per le scuole fuori Roma Città Metropolitana la visita ha un costo di €70,00 a classe oltre una quota integrativa di €3,00 a bambino per il concerto.

Informazioni sulle modalità di pagamento al numero 060608.

Trattandosi di una proposta didattica integrata, comprendente un concerto tenuto da musicisti professionisti del Conservatorio di Santa Cecilia,

È prevista una quota di partecipazione di €3,00 a studente.

Il versamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario una settimana prima della visita alla Fondazione Internazionale Accademia Arco.

Banca di Credito Cooperativo di Roma
IBAN: IT65U0832703269000000000292

Descrizione e svolgimento del percorso

Alla visita guidata al museo, della durata di sessanta minuti, comprendente una selezione di opere in mostra del pittore Francesco Trombadori, seguirà un concerto dal vivo della rassegna Museicalmente, della durata di cinquanta minuti, con approfondimenti critici sulla vita di compositori o interpreti eccellenti della cultura musicale mondiale, a cura della musicologa Gaia Vazzoler, e del Maestro Alfredo Santoloci del Conservatorio di Santa Cecilia.

Parte integrante della proposta didattica è il filmato "Roma: dalla breccia di Porta Pia al Secondo Dopoguerra", realizzato con materiali provenienti da archivi audiovisivi, come l'Istituto Luce. Il video immersivo, in una saletta dedicata, ricostruisce il contesto storico, artistico, culturale e di costume di Roma fino agli anni Cinquanta del Novecento.

Durata 110 minuti

Finalità didattica

Il percorso proposto dalla Galleria d'Arte Moderna si avvale della collaborazione della Fondazione Internazionale Accademia ARCO. L'offerta didattica è destinata all'educazione musicale e intellettuale dei giovani, in modo da avvicinare in maniera piacevole, ma consapevole, i ragazzi al patrimonio artistico e musicale degli anni Trenta e Quaranta del Novecento. La proposta didattica è volta a coniugare le arti visive con una lezione-concerto su musiche di Rachmaninov, Mascagni, Respighi, Castelnuovo Tedesco, Pizzetti e Malipiero, appositamente arrangiate in forma di concerto.

La mostra "Francesco Trombadori, la verità essenziale delle cose", è dedicata al lavoro del pittore che dagli anni Venti si rivolse alla città di Roma, ai suoi paesaggi urbani e ai suoi monumenti.

La Roma che raffigura Trombadori è una città silenziosa, priva di figure umane, immersa in una luce meridiana che mette in risalto i contorni di chiese, scalinate, palazzi e obelischi, in una sorta di visione purificata dalla presenza invadente dei suoi abitanti o visitatori occasionali. Le apparizioni delle scalinate di Trinità dei Monti o del Campidoglio, dei Propilei di Villa Borghese o della piramide di Caio Cestio restituiscono l'immagine di una città intatta e metafisica. L'esecuzione del concerto offrirà un ulteriore stimolo volto alla conoscenza, anche musicale, del periodo storico tra le due guerre.



GALLERIA D'ARTE MODERNA

PAESAGGI URBANI NELLA ROMA DEL NOVECENTO DI FRANCESCO TROMBADORI

Dove

GALLERIA D'ARTE MODERNA
Via Francesco Crispi, 24

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

DAL 17 OTTOBRE 2017
ALL' 11 FEBBRAIO 2018

Descrizione e svolgimento del percorso*

La visita guidata al museo e alla mostra in corso dedicata al pittore Francesco Trombadori è incentrata su una selezione di circa 30 opere, dipinte tra gli anni Trenta e Cinquanta del Novecento, che hanno per tema la città di Roma con i suoi celebri monumenti e le vedute singolari di angoli meno conosciuti. La Roma che raffigura Trombadori è una città silenziosa, priva di figure umane, immersa in una luce meridiana chiara che mette in risalto i contorni di chiese, scalinate, palazzi e obelischi in una sorta di visione purificata dalla presenza invadente dei suoi abitanti o visitatori occasionali. Le apparizioni delle Scalinate di Trinità dei Monti o del Campidoglio, dei Propilei di Villa Borghese o della piramide di Caio Cestio restituiscono l'immagine di una città intatta e metafisica. L'attività del pittore si lega strettamente alla Villa Strohl-Fern, luogo ideale di abitazione e di lavoro, una vera e propria oasi culturale dove le esperienze artistiche si intrecciarono in reciproci scambi con altri artisti tra gli anni Venti e Quaranta del Novecento.

Il percorso e la scelta delle opere si differenzierà in relazione al ciclo scolastico della classe partecipante. Si approfondirà il tema della topografia urbana e dell'ubicazione dei monumenti che sono presenti nelle vedute del pittore. Accanto alla necessaria definizione topografica, verrà prestata attenzione al variegato contesto culturale e ai movimenti artistici presenti e attivi negli anni tra le due guerre. Parte integrante della proposta didattica è il filmato "Roma: dalla breccia di Porta Pia al Secondo Dopoguerra", realizzato con materiali provenienti da archivi audiovisivi, come l'Istituto Luce. Il video immersivo, in una saletta dedicata, ricostruisce il contesto storico, artistico, culturale e di costume di Roma fino agli anni Cinquanta del Novecento.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Il percorso intende avvicinare i ragazzi alla conoscenza della città e al suo patrimonio architettonico e artistico, che è visibile percorrendo le strade di Roma, ma che spesso distrattamente viene trascurato per fretta e superficialità. Certamente la distanza di tanti ragazzi, che pure vivono a Roma, dalla loro città è la conseguenza dell'abitare in quartieri periferici e di frequentare il centro solo come un luogo di divertimento e di compere occasionali. La stessa ubicazione della Galleria d'Arte Moderna può offrire un ottimo punto di partenza per la riscoperta dei rioni Trevi e Campo Marzio. Attraverso le opere di Francesco Trombadori i ragazzi potranno riconoscere, in un viaggio del tutto inedito, luoghi e bellezze di Roma. L'osservazione di monumenti, architetture e piazze della città sotto una luce diversa consentirà quindi di acquisire informazioni e di avere una nuova consapevolezza degli spazi urbani. Uno sguardo più lucido potrà accompagnare gli spostamenti consueti, favorendo relazioni più strette tra centro e periferia.



MUSEO PIETRO CANONICA

ARTE E PSICOLOGIA. L'ARTISTA COGLIE L'ANIMA DEL SUO SOGGETTO E LA TRASPONE NEL MARMO

Dove

MUSEO PIETRO CANONICA
A VILLA BORGHESE
Viale Pietro Canonica, 2
(Piazza di Siena)

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita si svolge nelle sale espositive al piano terra del Museo, dove sono esposti numerosi busti e ritratti scultorei eseguiti da Pietro Canonica (Moncalieri 1869-Roma 1959) per re e regine di tutta Europa, personaggi illustri e grandi uomini politici. Davanti ad alcuni di questi ritratti ci si soffermerà per leggere, attraverso le posture, i gesti e gli atteggiamenti dei personaggi raffigurati, il loro carattere più intimo e la loro psicologia, tanto abilmente trasferita dall'artista nell'opera realizzata. Si scopriranno così i lati nascosti di aristocratici e potenti, che l'artista ha voluto cogliere per tramandarcene la memoria.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Insegnare ai bambini e ai ragazzi a "leggere" oltre ciò che si vede, a cercare i significati nascosti di un'opera. L'analisi si avvia dal ritratto scultoreo come immagine complessiva e poi si focalizza su alcuni dettagli come il gesto, la postura del busto, l'atteggiamento delle mani etc.



MUSEI DI VILLA TORLONIA

IL PAESAGGIO IN TRASPARENZA. ARTE E BOTANICA NELLA CASINA DELLE CIVETTE

Dove

MUSEI DI VILLA TORLONIA
CASINA DELLE CIVETTE
Via Nomentana, 70

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La presenza di elementi naturalistici e floreali in tutta la decorazione interna ed esterna della Casina delle Civette rende possibile un percorso didattico interdisciplinare, in cui tutti gli elementi decorativi (stucchi, legni, ferri battuti, pavimenti) e, soprattutto, le vetrate possono essere letti non solo da un punto di vista artistico, ma anche da quello botanico. Alle informazioni artistiche e botaniche su ogni elemento naturalistico verrà collegata una sintetica descrizione erboristica, con gli usi medici della specie e con una breve storia della pianta nella tradizione e nella cultura.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Conoscenza della storia dell'edificio, con particolare riferimento al Naturalismo nel Liberty; approfondimento degli aspetti botanici ed erboristici degli elementi vegetali presenti nella decorazione della Casina delle Civette, in particolar modo nelle vetrate.

UNA PASSEGGIATA A VILLA TORLONIA ALLA RICERCA DI EDIFICI E LUOGHI FIABESCHI

Dove

MUSEI DI VILLA TORLONIA
Via Nomentana, 70

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita è impostata come una caccia al tesoro. Dopo una breve introduzione sulla storia della famiglia Torlonia e sulla residenza fuori porta che i Principi vollero farsi costruire, i bambini saranno divisi in piccoli gruppi ai quali verranno consegnati una cartina del parco e un foglio con domande che li inducano a ricercare le diverse tipologie costruttive esistenti nella villa: un tempio antico (Tempio di Saturno), la paludata villa di residenza (Casino Nobile), la casina-rifugio (Casina delle Civette), il campo da gioco per tornei medievali (campo da Tornei), la coloratissima serra esotica (la Serra Moresca), il luogo degli spettacoli (il Teatro), la casa dei cavalli (le Vecchie Scuderie), la casa dei figli del Principe (il Casino dei Principi). Il percorso sarà integrato dalla ricerca di specie vegetali da raccogliere in diverse bustine e da consegnare alla fine del percorso insieme alla scheda con la cartina e il foglio delle risposte elaborate.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Attraverso questa visita i bambini possono essere avvicinati al mondo dell'architettura e imparare a riconoscere le diverse tipologie costruttive degli edifici, anche in connessione con i diversi periodi storici, e a seconda della loro collocazione geografica. La visita inoltre vuole far "scoprire" ai bambini la vita e le esigenze di un principe vissuto solo un secolo e mezzo fa.



MUSEI DI VILLA TORLONIA

LA CASINA DELLE CIVETTE. LA RESIDENZA DEL PRINCIPE GIOVANNI TORLONIA JR.

Dove

MUSEI DI VILLA TORLONIA
CASINA DELLE CIVETTE
Via Nomentana, 70

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

• INTRODUZIONE

Giovanni Torlonia Jr.: cenni biografici in relazione alla famiglia.

• PERCORSO ESTERNO

Brevi cenni sulla storia architettonica dell'edificio, con particolare riferimento agli apparati decorativi all'esterno della Casina. L'attenzione verrà rivolta soprattutto ai motivi zoomorfi.

• PERCORSO INTERNO

Spiegazione della destinazione d'uso di ogni sala, con particolare riferimento sia agli apparati decorativi che all'architettura e agli arredi (pavimenti, stucchi, tempere, ferri battuti, mobili). Cenni sulla formazione della collezione del museo, con particolare attenzione ai processi produttivi della vetrata artistica.

• DESCRIZIONE DELLE OPERE PRINCIPALI

Vetrata della Civetta, del Chiodo, delle Rondini, Balcone delle Rose, La Fata, I Pavoni, L'Idolo.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Conoscenza della storia dell'edificio e della collezione, con particolare riguardo alle sue opere più importanti, e della personalità del committente. Verranno inoltre dati brevi cenni sulle tecniche realizzative della vetrata artistica.



MUSEI DI VILLA TORLONIA

IL MUSEO RACCONTA UNA FAMIGLIA. I TORLONIA TRA STORIA, COLLEZIONISMO E MONDANITÀ

Dove

MUSEI DI VILLA TORLONIA
CASINO NOBILE
Via Nomentana, 70

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Introduzione sulla storia della nascita e dell'ascesa della famiglia Torlonia, da svolgersi all'interno della Sala Documentaria del museo, in modo che ci si possa avvalere dell'apparato grafico e fotografico già allestito. Se ce ne fosse il tempo si consiglia la visione dei tre documentari che si susseguono nella sala video: il primo è un montaggio di vari documentari e cinegiornali dell'Istituto Luce che raccontano le diverse vicende della Villa dagli anni '30 agli anni '80; il secondo è una lunga intervista a Romano Mussolini che racconta, girando per il palazzo non ancora restaurato, la sua vita in queste stanze con il padre Benito. Nel terzo si documenta il lungo e complesso lavoro di restauro. Il percorso si snoda poi attraverso le varie sale del museo per concludersi nella Sala da Ballo con le storie del Dio Amore. Le sale che potrebbero essere di maggiore interesse per questa fascia d'età, anche perché facilmente collegabili con i diversi programmi scolastici di storia e letteratura sono: la Sala di Bacco con le storie mitologiche di Bacco che regna sulle Stagioni e sui Continenti; la sala da Bagno con le storie mitologiche di alcune divinità femminili; e la sala di Alessandro con le imprese di Alessandro Magno.

Alla visita può essere abbinato anche un percorso nel Parco per conoscere, almeno dall'esterno, gli altri importanti edifici presenti nella villa e per comprendere le diverse soluzioni paesaggistiche progettate tra '700 e '800.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Villa Torlonia è l'ultima grande villa suburbana edificata a Roma e la maggiore testimonianza del gusto e delle ambizioni della più facoltosa famiglia romana dell'Ottocento. Il recente restauro che ha restituito il suo assetto originario, può essere un valido strumento per spiegare agli studenti quale poteva essere la vita e il tipo di dimora di una famiglia nobile dell'Ottocento. Inoltre i diversi spunti mitologici e storici possono essere un valido strumento di lettura per attività interdisciplinari.



MUSEI DI VILLA TORLONIA

ROMA NEL NOVECENTO. RITRATTI, PAESAGGI, AMBIENTI E ASTRAZIONI NELLE OPERE DEL MUSEO DELLA SCUOLA ROMANA

Dove

MUSEI DI VILLA TORLONIA
Via Nomentana, 70

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

• INTRODUZIONE

Il Museo della Scuola Romana a Villa Torlonia: istituzione e nuove acquisizioni

• PERCORSO

Luoghi e volti di Roma, nel periodo storico tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale. Le rappresentazioni degli artisti nelle raccolte del museo: dal clima di Villa Strohl-Fern alla terza saletta del Caffè Aragno; dal Realismo Magico alla Scuola di Via Cavour; dal Tonalismo al Realismo Espressionista. Immagini e nuove espressioni artistiche dal Secondo dopoguerra: interpreti del Novecento italiano ed internazionale tra gli anni Cinquanta ed Ottanta nella Collezione Ingraio – Guina

• OPERA SCELTA (NELL'AMBITO DEL PERCORSO)

Riflessioni e confronti: la composizione; la rappresentazione dello spazio tridimensionale; lettura storico/artistica. Nell'ambito di ogni visita un'opera sarà presentata in dettaglio, nella sua specifica identità.

• COMMENTI

A conclusione del percorso gli studenti saranno coinvolti in osservazioni, impressioni e confronti sui temi trattati, con attenzione ai diversi aspetti culturali del periodo storico di riferimento.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Favorire l'apprendimento, direttamente nella lettura delle opere, da contestualizzare nel periodo storico del Novecento, sollecitando impressioni, emozioni, deduzioni. Implementare competenze specifiche nella lettura dell'opera scelta.



MUSEO CARLO BILOTTI ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

**UN MUSEO
NEL GIARDINO DEL LAGO.
ARTE CONTEMPORANEA
A VILLA BORGHESE**

Dove

MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA
BORGHESE

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita prenderà l'avvio nel Giardino del Lago, che si presta ad un excursus storico sulla villa, sulle specie botaniche esistenti, sui Borghese e sul collezionismo antiquario. Si entrerà quindi nel museo e si accederà direttamente alla Sala de Chirico che darà l'occasione per ripercorrere la storia della collezione e della sua acquisizione e, soprattutto, di approfondire davanti ad alcune opere di de Chirico la conoscenza del concetto di Metafisica. Si proseguirà nel corridoio, dove sono esposti ritratti della famiglia Bilotti eseguiti da artisti famosi, tra cui Warhol e Rivers. Si coglierà l'occasione per parlare di Carlo Bilotti collezionista e per approfondire, davanti all'opera di Warhol, il concetto di Pop Art. Si scenderà quindi al pianterreno, dove il magnifico Ninfeo darà l'opportunità di parlare dell'edificio ospitante, denominato Casino dei Giuochi d'Acqua e poi Aranciera e delle sue trasformazioni nel tempo.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Conoscere l'unicità del contesto del Giardino del Lago all'interno di Villa Borghese e avvicinarsi alla storia della villa attraverso quella di un edificio, l'Aranciera, riadattato più volte nel tempo, seguendo i gusti e la cultura del momento. Attraverso il racconto delle vicende storiche, i ragazzi si renderanno conto di quanto profondo sia il legame fra contesto naturale e contesto storico-artistico in una villa tutelata, in questo caso anche dalla presenza di numerose istituzioni museali. Il Museo Carlo Bilotti, ultimo in ordine di tempo, si inserisce perciò in un ambiente da secoli concepito per ospitare collezioni di opere d'arte, in continuità con la volontà, che era stata anche quella dei Borghese, di permettere una loro fruizione pubblica.



MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

VIAGGIO NELLA BIODIVERSITÀ

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I e II

*Attività per più gruppi
in contemporanea (max 25)

Descrizione e svolgimento del percorso*

La visita guidata in museo rappresenta un viaggio affascinante alla scoperta della diversità dei viventi. Il percorso guidato suggerisce spunti di riflessione e discussione su molti aspetti del mondo naturale, in particolare su temi come la riproduzione, l'adattamento, la diversità e la classificazione.

Si propone un vero e proprio viaggio nelle sale espositive del Museo di Zoologia che emozionerà gli studenti e li stimolerà a condividere idee e punti di vista sulla diversità della vita e i suoi molteplici significati: la diversità genetica, la varietà degli ambienti esistenti sulla Terra e la vastissima diversità di forme e adattamenti delle specie che la popolano.

Durata 90 minuti

INTO THE SCIENCE PASEO SCIENTÍFICO VOYAGE EN SCIENCES

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I e II

*Attività per più gruppi
in contemporanea (max 25)

Descrizione e svolgimento del percorso*

La visita guidata in lingua straniera viene presentata con un linguaggio colloquiale, adatto a bambini e ragazzi e offre la possibilità di affrontare tematiche scientifiche utilizzando modalità accattivanti in un contesto reale molto stimolante. Il linguaggio utilizzato è semplice e consente di formulare domande e trovare autonomamente le risposte sugli argomenti affrontati in visita.

Durata 90 minuti



ROMA MUSEO DIFFUSO

Itinerari alla scoperta della città antica, della città moderna, delle ville nobiliari, dei giardini e delle passeggiate pubbliche per imparare a guardare e a "leggere" il patrimonio anche nella quotidianità. Lo scopo è di favorire la consapevolezza del patrimonio come bene condiviso, da tutelare insieme.

ITINERARI: CITTÀ ANTICA 43

P Si	Una giornata dell'antico romano ai Fori Imperiali	43
P Si SiII	Tra verde, palazzi e treni: alla scoperta delle più antiche mura di Roma	45
P Si SiII	Another brick in the wall (Pink Floyd, The wall): le mille storie delle Mura Aureliane	46
P Si SiII	I giganti dell'acqua	48
P Si SiII	Un teatro, una fortezza, un palazzo: la lunga storia del Teatro di Marcello	48
P Si SiII	Auditorium di Mecenate	49
P Si SiII	Una giornata al Circo Massimo: spettacoli e vita quotidiana nell'antica Roma	49
Si SiII	Una passeggiata ai Fori Imperiali	50

ITINERARI: CITTÀ MODERNA 51

P Si SiII	A casa del Cardinale	51
P Si SiII	Sventramenti e nuovi collegamenti urbani, la città che cambia: la realizzazione di Corso Vittorio Emanuele II	52
P Si SiII	Garbatella: un quartiere-giardino degli anni '20	53
Si SiII	La Casa del cerimoniere pontificio Johannes Burckardt, un raro esempio di residenza privata del Rinascimento romano e i resti della Torre Argentina	54
Si SiII	Un Patrimonio comune da salvaguardare e conservare: Piazza di Spagna	55
Si SiII	Fontana di Trevi: turismo e uso della città. Una convivenza difficile	55
Si SiII	Il Quadraro: tra Resistenza e Arte Urbana	56
Si SiII	L'EUR: urbanistica, esempi di nuova architettura, un polmone verde nella città	57

Si SiII	Effimere figure. William Kentridge e l'arte urbana di Triumphs and laments	58
SiII	L'acqua di Borgo: fontane e fontanelle da Paolo V agli anni Cinquanta del Novecento	59

ITINERARI: NEL VERDE DI ROMA. VILLE NOBILIARI, GIARDINI, PASSEGGIATE PUBBLICHE 60

I P	Detective in natura... a Villa Borghese	60
I P	Detective in natura... a Villa Ada	61
P	Villa Borghese: animali reali e animali fantastici, animali veri e animali di pietra	62
P	Miti come fiabe: il Giardino del Teatro a Villa Doria Pamphilj	63
P Si SiII	Villa Borghese. I Giardini Segreti del cardinale Scipione Borghese. Un itinerario tra arte e natura	63
P Si SiII	Villa Doria Pamphilj 1849: sulle tracce dei garibaldini e dei soldati francesi	64
Si SiII	Villa Borghese: da giardino del principe a parco dei romani	64
Si SiII	Le sculture di Villa Borghese. Storia di una collezione dalla villa al deposito	65
SiII	Villa Doria Pamphilj. Tra ricami verdi, piante esotiche e paesaggio	65
SiII	"Il superbo ingresso di Roma": la sistemazione di Piazza del Popolo e del Pincio in epoca napoleonica	66



ITINERARI: CITTA' ANTICA

UNA GIORNATA DELL'ANTICO ROMANO AI FORI IMPERIALI

Dove

AREA ARCHEOLOGICA
DEI FORI IMPERIALI

Piazza Foro di Traiano,
ingresso presso la Colonna
di Traiano

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

Durante la visita guidata i Fori Imperiali diventeranno lo scenario dove ambientare e ricostruire spaccati della vita quotidiana della Roma antica. Gli studenti entreranno nell'area del Foro di Traiano dal cancello presso la Colonna di Traiano e lungo un percorso munito di una passerella fruibile anche da persone con disabilità motorie, ammireranno la Colonna di Traiano, visiteranno La Basilica Ulpia, la piazza del Foro di Traiano, il Foro di Cesare con il Tempio di Venere Genitrice, la Basilica Argentaria, i portici e le taberne cesariane. Attraverso una full-immersion nel passato, ci si calerà in un arco temporale che va dalla metà del I sec. a.C. ai primi decenni del II sec. d.C. Gli alunni saranno accompagnati all'interno dell'area archeologica in un viaggio a ritroso nel tempo, nel quale si privilegerà l'aspetto funzionale di ogni edificio rispetto a quello storico-artistico e architettonico. Le descrizioni dettagliate dei luoghi ma soprattutto degli stili di vita che qui si tenevano, si alterneranno a racconti di aneddoti e curiosità che permetteranno allo studente di entrare in "empatia" con la vita dell'antico romano che, seppur così lontana nel tempo, può risultare attualissima se confrontata con la vita di oggi. In questa ottica si visiteranno i Fori Imperiali, lasciando libero spazio all'immaginazione degli studenti "raccontando" l'infinito pullulare di gente di ogni estrazione e classe sociale che in quegli spazi circoscritti doveva aggirarsi. Un mondo dominato e affollato anche di marmi pregiati, da colonne, statue, gemme e oggetti preziosi. Un mondo di lusso. E in quest'ottica, appena entrati, verrà illustrata la Colonna di Traiano con le sue immagini istoriate. Con l'occasione, si mostreranno agli studenti i vari tipi di armi e armature raffigurati sul basamento della Colonna. Si entrerà poi nella Basilica Ulpia, un grande tribunale dove si svolgevano i processi civili e, infine, si attraverserà la grande piazza centrale del foro traiano. Di qui si passerà nel Foro di Cesare, il primo dei Fori Imperiali ad essere stato realizzato e si illustreranno i culti e le cerimonie sacre che si svolgevano nel Tempio di Venere Genitrice; si parlerà della scuola e dell'insegnamento che avvenivano nella vicina Basilica Argentaria, si mostreranno i giochetti vari che i fannulloni e i nullafacenti svolgevano sulle gradinate dei portici e infine si illustrerà la latrina che serviva per tutti da bagno pubblico. I Fori Imperiali però non erano solo luoghi pieni di folla e di rumore: ne esisteva uno, ad esempio, il Foro della Pace (visibile solo dal Foro di Cesare) che rappresentava una vera e propria oasi di pace. Questo, realizzato da Vespasiano tra il 71 e il 75 d.C., era costituito da portici che circondavano un giardino con fontane, dove i romani potevano passeggiare e ammirare contestualmente anche sculture e pitture qui allestite e muoversi dentro questo spazio aperto – ma chiuso all'esterno da alti portici colonnati – come ci si muove oggi entro un vero e proprio Museo moderno.



ITINERARI: CITTA' ANTICA

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Attraverso la ricostruzione di una giornata "tipo" di un antico romano ai Fori Imperiali, si stimolerà la curiosità e l'immaginazione degli studenti attraverso la ricostruzione della vita quotidiana nella Roma imperiale e delle atmosfere che lì si respiravano. Attraverso il "racconto guidato" e la narrazione in "diretta", quasi si fosse dietro una telecamera, si favorirà anche la capacità di ricostruire gli eventi storici e i cambiamenti subiti dalla città, comprendendo al meglio il rapporto esistente tra gli edifici forensi e la storia della città, approfondendo le funzioni politiche, giuridiche e sociali svolte dai Fori nel corso dei primi due secoli dell'impero. Le esperienze passate saranno confrontate con quelle presenti e attraverso l'analisi e il confronto tra il passato e il presente, si riuscirà a trasmettere il senso di una continuità storica-temporale e la consapevolezza che la conoscenza di noi stessi e le possibilità di crescita e di proiezione verso il futuro saranno facilitate se saremo in grado di conoscere al meglio tutto ciò che ci ha preceduto.



ITINERARI: CITTA' ANTICA

TRA VERDE, PALAZZI E TRENI: ALLA SCOPERTA DELLE PIÙ ANTICHE MURA DI ROMA

Dove

MURA SERVIANE

Appuntamento
in Piazza Manfredo Fanti
davanti alla Casa
dell'Architettura
(Acquario Romano)

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Visita didattica ai tratti di Mura Serviane che si trovano nell'area della Stazione Termini, dell'Esquilino e del Viminale. Nel corso della visita si illustreranno l'agere serviano di Piazza dei Cinquecento, l'agere così detto Tulliano di Piazza Manfredo Fanti, l'Arco così detto di Gallieno sul luogo dell'antica Porta Esquilina.

Durata 90 minuti**Finalità didattica**

La visita permette di scoprire i frammenti ancora visibili dell'imponente cinta difensiva di cui Roma si dotò sin dall'epoca dei re, oggi disseminati nella città moderna. L'osservazione diretta dei tratti conservati consentirà la distinzione tra le diverse fasi costruttive, che sarà sollecitata con giochi di riconoscimento e letture partecipate, e permetterà di analizzare e comprendere il sistema difensivo dei romani. La lettura planimetrica dell'intero circuito e il congiungimento tra i diversi tratti consentirà inoltre di comprendere le dimensioni originarie della città antica. La visita lungo i tratti ancora visibili e conservati nei luoghi più disparati, dal piano terreno di un palazzo, al cortile esterno di un albergo, fino ai locali della stazione ferroviaria, si propone di favorire la percezione unitaria del percorso di uno dei più antichi monumenti di Roma.



ITINERARI: CITTA' ANTICA

ANOTHER BRICK IN THE WALL (PINK FLOYD, THE WALL): LE MILLE STORIE DELLE MURA AURELIANE

Dove

MURA AURELIANE

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Itinerario

S.CROCE IN GERUSALEMME
PORTA MAGGIORE
TOMBA DI EURISACE
ACQUEDOTTI
VIALE DELLO SCALO S. LORENZO
VIA DI PORTA LABICANA
PIAZZALE TIBURTINO
VIA DI PORTA TIBURTINA
PIAZZALE SISTO V
VIALE PRETORIANO
VIALE CASTRO PRETORIO

Partenza

da Piazza S. Croce
in Gerusalemme
(davanti alla Basilica)

Itinerario

PORTA ASINARIA
PORTA SAN GIOVANNI
MURA
ANFITEATRO CASTRENSE
CHIESA DI S. CROCE
IN GERUSALEMME
PORTA MAGGIORE

Partenza

da Piazza di S. Giovanni in
Laterano sotto la statua
di S. Francesco

Descrizione e svolgimento del percorso

Visita didattica organizzata secondo tre differenti percorsi a scelta della scuola. I tre itinerari proposti, oltre a mostrare diversi tratti della cinta muraria voluta da Aureliano, mirano a focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti specifici legati alla storia delle Mura, diversi per ogni itinerario:

- **DALLE VIE DELL'ACQUA AI BINARI DEI TRAM: IL TRATTO DI MURA TRA PORTA MAGGIORE E CASTRO PRETORIO**
L'itinerario evidenzierà, oltre alla storia e alle caratteristiche del sistema difensivo romano, il rapporto che le Mura hanno stabilito con le realtà preesistenti (acquedotti, strade, sepolcri, etc.), per esigenze funzionali, come nel caso degli acquedotti che convergono nell'area di Porta Maggiore, come nel caso di alcuni tra i più singolari sepolcri tardorepubblicani o come strutture dei Castra Praetoria, la caserma dei pretoriani, oggi sede del Raggruppamento Logistico Centrale dell'Esercito Italiano. La visita illustrerà, inoltre, la storia più recente delle mura, che da cinta funzionale alla difesa si trasformano in circuito utilizzato per la riscossione del dazio, per diventare poi un monumento, da preservare e proteggere dal degrado e dagli utilizzi impropri. Il tratto in questione è uno dei più significativi per comprendere la percezione moderna del circuito, che, in seguito all'apertura dei varchi pedonali, tramviari ed automobilistici, appare non più un confine o un ostacolo, ma un passaggio ripetutamente attraversabile, talmente integrato nel tessuto urbano da non risultare più distintamente percepibile.:

- **TRA PORTA ASINARIA E PORTA MAGGIORE. EURISACE, ELENA, COSTANTINO, SAN GIOVANNI: PAGANI E CRISTIANI LUNGO LE MURA AURELIANE**
L'itinerario si sviluppa lungo il tratto di Mura Aureliane compreso tra Porta Asinaria e Porta Maggiore, in una delle zone di Roma più segnate dalle trasformazioni edilizie di epoca costantiniana, quando si costituiscono i due poli religiosi principali della città: la basilica che custodisce le reliquie della croce di Cristo sorta su una vasta proprietà imperiale (S. Croce di Gerusalemme) e la basilica episcopale del Santo Salvatore (San Giovanni) eretta sulle macerie di edifici militari precedenti e residenza papale per vari secoli. La visita consente di illustrare i sistemi e le tecniche di difesa e le differenti soluzioni architettoniche ad esse correlate e progressivamente migliorate, di cui rimangono tracce sulle mura e nelle porte. La posizione ribassata della Porta Asinaria consente



ITINERARI: CITTA' ANTICA

inoltre di illustrare le trasformazioni postantiche di questo settore della città, dal passaggio dell'Acqua Mariana che correva parallelamente alle mura almeno dal 1122, all'utilizzo di una delle torri come oratorio nel Trecento, all'apertura della Porta San Giovanni nel XVI secolo, sino al suo utilizzo ottocentesco come punto di controllo e pagamento del dazio.

Itinerario

PIAZZA ALBANIA
VIA DI SAN SABA
VIA PALLADIO
VIALE GIOTTO
PIAZZA DI PORTA SAN PAOLO

Partenza

da Viale Aventino
all'incrocio con Via di San Saba

• MURA SERVIANE E MURA AURELIANE:

MILLE ANNI DI STORIA NEL QUARTIERE AVENTINO

L'itinerario si sviluppa attraverso il quartiere Aventino, dove si conservano pochi ma significativi tratti della più antica cinta muraria della città, e dove probabilmente si trovava uno dei suoi ingressi, la Porta Raudusculana. La visita illustra in particolare il confronto tra queste mura e i tratti, diversi per tecnica costruttiva, estensione e conservazione, pertinenti alle Mura Aureliane, che dalla sommità dell'Aventino scendono fino alla Porta da cui uscivano le Vie Ostiense e Laurentina, dirette agli importantissimi centri di Ostia e Laurentum.

La visita, che si conclude davanti alla Piramide Cestia, permette inoltre di descrivere le trasformazioni moderne delle mura, gli episodi della seconda guerra mondiale di cui sono state protagoniste, l'apertura dei varchi per i percorsi stradali che hanno condotto progressivamente all'isolamento di Porta San Paolo (Porta Ostiense) dal resto del circuito.

Durata 90 minuti (per ogni itinerario)

Finalità didattica

La visita permette di conoscere la storia di Roma sotto differenti prospettive, attraverso il suo monumento più rappresentativo, la cinta muraria di 19 chilometri realizzata da Aureliano. La scelta tra i diversi percorsi sottolinea la possibilità di "leggere" un monumento antico sotto differenti punti di vista e permette di affrontare temi diversi, quali le tecniche costruttive e militari dell'epoca repubblicana e imperiale, le riutilizzazioni e le trasformazioni d'uso attraverso i secoli, le modifiche topografiche della città.



ITINERARI: CITTA' ANTICA

I GIGANTI DELL'ACQUA

Dove

PARCO DEGLI ACQUEDOTTI,
Via Lemonia 256
(appuntamento in via Lemonia
angolo via Publicola)

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Visita didattica all'interno del Parco degli Acquedotti, attraversato da sei degli undici acquedotti che rifornivano Roma in epoca antica, più uno di epoca rinascimentale, in un ambiente tipico della Campagna Romana. Si descriveranno le tecniche costruttive, idrauliche, la gestione delle acque nelle varie epoche. Saranno illustrati gli acquedotti dell'Acqua Marcia, Tepula, Iulia, Claudia, Anio Novus, Anio Vetus (sotterraneo) e dell'Acqua Felice, acquedotto rinascimentale che nel suo percorso riutilizza le arcate antiche.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Illustrare le conoscenze idrauliche e tecniche dei romani, in parte ereditate da altre popolazioni e poi autonomamente rielaborate; comprendere la crescita demografica della città e l'organizzazione sociale romana, così come riflesse dal sistema di gestione delle acque. La visita inoltre affronta il tema della formazione geologica del territorio di Roma e la sua conformazione fisica, mostrando come le varie caratteristiche naturali del territorio siano state sfruttate dagli ingegneri romani. La presenza dell'acquedotto rinascimentale, che riutilizza in parte le antiche sorgenti e le arcate di epoca romana, verrà inquadrata nella millenaria continuità di vita della città.

UN TEATRO, UNA FORTEZZA, UN PALAZZO: LA LUNGA STORIA DEL TEATRO DI MARCELLO

Dove

AREA ARCHEOLOGICA
DEL TEATRO DI MARCELLO
Via del Teatro di Marcello

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Il percorso di visita prevede l'inquadramento topografico dell'area del Teatro di Marcello nel Campo Marzio meridionale e l'illustrazione dell'evoluzione storico-architettonica del monumento. Dell'area archeologica fanno parte anche i resti di due templi di epoca repubblicana oggi visibili nella ricostruzione di età augustea. La visita ripercorrerà la storia del Teatro di Marcello attraverso i secoli, dalla costruzione come edificio per spettacoli voluto da Cesare e realizzato da Augusto, alla sua trasformazione in fortezza medievale ed infine in palazzo rinascimentale. All'illustrazione delle diverse fasi seguirà un riconoscimento guidato delle strutture nelle varie epoche, soffermandosi sulle modalità delle trasformazioni del monumento e sulla continuità di vita nella città. Analogamente, partendo dall'osservatorio privilegiato dei due templi, verranno sottolineate le trasformazioni urbanistiche e strutturali dell'area del Campo Marzio meridionale, dalle spoliazioni dei rivestimenti marmorei alla costruzione delle case sulle strutture archeologiche.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita intende presentare agli studenti, attraverso l'illustrazione delle diverse fasi costruttive e delle riutilizzazioni dell'area del Teatro di Marcello, una caratteristica fondamentale della città di Roma: la continuità di insediamento, che ha portato al frequente riutilizzo di strutture architettoniche antiche, trasformando di volta in volta la percezione dell'immagine della città.



ITINERARI: CITTA' ANTICA

AUDITORIUM DI MECENATE

Dove

AUDITORIUM DI MECENATE

Largo Leopardi

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Nella parte introduttiva dell'incontro verrà dato un inquadramento topografico del monumento nell'area dell'Esquilino: la storia delle trasformazioni d'uso del colle dalle origini di Roma all'epoca Imperiale, gli horti che caratterizzavano l'area, il percorso delle Mura Serviane e dell'agere. La visita del così detto Auditorium, analizzerà il monumento, i resti di affreschi, il tratto di Mura Serviane inglobato dall'Auditorium; l'area di Piazza Vittorio, i così detti Trofei di Mario, parte del Ninfeo di Alessandro Severo.

Durata 90 minuti**Finalità didattica**

La visita permette di illustrare la storia, la topografia e le trasformazioni d'uso dell'area dell'Esquilino, a partire dalle origini di Roma fino all'epoca imperiale.

UNA GIORNATA AL CIRCO MASSIMO: SPETTACOLI E VITA QUOTIDIANA NELL'ANTICA ROMA

DoveAREA ARCHEOLOGICA
DEL CIRCO MASSIMO

Piazza di Porta Capena s.n.c.

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

L'area archeologica del Circo Massimo è stata aperta al pubblico a partire dal novembre 2016. Si tratta del più grande monumento mai dedicato agli spettacoli, uno spazio che è stato allestito fin dalle origini non solo in funzione dei Ludi e delle corse dei cavalli, ma anche per altre svariate manifestazioni, la più importante delle quali prevedeva il passaggio delle cerimonie trionfali. Le strutture attuali appartengono alla ricostruzione effettuata da Traiano nei primi anni del II sec. d.C. La visita permette di accedere a diversi ambienti dell'emiciclo (fornici, gallerie interne, spazio dell'Arco di Tito) e alla strada basolata esterna con fontana antica, lungo un percorso didattico predisposto per approfondire i vari aspetti legati alle attività che si svolgevano dentro e fuori del Circo. La visita si svolge all'interno dell'area archeologica e guida alla scoperta del monumento, approfondendo la nascita e lo sviluppo dei giochi romani, inoltrandosi in un tratto di percorso stradale antico, con botteghe e fontana. Si potrà inoltre prendere visione dei cambiamenti che hanno interessato quest'area della città in epoca post romana: in età medievale, con il passaggio dell'acquedotto dell'Acqua Mariana e la costruzione della Torre della Moletta, inclusa nella visita, e in età moderna con i mulini e le successive trasformazioni.

Durata 90 minuti**Finalità didattica**

Nel corso della visita è possibile esaminare non solo le varie modalità di svolgimento delle corse con i cavalli, ma anche alcuni aspetti della vita religiosa e sociale del cittadino romano (il gioco e la passione per le corse), la vita quotidiana e le attività commerciali che si svolgevano all'interno degli ambienti del Circo Massimo. Il percorso interno aiuta anche a comprendere le trasformazioni che hanno interessato questa parte della città, dall'età medievale fino al secolo scorso.



ITINERARI: CITTA' ANTICA

UNA PASSEGGIATA AI FORI IMPERIALI

Dove

AREA ARCHEOLOGICA
DEI FORI IMPERIALI

Piazza Foro di Traiano
ingresso presso la Colonna
di Traiano

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita si snoderà lungo un percorso munito di passerella che attraversa il Foro di Traiano e il Foro di Cesare. Il percorso è privo di barriere architettoniche, è in sicurezza ed è dotato di piattaforme elevatrici all'entrata e all'uscita: questo permetterà la partecipazione alla visita anche a persone con disabilità motorie. Solo pochi gradini separano la città moderna da quella antica: scendendoli gli studenti si caleranno nella storia. Si entrerà nell'area del Foro di Traiano dal cancello presso la Colonna di Traiano. Dopo una breve introduzione generale sull'origine, la storia e lo sviluppo architettonico dei Fori Imperiali dall'antichità ai giorni nostri, ci si soffermerà sui monumenti più rappresentativi dell'area. La prima tappa riguarderà la Colonna di Traiano che verrà analizzata da un punto di vista sia storico-artistico sia celebrativo e simbolico. La seconda tappa avverrà nella Basilica Ulpia, di cui saranno illustrati gli aspetti architettonici e funzionali. La terza tappa sarà nell'area della Piazza del Foro di Traiano, in gran parte occupata dai resti di un quartiere medievale del XII-XIII secolo. La presenza di strutture post-antiche offrirà lo spunto per illustrare agli studenti la successione nel tempo delle varie fasi di vita dell'area dei Fori e della città di Roma. Un altro salto temporale avverrà con la quarta tappa: i sotterranei di Via dei Fori Imperiali. Infatti, attraverso le cantine delle antiche abitazioni del Quartiere Alessandrino (XVI-XIX secolo) si giungerà nel Foro di Cesare, passando sotto Via dei Fori Imperiali. La quinta tappa si svolgerà nel Foro di Cesare, all'altezza del Tempio di Venere Genitrice e della Basilica Argentaria: di questi due edifici saranno illustrate la storia e la destinazione d'uso. La sesta ed ultima tappa prevederà una sosta nella Piazza del Foro cesariano, con approfondimenti sui portici, sulle taberne e sulle fasi medievali dell'area, a cui appartengono resti di case di X secolo. Infine, usciti in Via dei Fori Imperiali, gli studenti potranno completare la loro "passeggiata", visionando i pannelli didattici posizionati lungo il perimetro esterno dell'area archeologica e conoscere, in questo modo, anche gli altri tre Fori Imperiali (i Fori di Augusto, della Pace e di Nerva). Inoltre i pannelli sono dotati di qr-code e attraverso una semplice app gratuita usando il loro smartphone i ragazzi potranno collegarsi al sito dei Fori Imperiali e fare così esperienza di un metodo innovativo per apprendere la storia della loro Città e dei suoi monumenti. Il livello, la complessità e i temi della visita saranno modulati in base alla classe partecipante, adeguati all'età degli studenti.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La Passeggiata ai Fori Imperiali permetterà agli studenti di immergersi concretamente nei luoghi della Storia, che "usciranno" così dai libri di testo per diventare spazi concreti. I ragazzi frequenteranno luoghi vissuti da imperatori, personaggi famosi e comuni cittadini vissuti nelle epoche passate in una full immersion spazio-temporale compresa tra il I secolo a.C. e il II d. C., arrivando ai giorni nostri passando attraverso il Medioevo e il Rinascimento. In questo modo la Storia non apparirà più un concetto astratto lontano nel tempo e ormai superato ma qualcosa di tangibile, concreto e sempre vivo.



ITINERARI: CITTA' MODERNA

A CASA DEL CARDINALE

Dove

CASINA DEL CARDINAL
BESSARIONE

Via di Porta San Sebastiano, 8

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Il percorso si svolge all'interno e all'esterno del complesso quattrocentesco noto col nome di Casina del Cardinal Bessarione e comincia con una passeggiata nel giardino che circonda la villa, durante la quale vengono illustrate le fontane e i pezzi archeologici provenienti dagli scavi condotti nella zona. La visita prevede la spiegazione di tutta la storia dell'area dall'età romana ad oggi, proprio a partire dai resti antichi conservati al pian terreno della villa e all'esterno. Dopo un'illustrazione preliminare, verrà sollecitato il riconoscimento delle strutture precedenti alla costruzione del complesso, ricostruendo così idealmente il paesaggio che in antico caratterizzava la via Appia, costituito da tombe monumentali, ville di romani illustri ed edifici pubblici. All'interno verrà presentata la storia della costruzione della Casina con le sue complesse vicende, sottolineando come un edificio possa cambiare più volte destinazione d'uso ed adattarsi ad una diversa funzione a seconda delle trasformazioni storiche o culturali e come, in particolare, questa struttura sia stata utilizzata come ospedale nel medioevo o monastero di monache benedettine più tardi per diventare poi la residenza estiva del vescovo di Tuscolo, il Cardinal Bessarione, e dopo di lui di altri prelati. La descrizione degli affreschi interni sarà utilizzata per chiarire le diverse fasi storiche e i diversi personaggi che, a vario titolo, hanno occupato la villa nel corso del tempo, proponendo l'individuazione degli stemmi e dei simboli ricorrenti, così come la distribuzione degli ambienti sarà l'occasione per illustrare le caratteristiche di una dimora rinascimentale e della vita quotidiana al suo interno.

La villa del Cardinale diventò poi la sede di un collegio e successivamente del Convitto Nazionale, per trasformarsi in una tranquilla osteria di campagna prima di essere restaurata ed inaugurata come monumento.

L'analisi delle testimonianze relative ad ogni fase sarà l'occasione per chiarire la comprensione della successione storica, sostenuta da confronti interattivi e dal riconoscimento di immagini e contesti.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita si propone di promuovere la conoscenza di un monumento molto significativo nel contesto della via Appia Antica e la comprensione delle sue successive trasformazioni. La passeggiata esterna rappresenta un'occasione importante di orientamento nel territorio, mentre la visita della villa offre la possibilità di comprendere modi e tempi della vita al suo interno, dall'età romana ad oggi, con un approfondimento legato al Cinquecento ed alla figura poco nota ma estremamente affascinante del Cardinal Bessarione.



ITINERARI: CITTA' MODERNA

SVENTRAMENTI E NUOVI COLLEGAMENTI URBANI, LA CITTÀ CHE CAMBIA: LA REALIZZAZIONE DI CORSO VITTORIO EMANUELE II

Dove

CORSO VITTORIO EMANUELE
(da Largo di Torre Argentina
a Largo Tassoni)

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita propone il tema delle grandi trasformazioni previste a partire dal 1870 per adeguare l'assetto urbano di Roma al ruolo di capitale d'Italia. Attraverso il riferimento ai Piani Regolatori del 1873 e del 1883 si illustrano le scelte urbanistiche per la crescita della città e per la realizzazione della nuova viabilità che attraversa e taglia il vecchio fitto tessuto del centro storico. In questo ambito Corso Vittorio Emanuele costituisce il naturale prolungamento di via Nazionale, collegando la Stazione Termini al Tevere e ai nuovi quartieri che sarebbero sorti sulla riva destra del fiume, intorno ai Prati di Castello. Tramite la sovrapposizione del percorso previsto per la nuova ampia via sulla pianta del precedente tessuto urbano, si delineano le problematiche dettate da un intervento che ha comportato demolizioni consistenti di edifici di diverso pregio storico-architettonico, tagli di immobili con riallineamento e ricostruzione delle facciate lungo il nuovo tracciato (come ad es. palazzo Vidoni, palazzo Sora o il palazzetto Leroy), diversa percezione di alcuni complessi monumentali salvaguardati nel corso dello sventramento (ad es. palazzo Massimo alle Colonne, palazzo della Cancelleria, complesso dell'Oratorio dei Filippini e della Chiesa Nuova, ecc.), nuovi edifici. Le varie scelte e soluzioni adottate saranno analizzate nel corso della visita insieme agli elementi di arredo monumentale che caratterizzano la via, lungo la quale si innalzano numerosi monumenti celebrativi di uomini illustri, realizzati sempre negli ultimi decenni dell'Ottocento per celebrare la raggiunta unità nazionale.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Il percorso vuole offrire gli strumenti utili per una lettura diacronica della stratificazione urbana: lo sviluppo della città nei secoli, l'individuazione delle testimonianze di epoche diverse e l'impronta lasciata nel tessuto urbano, i grandi momenti di trasformazione, che corrispondono spesso a nuovi significati e nuove funzioni della città nel corso dei secoli.



ITINERARI: CITTA' MODERNA

GARBATELLA: UN QUARTIERE GIARDINO DEGLI ANNI '20

Dove

QUARTIERE DELLA
GARBATELLA.

Appuntamento in Piazza Brin

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

In un primo momento introduttivo saranno fornite notizie sulla storia generale dell'insediamento e del suo rapporto con la zona industriale della città, partendo dalla lettura dell'iscrizione che ricorda l'inizio della costruzione del quartiere. Saranno inoltre analizzate le caratteristiche dell'insediamento dal punto di vista urbanistico (particolarità della maglia urbana, organizzazione degli spazi esterni e degli spazi comuni) ed architettonico (riferimento agli stili dell'epoca, tra i quali il "barocchetto"), con cenni anche sulla tipologia delle unità abitative. Il percorso si articolerà lungo Via Luigi Orlando osservando le varie tipologie edilizie fino a giungere all'incrocio con via Enrico Cravero, dove sarà illustrata la tipologia di alcuni dei servizi del quartiere: i bagni pubblici (ispirati alle grandi terme romane) ed il cinema teatro "Garbatella", e poi a piazza Damiano Sauli ove è la Scuola Elementare del quartiere, edificata nel 1930, e la chiesa di S. Francesco Saverio costruita nel 1933 da Alberto Calza Bini. Da piazza Damiano Sauli si proseguirà per la visita del lotto chiuso tra via delle Sette Chiese e via Giustino De Jacobis, oggetto di una sperimentazione architettonica per l'edificazione di case di tipo economico che vede la realizzazione di edifici in stili diversi dovuti alla progettazione di più architetti.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita si propone la lettura di un'area della città omogenea dal punto di vista urbanistico ed architettonico. La sua destinazione a quartiere operaio, realizzato nei primi decenni del '900, e il rapporto con la vicina area Ostiense, zona industriale di Roma, permette di delineare un racconto complessivo di storia della città, con una riflessione sulle trasformazioni sociali e urbane nel corso del Novecento. La visita inoltre offre spunti di riferimento letterari e cinematografici per eventuali approfondimenti in classe.



ITINERARI: CITTA' MODERNA

LA CASA DEL CERIMONIERE PONTIFICIO JOHANNES BURCKARDT, RARO ESEMPIO DI RESIDENZA PRIVATA DEL RINASCIMENTO ROMANO E I RESTI DELLA TORRE ARGENTINA

Partenza

PALAZZETTO DEL BURCARDO

Via del Sudario, 44

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La casa del cerimoniere pontificio Johannes Burckardt (1450 circa - 1506) diventerà il nucleo edilizio su cui il duca Sforza Cesarini farà costruire nel 1731 il teatro Argentina. Costruito nel 1491 circa su un preesistente edificio monastico del sec. XV, il palazzo ingloba al suo interno i resti della torre che, per volere del suo proprietario, nato a Strasburgo (Argentoratum in latino), sarà denominata "torre argentina" e che sarà all'origine della toponomastica della zona. Il palazzo è costituito da tre piani fuori terra e da un piano sotterraneo. Al piano terra si esce sul cortile in cui è possibile ammirare una facciata affrescata a motivi monocromi geometrici. Sul cortile prospetta anche la parte del palazzo del Burcardo su cui il duca Giuseppe Cesarini Sforza farà costruire nel 1731 il Teatro Argentina. Sul lato opposto è possibile anche riconoscere, nelle aperture delle piccole finestre, la struttura della torre che ha dato il nome a tutta la zona e il cui coronamento fu demolito nel XIX secolo. Si porteranno poi i ragazzi nei sotterranei dove si trova l'ingresso originale della torre medievale. Nelle sale del palazzo, che conservano in parte le originali decorazioni in peperino, sono visibili interessanti affreschi e soffitti cassettonati e decorati.

Durata: 90 minuti

Finalità didattica

La visita vuole mostrare ai ragazzi un raro esempio di architettura civile del Quattrocento che, nonostante il pesante restauro del 1931, conserva ancora i caratteri edilizi e soprattutto decorativi dell'epoca. Si cercherà di ricostruire, servendosi di piante e del plastico presente al secondo piano, la struttura del palazzo e la successiva trasformazione in teatro.



ITINERARI: CITTA' MODERNA

UN PATRIMONIO COMUNE DA SALVAGUARDARE E CONSERVARE: PIAZZA DI SPAGNA

Dove

PIAZZA DI SPAGNA.

Appuntamento ai piedi della
Scalinata di Trinità dei Monti,
vicino al Museo di Keats e
Shelley (Piazza di Spagna, 26)

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

I ragazzi visiteranno l'area monumentale di Piazza di Spagna, dove sono presenti emergenze monumentali datate tra il XVII e il XIX secolo: monumenti che richiamano numerosi visitatori, e di cui sarà illustrata la storia. Verranno descritti i recenti restauri della scalinata di Trinità dei Monti (1723-1726) e della Barcaccia (1626-1629), con lo scopo di trasmettere la conoscenza delle moderne procedure di manutenzione e conservazione delle superfici lapidee. In particolare saranno spiegate le problematiche provocate dal contatto con l'acqua e le conseguenze dell'azione degli agenti inquinanti. Verranno anche illustrati i più comuni danni antropici e atmosferici sui monumenti. I ragazzi saranno inoltre invitati all'osservazione ravvicinata di alcune superfici (pietra, laterizi, marmo) per distinguere i segni del trascorrere del tempo, degli atti vandalici e delle attività conservative.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Scopo dell'esperienza è far comprendere agli studenti i principi generali della corretta conservazione del nostro patrimonio culturale e dello spazio urbano, per promuovere una maggior consapevolezza di tale Patrimonio come bene comune da consegnare integro alle future generazioni.

FONTANA DI TREVI: TURISMO E USO DELLA CITTÀ. UNA CONVIVENZA DIFFICILE

Dove

PIAZZA DI TREVI

Appuntamento presso l'edicola
sacra di palazzo Castellani,
angolo con Via del Lavatore

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La Fontana di Trevi, recentemente restaurata, è tra i più celebri monumenti di Roma, noto anche come scenario di film d'eccezione tra cui "La dolce vita". Il monumento diventa il punto di partenza per far comprendere agli studenti i principi generali di conservazione e di manutenzione delle superfici lapidee a contatto con l'acqua e con tutti gli agenti inquinanti di natura antropica e atmosferica. Gli studenti effettueranno la visita in occasione della raccolta delle monetine derivanti dal tradizionale lancio, dunque assisteranno alle operazioni di svuotamento della vasca e al successivo recupero delle monete. Coinvolgendoli nei lavori "dietro le quinte", si vuole rendere partecipi i ragazzi delle attività di manutenzione ordinaria che vengono realizzate periodicamente e che sono necessarie per il funzionamento e la salvaguardia di un monumento così importante. Saranno inoltre illustrate le misure recentemente adottate per consentire a turisti e cittadini di visitare la fontana settecentesca senza comprometterne la conservazione e il decoro.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Obiettivo della visita è illustrare agli studenti i principi generali di conservazione del nostro patrimonio culturale, in un'esperienza di partecipazione attiva alla cura e salvaguardia dei monumenti.



ITINERARI: CITTA' MODERNA

IL QUADRARO: TRA RESISTENZA E ARTE URBANA

Dove

Appuntamento
presso l'uscita Metro A
Porta Furba - Quadraro,
lato Via dei Lentuli

Itinerario

PARCO XVII APRILE 1944
LARGO DEI QUINTILI
VIA DEI LENTULI
VIA DEI QUINTILI
VIA DEGLI ARVALI

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Col termine Quadraro, toponimo derivato dal latino Guadralis, si identifica l'area urbana compresa tra le vie Tuscolana, Casilina e di Centocelle, abitata sin dall'antichità, e sicuramente popolosa nel XVI secolo. L'attuale forma urbanistica risale all'inizio del '900 ed è il risultato di una lottizzazione che prevedeva inizialmente villini con giardini. Tra gli anni Trenta e Quaranta il Quadraro ebbe un'importante crescita e dopo la costruzione degli stabilimenti cinematografici di Cinecittà (1937) venne sempre più associato al mondo del cinema, poiché molti attori e cineasti ne frequentavano le osterie e trattorie. Durante la seconda Guerra Mondiale il tessuto urbanistico della zona fu radicalmente alterato dall'inserimento di numerosi sfollati, che comportò il sorgere di case spesso costruite con mezzi di fortuna, conferendogli un aspetto più di "borgata" che di quartiere. In tale momento storico si colloca anche il drammatico episodio che ha reso noto il Quadraro: il Rastrellamento del 17 aprile 1944. Il quartiere era infatti una roccaforte della Resistenza romana, definito "nido di vespe" dai nazisti, che per rappresaglia deportarono da qui oltre 900 uomini in Germania, dei quali solo la metà fece ritorno alla fine del conflitto. Attualmente il Quadraro sta vivendo un periodo di fermento artistico grazie alla presenza di importanti opere di Street Art, promosse dal progetto M.U.Ro. La visita si svolgerà partendo dal Parco XVII Aprile 1944 (ex Parco del Monte del Grano), dove è presente una memoria dedicata al Rastrellamento del Quadraro, per poi proseguire lungo le principali vie del quartiere, ripercorrendone la storia e illustrando le più significative opere di Street Art che attualmente lo caratterizzano.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Conoscenza dei principali aspetti del quartiere e degli episodi che ne connotano la storia e l'identità; riflessione sul valore della Street Art nel processo di rigenerazione urbana e sui problemi della conservazione dei murali.



ITINERARI: CITTA' MODERNA

L'EUR: URBANISTICA, ESEMPI DI NUOVA ARCHITETTURA, UN POLMONE VERDE NELLA CITTÀ

Dove

Appuntamento a Viale America
(di fronte al laghetto)

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Dopo un'introduzione sul dibattito architettonico avvenuto nel Ventennio fascista sulla nuova idea di città e sulle sue nuove funzioni (concorso per gli Uffici Postali, progettazione della Città Universitaria, visione della città verso il mare), saranno fornite notizie sulla storia e l'evoluzione urbanistica quartiere EUR. Si parlerà delle aree verdi progettate da Raffaele De Vico, delle architetture più rappresentative (il grattacielo dell'ENI, il nuovo Palazzo dei Congressi di Massimiliano Fuksas, i grattacieli di Renzo Piano, i grattacieli di Franco Purini) e della fortuna che questo brano di città ha avuto nelle produzioni culturali. Dagli anni del dopoguerra sino ai nostri giorni, soprattutto nel cinema ("I Mostri" e "Il Boom" di D. Risi, "La dolce vita" di F. Fellini, "L'Eclisse" di M. Antonioni, "Nina" di E. Fuksas). Il percorso si articolerà a da Viale Europa al Nuovo Palazzo dei Congressi, e da qui al Piazzale degli Archivi dove sarà illustrato il Palazzo dell'Archivio Centrale dello Stato. Successivamente, attraverso il Viale dell'Arte si raggiungerà Piazza Giovanni Agnelli dove sorge il palazzo del Museo della Civiltà Romana, che ospita anche il Planetario di Roma. Da qui si giungerà a Piazza John Kennedy, dove sarà analizzato l'importante edificio del Palazzo dei Congressi di Adalberto Libera. Percorso Viale della Civiltà del Lavoro, si giungerà a descrivere il Palazzo della Civiltà del Lavoro.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Focalizzare l'attenzione sulle vicende storiche e urbanistiche di Roma durante il ventennio fascista per comprendere la nuova forma della città che viene delineata come espressione e consenso al regime, e in cui confluiscono posizioni diverse sull'architettura e sulla formulazione di un linguaggio moderno in rapporto alla tradizione classica e al mito della romanità. Conoscere, anche attraverso le trasformazioni degli anni Sessanta, gli spazi di uno dei quartieri più organizzati della città moderna, in cui esempi di architettura pubblica, completati o realizzati anche nel secondo dopoguerra, sono integrati a zone di edilizia residenziale connotate da un aspetto arioso e aperto, e dalla cura per gli spazi verdi.



ITINERARI: CITTA' MODERNA

EFFIMERE FIGURE. WILLIAM KENTRIDGE E L'ARTE URBANA DI TRIUMPHS AND LAMENTS

Dove

Muraglione destro del Tevere tra ponte Sisto e ponte Mazzini. Appuntamento all'imbocco di ponte Sisto in corrispondenza di Piazza Trilussa

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

L'opera di William Kentridge, "Triumphs and Laments", realizzata sui muraglioni del Tevere, è un'occasione unica per parlare di arte urbana, dei suoi significati e della sua durata effimera. Ci troviamo in un punto della città ricco di storia e di fascino. Durante la visita verranno brevemente ripercorse le vicende del tratto di fiume compreso tra ponte Sisto (1475) e ponte Mazzini (1908). Quindi sarà illustrata agli studenti l'originale tecnica esecutiva utilizzata dal maestro sudafricano, basata sulla rimozione selettiva della patina biologica e delle polveri depositatesi sul travertino, e verranno analizzate alcune delle 80 figure che lo compongono. Il risultato è un fregio continuo, lungo 500 metri, in cui la storia di Roma viene rappresentata nelle più grandi vittorie e nelle principali sconfitte, mescolando personaggi dell'antichità a figure del mito, ma anche rielaborando fonti ed episodi della storia e fatti di cronaca recente. L'opera, altamente scenografica, è liberamente fruibile dal pubblico e suscita molta emozione per la dimensione delle figure che rimandano alla grandezza di Roma, costituendo un'esperienza insolita del Tevere visto "dal basso". Offre inoltre lo spunto ideale per riflettere sulle valenze dell'arte urbana e sulla necessità di preservare questo genere di opere mediante modalità di intervento specifiche.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Conoscenza del fiume e della sua storia. Comprensione dell'opera di Kentridge e del suo significato. Riflessioni sulle tematiche dell'arte urbana, sul loro valore e sulla loro corretta fruizione. Approfondimento sui principi di manutenzione dei beni culturali e sulla preservazione di questo genere di opere, mediante modalità di intervento specifiche. Differenze di concezione e di realizzazione tra Street Art e vandalismo grafico.



ITINERARI: CITTA' MODERNA

L'ACQUA DI BORGO: FONTANE E FONTANELLE DA PAOLO V AGLI ANNI CINQUANTA DEL NOVECENTO

Dove

Largo del Colonnato, di fronte
alla Fontana delle Tiare

Itinerario

PIAZZA SAN PIETRO
VIA DELLA CONCILIAZIONE
PIAZZA DELLE VASCHETTE
PIAZZA DEL CATALONE
PIAZZA GIOVANNI XXIII

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita si incentra sulle vicende conservative delle fontane di Borgo, le cui sorti sono legate alle modifiche urbanistiche dell'area prossima alla Basilica di San Pietro. Costruzioni, demolizioni e trasferimenti delle fontane prendono il via dai primi decenni del Seicento, in occasione della riattivazione dell'Acquedotto Traiano commissionata da Paolo V Borghese per l'approvvigionamento idrico del Vaticano e di Borgo. Il percorso parte dalle due fontane di piazza San Pietro: la fontana nel lato settentrionale progettata da Carlo Maderno nel 1614 e la fontana meridionale, costruita nel 1677 su modello di quella borghesiana. Verranno quindi visitate le due fontanelle semipubbliche su via della Conciliazione, con gli emblemi araldici di Paolo V, uniche sopravvissute agli sventramenti urbanistici di Borgo. Con l'ausilio della documentazione grafica e fotografica d'archivio verranno ricordate le fontane non più esistenti di piazza Scossacavalli e di piazza Pia. Si passerà quindi alle fontanelle ottocentesche di piazza del Catalone e di piazza delle Vaschette. La visita si concluderà con le due fontanelle del Governatorato costruite negli anni Venti da Pietro Lombardi nell'ambito del concorso cittadino per la costruzione delle fontane rionali.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La visita è finalizzata all'approfondimento di un particolare aspetto del Barocco romano: la progettazione e realizzazione delle fontane monumentali. Essa inoltre contribuisce a delineare la figura dell'architetto Carlo Maderno nel panorama romano di primo Seicento. La ricostruzione delle vicende conservative nel contesto urbanistico dell'area, infine permette di restituire la configurazione di Borgo prima delle demolizioni operate dal Governatorato fascista per la costruzione di via della Conciliazione.



ITINERARI: NEL VERDE DI ROMA. VILLE NOBILIARI, GIARDINI, PASSEGGIATE PUBBLICHE

DETECTIVE IN NATURA... A VILLA BORGHESE

Dove

VILLA BORGHESE
Piazzale del Giardino
Zoologico

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

Anche in un parco cittadino, come Villa Borghese, al centro di una grande città si può fare un'esperienza ricca e coinvolgente esplorando l'ambiente alla ricerca di degli organismi animali e vegetali presenti. Impariamo a muoverci in natura, sdraiamoci a terra e riconosciamo suoni, colori e odori esercitando l'orecchio a cogliere e riconoscere ogni suono, e l'occhio a non perdere il minimo particolare. L'escursione naturalistica prevede un percorso guidato che parte dall'osservazione e riconoscimento di piante, alberi e tracce animali nella Valle dei Platani per poi attraversare la villa e giungere al Giardino del Lago. Qui gli studenti potranno osservare con gli strumenti dello scienziato (lenti, microscopi da campo, retini, manuali e schede guida) le diverse specie acquatiche presenti (germano reale, rane e rospi, tritone, gallinella d'acqua, ecc.) per evidenziare la varietà della fauna urbana presente nella Capitale.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Per la varietà e la ricchezza di stimoli che offrono, le attività sul campo rappresentano occasioni indispensabili per favorire e facilitare l'interesse per la natura, la curiosità e la motivazione all'apprendimento negli studenti. Il contatto ravvicinato con l'ambiente naturale, il continuo confronto tra i propri modi di vedere e quelli degli altri suscitano un profondo coinvolgimento emotivo e rappresentano un'ottima opportunità per la scuola di familiarizzare con l'ambiente naturale e poter apprezzare a pieno il valore del Patrimonio Naturalistico della nostra città.



ITINERARI: NEL VERDE DI ROMA. VILLE NOBILIARI, GIARDINI, PASSEGGIATE PUBBLICHE

DETECTIVE IN NATURA... A VILLA ADA

Dove

VILLA ADA

Ingresso Via di Ponte Salario

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

Tra le ville cittadine Villa Ada è sicuramente quella che più si presta alle esplorazioni naturalistiche. Seconda per estensione solo a Villa Pamphilj, questo polmone verde della Capitale comprende aree ancora integre dal punto di vista naturalistico la cui tutela e valorizzazione dovrebbe essere sempre più supportata e condivisa con i giovani cittadini romani, qui vivono infatti moltissimi animali selvatici che è possibile osservare nascosti tra i cespugli e i rami o nelle cortecce di altissimi alberi. La presenza dei laghetti permette inoltre di scoprire moltissimi insetti e anfibi che vivono in acqua. Partendo dal Lago artificiale situato proprio all'ingresso di via di Ponte Salario attraverso una coinvolgente caccia al tesoro gli studenti avranno l'occasione di conoscere e osservare da vicino una popolazione faunistica particolarmente ricca (testuggine dalle orecchie rosse, carpe, pesce gatto, rospo smeraldino) per evidenziare le caratteristiche principali degli organismi acquatici. Si proseguirà verso il bosco misto di querce per andare alla ricerca di indizi e prove della presenza delle numerose specie di uccelli (civetta, ghiandaia, usignolo, gheppio) e mammiferi (scoiattolo, istrice, volpe, ricci) utilizzando le guide e gli strumenti scientifici per il loro riconoscimento.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Per la varietà e la ricchezza di stimoli che offrono, le attività sul campo rappresentano occasioni indispensabili per favorire e facilitare l'interesse per la natura, la curiosità e la motivazione all'apprendimento negli studenti. Il contatto ravvicinato con l'ambiente naturale, il continuo confronto tra i propri modi di vedere e quelli degli altri suscitano un profondo coinvolgimento emotivo e rappresentano un'ottima opportunità per la scuola di familiarizzare con l'ambiente naturale e poter apprezzare a pieno il valore del Patrimonio Naturalistico della nostra città.



ITINERARI: NEL VERDE DI ROMA. VILLE NOBILIARI, GIARDINI, PASSEGGIATE PUBBLICHE

VILLA BORGHESE: ANIMALI REALI E ANIMALI FANTASTICI, ANIMALI VERI E ANIMALI DI PIETRA

Dove

VILLA BORGHESE
Piazzale Scipione Borghese

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita, dopo una breve introduzione sulle differenze tra animale reale e animale fantastico, tra animale vivente e animale scolpito, prevede un percorso all'interno della Villa alla ricerca delle sculture di animali in peperino, marmo o travertino poste a decorazione dei portali, degli edifici, degli arredi e delle fontane del parco, nonché dei luoghi dove il cardinale Scipione Borghese custodiva le sue preziose e ammiratissime collezioni zoologiche, come l'Uccelliera, un padiglione con funzione di enorme voliera. La passeggiata continuerà nel Parco dei Daini, così chiamato per la presenza nel Seicento di daini in libertà, e nel cosiddetto "Barco d'animali", la cui unica porzione superstite corrisponde all'attuale Valle dei Platani, dove si andava a caccia di cervi, gazzelle, caprioli, pavoni, anatre, lepri e uccelli minori. Qui si potranno ammirare anche i resti di una peschiera dove nel Seicento nuotavano liberamente anatre e uccelli pregiati, tra cui i cigni che Scipione faceva arrivare da Bruxelles. Durante la visita si vedrà anche la sepoltura di Sport, l'amato cagnolino del principe Giovan Battista V, nel piazzale Scipione Borghese, dove ancora oggi si trova una lastra scolpita in suo ricordo, ultimo animale della famiglia Borghese ad essere documentato all'interno della Villa alla fine del XIX secolo, poco prima della sua acquisizione da parte dello Stato.

La visita potrà offrire lo spunto per organizzare una caccia al tesoro che permetterà ai bambini di scoprire all'interno della Villa i numerosi animali scolpiti nella pietra, tra cui draghi, aquile, sfingi, leoni, utilizzati come elementi decorativi.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La finalità didattica della visita è quella di raccontare la storia della raffinata residenza, costruita nel secondo decennio del XVII secolo dal cardinale Scipione Borghese fuori Porta Pinciana, attraverso i numerosi animali, veri o di pietra, reali o fantastici, che la popolavano e le donavano lustro e decoro.



ITINERARI: NEL VERDE DI ROMA. VILLE NOBILIARI, GIARDINI, PASSEGGIATE PUBBLICHE

MITI COME FIABE: IL GIARDINO DEL TEATRO A VILLA DORIA PAMPHILJ

Dove

VILLA DORIA PAMPHILJ
Via di San Pancrazio

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

Il percorso si avvia dall'ingresso antistante Porta S. Pancrazio e giunge al Giardino del Teatro, dove le varie statue e soprattutto gli undici rilievi dell'edera documentano una serie di miti di grande attualità per il confronto con tematiche moderne (Orfeo e il viaggio, Il furto e la maschera, l'Amor sacro che vince l'Amor profano in vesti di bambini che lottano ecc.). Interessante è il racconto e la ricerca di tematiche simili nelle immagini favolistiche attuali.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Conoscenza di un bene complesso, ora noto solo per soste ristorative e attività sportive; individuazione di temi morali e culturali antichi e moderni ricorrenti nell'immaginario collettivo.

VILLA BORGHESE. I GIARDINI SEGRETI DEL CARDINALE SCIPIONE BORGHESE. UN ITINERARIO TRA ARTE E NATURA

Dove

VILLA BORGHESE
Piazzale Scipione Borghese

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita, dopo un'introduzione sulla storia della famiglia Borghese e sulla costruzione della Villa Pinciana, prevede una spiegazione sull'origine e le caratteristiche di un giardino segreto. La visita continua poi all'interno dei giardini segreti, realizzati dal cardinale Scipione Borghese nel secondo decennio del XVII secolo ai lati del Casino nobile per coltivare i fiori più rari e preziosi e le collezioni di agrumi, in vaso oppure disposti a spalliera lungo i muri di cinta che ne garantivano la protezione dal freddo. Durante la visita dei giardini si potrà ammirare la varietà di piante aromatiche, officinali, coronarie, rose antiche e agrumi, nonché le fontane e gli arredi artistici.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La finalità didattica della visita è quella di illustrare la presenza all'interno dei giardini segreti di piante e fiori provenienti da tutto il mondo, esibiti nel Seicento sia come opere d'arte che come simbolo di potere sociale, e di far comprendere la ricchezza e la varietà di esemplari vegetali che rischiano di scomparire con un accenno all'importanza della biodiversità.



ITINERARI: NEL VERDE DI ROMA. VILLE NOBILIARI, GIARDINI, PASSEGGIATE PUBBLICHE

VILLA DORIA PAMPHILJ 1849: SULLE TRACCE DEI GARIBALDINI E DEI SOLDATI FRANCESI

Dove

VILLA DORIA PAMPHILJ
ingresso Porta San Pancrazio

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Il percorso si avvia dall'ingresso antistante Porta S. Pancrazio e arriva fino al monumento ai caduti francesi, vicino a Villa Vecchia ed al lago. Raccontando episodi dell'epopea risorgimentale e garibaldina, si osservano i luoghi delle ultime battaglie che segnano la fine della Repubblica Romana del 1849, visibili dall'ingresso della villa davanti a Porta S. Pancrazio, che ancora recava fino a pochi anni fa le palle di cannone inserite nelle murature; si osservano la Villa del Vascello e la stessa Porta, ed entrando nella villa l'Arco dei Quattro Venti, rielaborazione dell'omonimo Casino, sulla cui sommità corre una scritta inneggiante alla raggiunta pace; seguendo l'acquedotto, si osservano i luoghi dove sono avvenuti i combattimenti tra francesi e garibaldini, il rinnovamento del Giardino del Teatro a seguito dei danni, e si prosegue fino al monumento costruito dal principe Doria Pamphilj e dedicato ai morti francesi.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Conoscenza di un importante teatro di guerra, ora noto solo per pause ristoratrici e attività sportive; osservazione diretta di uno dei luoghi più rilevanti della storia europea.

VILLA BORGHESE: DA GIARDINO DEL PRINCIPE A PARCO DEI ROMANI

Dove

VILLA BORGHESE
Piazzale del Museo Borghese

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita prevede una breve introduzione sulla storia della famiglia Borghese e sulla costruzione della Villa Borghese fuori Porta Pinciana, realizzata nel primo decennio del XVII secolo dal cardinale Scipione Borghese. La visita continua con una passeggiata nella villa per ammirarne gli splendidi edifici e padiglioni, le fontane artistiche, i pregiati giardini segreti con le antiche, preziose e rare essenze, il pittoresco Giardino del lago e la Valle dei Platani, unica porzione superstite della vasta estensione di campagna in cui si poteva anche cacciare, e dove ancora si conservano dieci esemplari di *Platanus Orientalis* risalenti all'epoca del cardinale Scipione. Durante la visita si cercherà di ripercorrere le fasi storiche più significative della Villa sulla base delle descrizioni dei due "guardaroba" Jacopo Manilli e Domenico Montelatici, rispettivamente datate 1650 e 1700, e di evidenziare le numerose trasformazioni apportate a seguito dell'acquisizione del parco da parte del Comune di Roma.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La finalità didattica della visita è quella di far conoscere uno degli esempi più significativi e raffinati di villa suburbana per la ricchezza delle sue collezioni antiquarie, zoologiche e floreali, nonché di far comprendere l'importanza del recupero, della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico di una villa storica diventata pubblica all'inizio del XIX secolo.



ITINERARI: NEL VERDE DI ROMA. VILLE NOBILIARI, GIARDINI, PASSEGGIATE PUBBLICHE

LE SCULTURE DI VILLA BORGHESE. STORIA DI UNA COLLEZIONE DALLA VILLA AL DEPOSITO

Dove

MUSEO PIETRO CANONICA
DEPOSITO DELLE SCULTURE
DI VILLA BORGHESE
Viale Pietro Canonica 2
(Piazza di Siena)

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Il deposito delle sculture di Villa Borghese raccoglie circa ottanta opere provenienti in gran parte dalla Collezione Borghese, originariamente ubicate a decoro del parco, rimosse per ragioni di sicurezza tra il 1986 e il 1999. L'attuale area espositiva è costituita da uno spazio aperto, il giardino inferiore del Museo Pietro Canonica, dove sono le sculture per dimensioni non trasferibili all'interno, o di minor pregio, e da uno spazio chiuso. La visita prevede un momento introduttivo, nel citato giardino, sulla storia della famiglia Borghese, sulla costituzione della Villa Pinciana, realizzata nel primo decennio del XVII secolo dal cardinale Scipione Borghese, e sulle collezioni di antichità che Scipione acquistò dalle famiglie Ceuli, Della Porta e Altemps. La visita continua poi all'interno dello spazio espositivo con la storia del deposito e con l'illustrazione dei motivi che hanno portato alla sua realizzazione, per passare infine alla spiegazione delle opere scultoree più significative in riferimento alla loro collocazione all'interno della villa.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La finalità della visita è quella di far conoscere la storia di Villa Borghese e di far comprendere l'importanza della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico di una villa storica diventata pubblica all'inizio del XIX secolo. La visita offre inoltre numerosi spunti e approfondimenti specifici, come la storia della scultura attraverso i secoli, le diverse tecniche di restauro adottate tra il XVII e il XIX secolo e la riutilizzazione di statue romane come elementi di arredo all'interno di un giardino privato.

VILLA DORIA PAMPHILJ TRA RICAMI VERDI, PIANTE ESOTICHE E PAESAGGIO

Dove

VILLA DORIA PAMPHILJ
Via di San Pancrazio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II

Descrizione e svolgimento del percorso

Il percorso si avvia dall'ingresso antistante Porta S. Pancrazio e arriva fino all'area del lago. Si osserva la complessa progettazione dei diversi settori del parco della villa, comprendenti uno splendido giardino all'italiana (il Giardino Segreto), una sorta di orto botanico a carattere paesistico (il Giardino del Teatro) e la sistemazione paesistica del lago.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Conoscenza di una tipologia di giardini storici patrimonio dell'umanità, con i danni attualmente purtroppo ben visibili.



ITINERARI: NEL VERDE DI ROMA. VILLE NOBILIARI, GIARDINI, PASSEGGIATE PUBBLICHE

"IL SUPERBO INGRESSO DI ROMA": LA SISTEMAZIONE DI PIAZZA DEL POPOLO E DEL PINCIO IN EPOCA NAPOLEONICA

Dove

PASSEGGIATA DEL PINCIO

Piazza del Popolo

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II

Descrizione e svolgimento del percorso

Partenza dal Piazzale Napoleone I con introduzione generale e descrizione della Passeggiata; affaccio su Piazza del Popolo con introduzione generale; discesa dal Pincio; arrivo in Piazza del Popolo con descrizione della piazza e delle prospettive architettoniche del Pincio.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Lettura integrata delle testimonianze monumentali di una particolare stagione della storia, dell'urbanistica e dall'architettura della città, quella dell'occupazione francese, unico esempio duraturo di gestione laica e centralizzata dell'amministrazione municipale dopo secoli di governo ecclesiastico, prima dell'annessione di Roma al nuovo Regno d'Italia. Nel quinquennio napoleonico viene sviluppata a Roma l'ipotesi di razionalizzazione degli spazi di interesse pubblico e, in particolare, la realizzazione definitiva di luoghi specificamente destinati al benessere della cittadinanza, come le pubbliche passeggiate. La conoscenza di questa fase della storia cittadina, che mostra una visione urbanistica già moderna, consente di riflettere sugli usi attuali della città e di stimolare la consapevolezza dell'importanza dei luoghi di libera aggregazione e fruizione della cittadinanza, quali la piazza, il giardino e la passeggiata.



CONOSCERE ATTRAVERSO IL "FARE"

Laboratori per apprendere e sperimentare le conoscenze attraverso la creazione manuale e il gioco. Iniziative diversificate dedicate anche al mondo della scienza per interrogarsi sui fenomeni naturali e costruire competenze e capacità scientifiche.

MUSEI CAPITOLINI	69	VILLA DI MASSENZIO	79
P Si Una giornata... trionfale nell'antica Roma	69	P Al Circo con Massenzio	79
MUSEI CAPITOLINI CENTRALE MONTEMARTINI	70	P Si Trova Romolo e il suo corredo	79
P "C'era una volta un treno"	70	MUSEI DI VILLA TORLONIA CASINA DELLE CIVETTE	80
Si Il treno di Pio IX e la nascita delle ferrovie in Italia	70	I P Il paesaggio in trasparenza. Tra arte, botanica e zoologia nella Casina delle Civette	80
MERCATI DI TRAIANO MUSEO DEI FORI IMPERIALI	71	MUSEO PIETRO CANONICA A VILLA BORGHESE	81
P Si Sii Costruttori e ricostruttori nei Mercati di Traiano	71	P Si Le statue a fumetti	81
P Si Sii Le anfore del Professor Dressel	72	MUSEO CARLO BILOTTI ARANCIERA DI VILLA BORGHESE	82
P Si Sii "Vi racconto l'Impero di Traiano..."	73	P Vedo, sento, tocco, annuso e creo. Percorso sensoriale, esplorativo e didattico tra il Giardino del Lago ed il Museo Carlo Bilotti-Aranciera di Villa Borghese	82
MUSEO DELL'ARA PACIS	74	P Si Ritratti e autoritratti. Laboratorio fotografico	83
I P Al Museo... si gioca!	74	Si "Natura Arte, Arte Natura". Percorso di educazione all'immagine tra il Giardino del Lago ed il Museo Carlo Bilotti-Aranciera di Villa Borghese	84
MUSEO DI SCULTURA ANTICA GIOVANNI BARRACCO	75	CASA MUSEO ALBERTO MORAVIA	85
P Geroglifici e cunei	75	P Cama Leonte e altri A Nimali	85
MUSEO DELLE MURA	76	Si Adolescenza in rotta. Le isole di Moravia e Morante	85
P La difesa della città: tecniche di costruzione di Mura e Porte	76	Sii Il tempo, la chiave di volta interdisciplinare. Laboratorio metodologico a Casa Moravia	86
P Si Nei panni del Legionario	76		
MUSEO DI CASAL DE' PAZZI	77		
P Si Sii La pietra racconta	77		
P Si La terra racconta	77		
P Si Le ossa raccontano	78		
P Si Uomini a confronto	78		



CONOSCERE ATTRAVERSO IL "FARE"

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

87

I P MINILAB

- Animali in movimento 87
- Avventura nel prato 87
- Costruiamo uno scheletro di... 87
- Dal seme alla pianta 87
- Esploriamo gli ambienti 87
- Natura in tavola 88
- Investighiamo sui viventi 88
- L'acqua e la vita 88
- Sensi in gioco 88
- Viaggio al tempo dei dinosauri 88

LABORATORI SCIENTIFICI 89

- P Si • Indagando sui vertebrati 89
- P Si • Investighiamo sui viventi 89
- P Si • L'acqua e la vita 89
- P Si Sii • Amori bestiali: rituali di corteggiamento 90
- P Si Sii • Digestione "fai da te"! 90
- P Si Sii • Ecosistemi e biodiversità 90
- P Si Sii • Energia e respirazione 90
- P Si Sii • Insetti & Co. 90
- P Si Sii • Le piante: fotosintesi in pratica 90
- P Si Sii • Muscoli in movimento 91
- P Si Sii • Strategie alimentari 91
- P Si Sii • Vertebrati/Invertebrati a confronto 91
- Si Sii • A caccia di DNA 91
- Si Sii • Adattati a sopravvivere 91
- Si Sii • I fossili e l'evoluzione della vita 92
- Si Sii • Microscopica vita 92
- Si Sii • Viventi e biodiversità 92
- Sii • Evoluzione dei vertebrati 92

ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE

93

- P • Come un paleontologo 93
- P Si • Botanico per un giorno 93
- P Si • Scienziato per un giorno 93
- P Si • Zoologi in azione 93

ATTIVITÀ SPERIMENTALI

E COOPERATIVE LEARNING 94

- P Si Sii • Evoluzione alla prova 94
- P Si Sii • Reazioni dell'alimentazione 94
- P Si Sii • Vertebrati e Invertebrati: Group Investigation 94
- Si Sii • Experimenta acqua: dalla fisica alla biologia 95
- Si Sii • Muffe, lieviti e microrganismi 95



MUSEI CAPITOLINI

UNA GIORNATA... TRIONFALE NELL'ANTICA ROMA

Dove

MUSEI CAPITOLINI
Piazza del Campidoglio

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

Il laboratorio si propone di far conoscere ai ragazzi le usanze e i riti dell'antica Roma, attraverso uno degli eventi più rappresentativi per tutta la popolazione: il trionfo imperiale. In quell'occasione, infatti, mentre si consolidava il potere, si offriva a tutti anche la possibilità di partecipare ad una festa collettiva, tra corazze splendenti, colori, incensi, attraverso una cerimonia che toccava i principali monumenti della città, fino al sacrificio solenne, davanti al Tempio di Giove Capitolino sul Campidoglio.

Gli studenti saranno dapprima guidati nel Museo per conoscere le opere (pitture, sculture, plastici) connesse con il tema; poi saranno impegnati in un laboratorio finalizzato a far ricostruire in un lavoro di gruppo luoghi, riti e usanze della popolazione antica romana con l'uso di materiali semplici, come il cartone e... tanta fantasia!

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Conoscere la società, le usanze, la ritualità e i costumi della Roma antica; cercare con l'operatore i principali messaggi artistici presenti nel Museo sull'argomento del trionfo e del sacrificio (statue, dipinti, edifici); rivivere con la propria immaginazione le atmosfere antiche, ricostruendo personaggi ed edifici realizzati in modo semplice, in un lavoro di gruppo corale che porterà infine, per ogni classe, ad un mosaico unico di oggetti creati dai singoli studenti.

Progettazione elaborata in collaborazione con i volontari del Servizio Civile Nazionale.



MUSEI CAPITOLINI CENTRALE MONTEMARTINI

"C'ERA UNA VOLTA UN TRENO"

Dove

MUSEI CAPITOLINI
CENTRALE MONTEMARTINI
Via Ostiense, 106

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

Il percorso comprende una visita introduttiva al Museo, alla sua storia e ai più importanti capolavori esposti. A seguire, i partecipanti saranno accolti nella Sala del treno di Pio IX, dove, con l'aiuto di immagini proiettate, la guida racconterà la storia del treno e la nascita della rete ferroviaria nello Stato della Chiesa, inquadrando nell'ambito dello sviluppo del sistema ferroviario italiano. Seguirà il laboratorio vero e proprio, nell'ambito del quale i bambini, divisi in gruppi, potranno realizzare dei puzzle. Ad ogni partecipante, alla conclusione del laboratorio, verrà consegnato un modellino di carta del treno da colorare e montare come ricordo della visita.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Avvicinare gli studenti all'affascinante storia dell'invenzione della ferrovia, vera e propria rivoluzione del mondo moderno in quanto primo mezzo di trasporto meccanizzato della storia.

IL TRENO DI PIO IX E LA NASCITA DELLE FERROVIE IN ITALIA

Dove

MUSEI CAPITOLINI
CENTRALE MONTEMARTINI
Via Ostiense, 106

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

Il percorso comprende una visita introduttiva al Museo, alla sua storia e ai più importanti capolavori esposti. A seguire, i partecipanti saranno accolti nella Sala del treno di Pio IX, dove la guida, con l'aiuto di immagini proiettate, racconterà la storia del treno e della nascita della rete ferroviaria nello Stato della Chiesa, nell'ambito dello sviluppo del sistema ferroviario italiano. Sarà inoltre raccontata la storia della costruzione della stazione Termini, durante la quale furono scoperti importanti reperti archeologici attualmente conservati nella Sala Colonne del Museo. Al termine del laboratorio, i partecipanti saranno suddivisi in squadre e risponderanno ad un quiz sulle tematiche affrontate e/o realizzeranno un puzzle.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Avvicinare gli studenti all'affascinante storia dell'invenzione della ferrovia, vera e propria rivoluzione in quanto primo mezzo di trasporto meccanizzato della storia. Comprendere il legame tra lo sviluppo della rete ferroviaria italiana e l'unificazione politica della nazione, attraverso l'evoluzione dei mezzi di trasporto che ha cambiato la vita della collettività trasformando profondamente l'assetto del territorio.



MERCATI DI TRAIANO MUSEO DEI FORI IMPERIALI

COSTRUTTORI E RICOSTRUTTORI NEI MERCATI DI TRAIANO

Dove

MERCATI DI TRAIANO
MUSEO DEI FORI IMPERIALI
Via IV Novembre, 94

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Costruiti all'inizio del II secolo d.C. sotto l'imperatore Traiano e "ricostruiti" nelle trasformazioni avvenute in età medioevale, rinascimentale e moderna fino al grande restauro degli anni Trenta del Novecento, i Mercati di Traiano costituiscono una sorta di vero e proprio laboratorio all'aperto di tecnica costruttiva dall'epoca imperiale fino a quella contemporanea.

La visita del monumento, pertanto, dopo il necessario inquadramento topografico e storico, insiste sulle tecniche e sui materiali utilizzati nel tempo per le sue fasi costruttive e ricostruttive, svolgendo un laboratorio itinerante configurato come una sorta di "caccia alla muratura". Con l'aiuto di schede didattiche appositamente predisposte, ma soprattutto con l'osservazione diretta delle murature e delle pavimentazioni antiche e moderne, la visita diventa l'occasione interattiva per una vera e propria scoperta di come funzionava un cantiere in età romana e nelle epoche successive e di come si restaurava nel secolo scorso e si restaura oggi.

L'ultima fase di laboratorio, come sempre rivolta all'elaborazione personale, riguarda la "caccia alla muratura" nella quale viene svolta l'attività di misurazione e rilievo di alcune cortine murarie e di bolli su laterizi con l'utilizzo di metri, compassi, scalimetri, carta e matite. Il confronto tra i disegni, nei quali risultano evidenti le differenze di materiali e di altezza dei moduli, costituisce l'occasione per ricostruire insieme le fasi cronologiche del monumento e formare un "libro" sulla storia dei Mercati di Traiano vista da chi li ha costruiti e... ricostruiti, fino ad oggi.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

La conoscenza della storia e delle trasformazioni nel tempo dei Mercati di Traiano attraverso l'osservazione delle tecniche e dei materiali di costruzione.



MERCATI DI TRAIANO MUSEO DEI FORI IMPERIALI

LE ANFORE DEL PROFESSOR DRESSEL

Dove

MERCATI DI TRAIANO
MUSEO DEI FORI IMPERIALI
Via IV Novembre, 94

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Con la recente apertura al pubblico della cisterna seicentesca dopo il suo restauro e la sua sistemazione museale come luogo di esposizione dell'importante collezione di anfore "Dressel" consente oggi di ripercorrere non solo la storia delle anfore romane, ma anche la storia del loro studio, iniziato dal professor Heinrich Dressel verso la fine dell'Ottocento e incentrato sul rapporto tra i contenitori e i segni grafici (bolli, graffiti e titoli dipinti) apposti su di essi. Le modalità di comunicazione della sezione museale, con un vero e proprio film introduttivo e con la suggestiva affissione alle pareti delle anfore raggruppate per tipologia, favoriscono l'immediata comprensione del processo di creazione delle anfore, del loro rapporto con i prodotti contenuti e delle vie del commercio antico nel bacino del Mediterraneo. Nella breve visita ai Mercati di Traiano viene inoltre spiegato il motivo per cui vi sono state depositate le anfore studiate da Dressel, legato all'interpretazione del complesso monumentale come centro commerciale dell'antica Roma. Alla fase di prima conoscenza delle anfore nella cisterna segue la fase dell'approfondimento e della verifica nel laboratorio, con il supporto di una scheda da completare e con la possibilità di manipolare le parti più significative di anfore romane, in modo da comprenderne le funzionalità, osservarne i rivestimenti in relazione al contenuto e provare i sistemi di chiusura. L'ultima parte del laboratorio consiste nella produzione di una "propria" anfora, utilizzando dei frammenti di contenitori di argilla moderni sui quali imprimere un bollo e dipingere il proprio titolo, personalizzando le informazioni sul prodotto che venivano date in antico e diventando così protagonista della storia economica di Roma.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Comprensione del processo di lavorazione delle anfore legato al prodotto contenuto e del loro significato nella storia del commercio nel Mediterraneo.



MERCATI DI TRAIANO MUSEO DEI FORI IMPERIALI

"VI RACCONTO L'IMPERO DI TRAIANO..."

Dove

MERCATI DI TRAIANO
MUSEO DEI FORI IMPERIALI
COLONNA DI TRAIANO
Appuntamento a Piazza della
Madonna di Loreto

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Il laboratorio è stato progettato in occasione della celebrazione dei 1900 anni della morte di Traiano in uno dei luoghi più rappresentativi del suo impero, il Museo dei Fori Imperiali nei Mercati di Traiano. Verrà illustrata la grandiosità dell'Impero di Traiano e la straordinarietà del suo protagonista, primo degli imperatori "adottati" e nati fuori Italia, generale temuto, ma poi ricordato come "principe pio" nel Medioevo cristiano. Nel laboratorio si ricostruirà la mappa geo-politica dell'età di Traiano su quella dell'epoca contemporanea, evidenziandone la conformazione multi-etnica e multiculturale e seguendo le direttrici economiche che, oggi come allora, sono state origine di guerre. Il tema della diversità, ma nello stesso tempo dell'integrazione in un unico Impero, verrà seguito nel confronto tra le iconografie dei Romani e dei Daci presenti nel Museo, prendendo in esame anche materiali traiane fin ora non esposti. Su un rotolo di carta, con disegni e collage di giornali, si potrà costruire la propria Colonna di Traiano, il puzzle delle armi dei vinti e dei vincitori, le splendide decorazioni del Foro.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Conoscenza della storia romana e contemporanea, con particolare attenzione alle iconografie antiche.



MUSEO DELL'ARA PACIS

AL MUSEO... SI GIOCA!

Dove
MUSEO DELL'ARA PACIS
Via Ripetta, 190

Destinatari
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

Dopo una breve visita alla mostra, allo scopo di focalizzare l'attenzione sulle tematiche portanti del percorso, i piccoli saranno protagonisti di un vero e proprio 'gioco dell'oca' rivisitato, che consentirà agli 'schiavi' partecipanti di conquistare la propria libertà. Il gioco si svolgerà su una grande tabella srotolabile da pavimento: gli 'schiavi' partecipanti saranno divisi in squadre e tireranno i dadi per avanzare di casella in casella, rispondendo alle domande preparate dagli operatori in relazione ai contenuti presenti in mostra. La squadra che riuscirà a completare il percorso otterrà un segno tangibile del proprio affrancamento (per esempio un breve documento attestante la manomissione).

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Favorire l'acquisizione di familiarità con aspetti della vita quotidiana romana; offrire chiavi di lettura e strumenti interpretativi della storia di Roma, che aiutino l'approccio e ne facilitino la comprensione.



MUSEO DI SCULTURA ANTICA GIOVANNI BARRACCO

GEROGLIFICI E CUNEI

Dove

MUSEO DI SCULTURA ANTICA
GIOVANNI BARRACCO
Corso Vittorio Emanuele, 166/A

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

*In ogni sezione del Museo Barracco potrà entrare una sola classe (max. 25-30 ragazzi). La classe verrà suddivisa in due gruppi di massimo 15 ragazzi: il primo gruppo inizierà la visita al museo, mentre il secondo si recherà al secondo piano ed inizierà il laboratorio. Dopo circa 75 minuti i due gruppi si scambieranno di posto e di attività, seguiti ognuno dallo stesso archeologo.

Descrizione e svolgimento del percorso*

Il laboratorio si compone di due momenti: la visita didattica alla sezione antica del Museo Barracco (Sala Egizia e Sala Sumera-Babilonese-Assira), coadiuvata da una scheda didattica, e l'attività di laboratorio. Nel corso della visita i ragazzi, con l'aiuto della scheda, individueranno alcuni reperti egizi e sumeri con iscrizioni, utili alla comprensione di diversi aspetti delle relative società (classi sociali, trattamento dei defunti, religione, economia, commercio etc.). L'archeologo aiuterà i ragazzi a "decifrare" le antiche scritture, permettendo loro di "leggere" autonomamente un documento antico. Finita la visita il gruppo verrà accompagnato al secondo piano dove, lungo il corridoio di collegamento tra la Sezione Romana e quella medievale, è allestito lo spazio laboratorio. Qui verrà trattato il tema dell'origine della scrittura e delle "bullae". I ragazzi verranno poi chiamati ad eseguire la trasformazione da pittogrammi a caratteri simbolici delle tavolette babilonesi, per proseguire con l'analisi dell'alfabeto egizio e la storia della Stele di Rosetta e di Champollion. Il laboratorio si conclude con la scrittura dei propri nomi, utilizzando i geroglifici, e con una serie di operazioni aritmetiche, eseguite alla lavagna, utilizzando i numeri egizi. La scheda didattica, elaborata dalla Società Cooperativa ARX, resta ai ragazzi e agli insegnanti, per essere utilizzata a scuola, a completamento della visita.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Favorire l'acquisizione di familiarità con aspetti della vita quotidiana romana; offrire chiavi di lettura e strumenti interpretativi della storia di Roma, che aiutino l'approccio e ne facilitino la comprensione.



MUSEO DELLE MURA

LA DIFESA DELLA CITTÀ: TECNICHE DI COSTRUZIONE DI MURA E PORTE

Dove

MUSEO DELLE MURA

Via di Porta San Sebastiano, 18

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi IV-V)

*Nella sala del museo destinata allo svolgimento del laboratorio potrà essere ospitata una sola classe per volta.

Descrizione e svolgimento del percorso*

Il percorso prevede la visita della Porta, che ospita il museo, e di un tratto del cammino di ronda. I ragazzi saranno stimolati all'osservazione dei particolari costruttivi tramite schede da compilare, appositamente concepite.

L'attività di laboratorio avrà luogo nella sala al secondo piano di una delle torri. I ragazzi sperimenteranno la maggiore o minore resistenza all'attacco delle strutture curve, degli spigoli, delle pareti lisce. Si utilizzeranno a questo scopo modelli in cartone, che saranno colpite da lanci di pietre (ciottoli) e biglie da parte dei ragazzi, i quali registreranno l'esito dei tiri, deducendone la resistenza delle diverse tipologie di strutture.

Durata 120 minuti (visita didattica + laboratorio)

Finalità didattica

Il laboratorio proposto tende a fissare l'attenzione dei ragazzi su un elemento monumentale della loro città, presente e molto evidente, ma spesso quasi "invisibile" per consuetudine o per superficialità di osservazione. Le Mura di Roma, con le loro Porte da cui escono importanti vie di comunicazione, sembrano custodi inamovibili del tempo, ma troppo spesso sono silenziose, perché non comunicano informazioni immediate, se non la necessità di una difesa ora anacronistica. Attraverso il laboratorio si tenterà di portare in primo piano sia la presenza delle Mura nel territorio, sia l'importanza della storia che possono raccontare.

NEI PANNI DEL LEGIONARIO

Dove

MUSEO DELLE MURA

Via di Porta San Sebastiano, 18

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi IV-V)

SCUOLA SECONDARIA I

*Nella sala del museo destinata allo svolgimento del laboratorio potrà essere ospitata una sola classe per volta.

Descrizione e svolgimento del percorso*

Nel corso di questo laboratorio vengono presentate ai ragazzi riproduzioni accurate delle armi utilizzate dai legionari. Le corazze, gli elmi, gli scudi e le spade sveleranno i loro segreti. La dimostrazione sarà propedeutica alla visita del museo.

Durata 120 minuti (visita didattica + laboratorio)

Finalità didattica

Il laboratorio proposto consente ai ragazzi di conoscere gli elementi che caratterizzano l'armamento del legionario romano. Entrati "nei panni del legionario", gli studenti comprenderanno facilmente, nel corso della visita didattica, l'importanza delle Mura di Roma per la difesa della città attraverso i secoli. Acquisirà così visibilità un monumento che per il suo notevole sviluppo (18,83 Km) e per la sua lunga storia caratterizza fortemente la città, ma è poco noto ai suoi abitanti.




MUSEO DI CASAL DE' PAZZI

LA PIETRA RACCONTA

Dove

MUSEO DI CASAL DE' PAZZI
Via Ciciliano
all'incrocio con via E. Galbani

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi III)
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Dopo una visita al museo per conoscere le specifiche tematiche del sito, il laboratorio consisterà nell'assistere dal vivo alla produzione di alcuni strumenti di pietra, del tutto simili a quelli presenti nelle vetrine del museo. I ragazzi sperimenteranno poi, con la guida degli operatori e con le adeguate protezioni, l'uso di alcuni oggetti e la loro immanicatura, in un confronto funzionale con gli oggetti dell'odierna vita quotidiana.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Lo scopo dell'esperienza è essenzialmente quello di rendere meno "alieni" oggetti che oggi non vengono più costruiti con una materia prima ormai lontana dalla nostra cultura: la pietra. Attraverso il metodo di riproduzione delle tecniche antiche, tipico dell'archeologia sperimentale, e con la manipolazione e l'uso degli oggetti, i ragazzi possono riscoprirne la funzione, che può essere poi variamente assimilata a gesti e pratiche contemporanee.

LA TERRA RACCONTA

Dove

MUSEO DI CASAL DE' PAZZI
Via Ciciliano
all'incrocio con via E. Galbani

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi III)
SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

Dopo una visita al museo per conoscere le specifiche tematiche del sito, il laboratorio consisterà nella simulazione di uno scavo archeologico/paleontologico, allestito in loco. Con la guida degli operatori, si effettuerà il rinvenimento di resti ossei animali e di reperti relativi alla presenza umana durante il Pleistocene. I ragazzi saranno portati a comprendere la complessità del lavoro di scavo attraverso la riproposizione di tutte le fasi di tale attività e con l'uso degli strumenti dell'"archeologo": schede, giornale di scavo, attrezzi per il rilievo (metri, carta, matite), per la documentazione fotografica (lavagnetta, gessi, metro, nord, bussola), per lo scavo (pennelli, palette, cazzuole, secchi).

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Lo scopo dell'esperienza è quello di far comprendere la complessità del lavoro di ricerca sul campo, la necessità di una seria preparazione scientifica, l'importanza che ogni reperto sia valutato nel suo contesto e non come oggetto isolato. Quest'esperienza potrà contribuire alla formazione di una coscienza civica legata alla tutela dei beni culturali in quanto testimoni della nostra storia.



MUSEO DI CASAL DE' PAZZI

LE OSSA RACCONTANO

Dove

MUSEO DI CASAL DE' PAZZI
Via Ciciliano
all'incrocio con via E. Galbani

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi III)
SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

Dopo una visita al museo per conoscere le specifiche tematiche del sito, il laboratorio consisterà nel riconoscimento di parti scheletriche di diversi animali e delle tracce lasciate sulle ossa da diversi tipi di interventi umani. Attraverso il supporto degli operatori, i ragazzi, guidati all'uso di schede didattiche appositamente approntate, saranno portati a cercare confronti in apposite tabelle per individuare sia la specie di appartenenza che la posizione dei frammenti nella struttura scheletrica e utilizzeranno diversi strumenti (selce, legno, metallo) per poi analizzare i diversi tipi di tracce di macellazione e di lavorazione dell'osso.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Lo scopo dell'esperienza è cercare di far comprendere, attraverso la sperimentazione in prima persona, la complessità del lavoro di ricerca del Paleontologo e dell'Archeozoologo, che intrecciando i loro saperi con quelli di altri studiosi, riescono a darci un quadro dell'evoluzione e dei cambiamenti ambientali susseguitisi sul nostro pianeta. I ragazzi entrano così in contatto con il metodo scientifico tipico delle scienze della terra, basato sulla catalogazione ed il confronto, e saranno portati ad osservare similitudini e differenze acquisendo un metodo di lavoro utile in ogni loro esperienza.

UOMINI A CONFRONTO

Dove

MUSEO DI CASAL DE' PAZZI
Via Ciciliano
all'incrocio con via E. Galbani

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

Dopo una visita al Museo per conoscere le specifiche tematiche del sito, il laboratorio consisterà nel riconoscimento di diversi tipi umani che hanno avuto un particolare peso nella storia dell'evoluzione. Attraverso il supporto degli operatori e attraverso modelli 3D di crani umani e/o riproduzioni di altre parti anatomiche, i ragazzi saranno guidati al riconoscimento di similitudini e differenze morfologiche e all'uso di schede didattiche appositamente approntate, saranno portati a cercare confronti in apposite tabelle per individuare le specie di appartenenza, la loro posizione nel decorso evolutivo e saranno portati ad associare le varie specie ad aree geografiche ed ambienti. Inoltre dovranno descriverne i modi di vita.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Lo scopo dell'esperienza è cercare di far comprendere attraverso la sperimentazione in prima persona, la complessità del lavoro di ricerca del Paleontologo umano, che intrecciando il suo sapere con quelli di altri studiosi, riesce a darci un quadro dell'evoluzione dell'uomo. I ragazzi saranno portati ad elaborare confronti e ad osservare analogie e differenze acquisendo un metodo di lavoro utile in ogni loro esperienza. Saranno inoltre portati a valutare le abilità delle diverse specie e a comprendere le diversità e le peculiarità di ciascuna, in una logica non legata al concetto di evoluzione unilineare, comprendendo che diverse tipologie umane hanno convissuto utilizzando mezzi simili o diversi per sopravvivere. Ciò anche al fine di comprendere ed accettare le attuali "diversità" presenti sul pianeta.



VILLA DI MASSENZIO

AL CIRCO CON MASSENZIO

Dove

VILLA DI MASSENZIO
Via Appia Antica, 153

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi IV e V)

*L'area individuata per lo svolgimento del laboratorio potrebbe essere la spianata limitata dal muro di recinzione del Mausoleo di Romolo o l'area intorno al Mausoleo. In caso di pioggia il laboratorio dovrebbe svolgersi all'interno del Mausoleo di Romolo, utilizzando un cassone predisposto dalla Cooperativa ARX.

Descrizione e svolgimento del percorso*

L'attività prevede una visita al Complesso costituito dalla Villa, dal Circo privato e dal mausoleo dinastico costruiti dall'imperatore Massenzio lungo la Via Appia, seguita da un laboratorio sui giochi antichi. Il laboratorio sui giochi antichi si ricollega alla presenza del Circo e prevede che i ragazzi si cimentino nei giochi più praticati dai coetanei di epoca romana: biglie, noci, trottole, cerchio o dadi e filetto, spesso giocato anche dagli spettatori durante le pause degli spettacoli al circo o all'anfiteatro. Per l'esecuzione del laboratorio si utilizzeranno oggetti comuni e giochi più complessi, ricostruiti dalla Cooperativa ARX.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Il laboratorio sui giochi antichi completa la conoscenza dell'area, permettendo ai ragazzi di diventare protagonisti di giochi dell'antichità: certamente non giochi del Circo, ma spesso giochi che gli spettatori facevano tra loro nelle pause o nelle attese. In questo modo la comprensione di argomenti complessi, come la trasformazione dinastica del potere, la commemorazione dei defunti della classe dominante attraverso manifestazioni pubbliche, il rapporto conflittuale tra Costantino e Massenzio, verrà mediata dall'immedesimazione del ragazzo nello spettatore antico, cittadino di una Roma che si avviava verso la completa trasformazione.

TROVA ROMOLO E IL SUO CORREDO

Dove

VILLA DI MASSENZIO
Via Appia Antica, 153

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi IV e V)
SCUOLA SECONDARIA I

*L'area individuata per lo svolgimento del laboratorio potrebbe essere la spianata limitata dal muro di recinzione del Mausoleo di Romolo o l'area intorno al Mausoleo. In caso di pioggia il laboratorio dovrebbe svolgersi all'interno del Mausoleo di Romolo, utilizzando un cassone predisposto dalla Cooperativa ARX.

Descrizione e svolgimento del percorso*

La proposta prevede la visita alla Villa e al Circo di Massenzio, complesso del quale fa parte anche il Mausoleo di Romolo, il figlio di Massenzio, morto giovanetto. Riallacciandosi alla presenza del Mausoleo, l'attività sarà completata dal laboratorio di scavo archeologico-antropologico simulato di una sepoltura di epoca romana. Utilizzando uno scheletro in materiale plastico, verrà allestita una tomba a cappuccina, che gli alunni partecipanti al laboratorio scaveranno. I ragazzi, con la guida degli operatori, seguiranno le procedure di un vero scavo archeologico e antropologico, utilizzando idonei strumenti di scavo e compilando schede US semplificate, schede antropologiche, rilievo e diario di scavo. La scuola dovrà disporre di macchina fotografica per le foto di scavo.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

L'attività proposta intende presentare agli alunni le modalità di uno scavo archeologico-antropologico, con lo scopo di metterli a contatto con le metodologie e gli strumenti attraverso i quali si forma la conoscenza e si basa la ricostruzione storica.

La motivazione di fondo è quella di presentare uno dei percorsi di conoscenza, lo scavo, attraverso cui gli studiosi hanno raccolto informazioni da trasformare nelle ricostruzioni storiche che i ragazzi sono abituati a trovare nei libri di testo, spesso in forma assertiva.



MUSEI DI VILLA TORLONIA

IL PAESAGGIO IN TRASPARENZA. TRA ARTE, BOTANICA E ZOOLOGIA NELLA CASINA DELLE CIVETTE

Dove

MUSEI DI VILLA TORLONIA
CASINA DELLE CIVETTE
Via Nomentana, 70

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

La presenza di elementi naturalistici, floreali e zoomorfi in tutta la decorazione interna ed esterna della Casina delle Civette rende possibile un percorso didattico interdisciplinare, in cui tutti gli elementi decorativi (stucchi, legni, ferri battuti, pavimenti) e, soprattutto, le vetrate possono essere letti non solo da un punto di vista artistico, ma anche da quello botanico e zoologico. Alle informazioni artistiche, botaniche e zoologiche su ogni elemento naturalistico verrà collegata una breve storia della pianta e degli animali nella tradizione e nella cultura. Durante la visita i bambini svolgeranno nelle sale della Casina un laboratorio in cui potranno disegnare o realizzare a collage le loro impressioni sugli elementi decorativi descritti.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Conoscenza della storia dell'edificio, approfondendo gli aspetti botanici, erboristici e zoomorfi degli elementi decorativi della Casina delle Civette, in particolar modo nelle vetrate. Elaborazione grafica o a collage delle informazioni acquisite; eventuale creazione di album dei lavori svolti dalle singole scuole, da consegnare alla Biblioteca delle Arti Applicate per essere messi in consultazione per le scuole e per gli insegnanti.



MUSEO PIETRO CANONICA

LE STATUE A FUMETTI

Dove

MUSEO PIETRO CANONICA
A VILLA BORGHESE
Viale Pietro Canonica, 2
(Piazza di Siena)

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso*

Una veloce visita al museo: le sale espositive, dove sono presenti le opere dello scultore, l'atelier dove creava, infine la parte privata con l'appartamento dell'artista. Nel corso della visita, l'operatore guiderà l'attenzione degli alunni su statue, ritratti scultorei ma anche oggetti ed arredi privati, inserendoli idealmente in alcune grandi aree tematiche di facile suggestione, ad esempio: i ricordi di viaggio, i doni riportati dall'oriente, i re e le regine, le dame e i cavalieri, i bambini, i cavalli, le armi antiche. Dopo la visita, gli alunni verranno radunati nella grande Sala III al pianterreno. Qui, con uno sforzo mnemonico, ripercorreranno con la fantasia la visita appena compiuta e saranno sollecitati a "selezionare" dall'insieme di cose e figure viste, quelle che più hanno colpito la loro immaginazione.

L'obiettivo è di ri-assemblare quanto selezionato dalla memoria, mettere in connessione personaggi e oggetti anche molto lontani tra loro, diversi per genere e importanza, secondo un nuovo ordine narrativo e immaginifico. Si tratta di creare delle favole a partire da quanto è rimasto negli occhi e nella mente degli alunni dopo la visita al mondo di Pietro Canonica. Attraverso questi collegamenti di elementi eterogenei, appartenenti a categorie ed aree tematiche diverse, individuati dagli alunni e coordinati dall'operatore, si arriverà ad inventare una storia che riutilizza in modo creativo ciò che essi hanno visto durante la visita al museo e che li ha particolarmente colpiti.

In una fase successiva la storia frutto di questa elaborazione verrà descritta su grandi fogli di carta con disegni in forma di "striscia", di fumetto, con le parole nelle nuvolette e la didascalia in alto a introdurre ogni vignetta. I materiali utilizzati saranno semplici matite, pastelli, pennarelli, ma anche acquarelli o tempere, o altro ancora, a seconda della fascia d'età degli alunni e delle scelte degli operatori. Inoltre è possibile, qualora gli elaborati narrativi e grafici siano interessanti, pensare a una raccolta di questi, per farne un piccolo artigianale catalogo di storie illustrate.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

L'obiettivo è di organizzare e rendere comunicabile la sensazione che un alunno ricava dalle cose contenute in questo museo che è anche Casa e Atelier d'artista, rendendo la visita un'esperienza concreta di re-invenzione della realtà e di creatività. Riutilizzare in modo poetico i materiali visti durante la visita ed esposti in un luogo come un museo, fa sentire l'alunno parte attiva del processo dell'arte.

*Si fa presente che sono presenti barriere architettoniche tra il primo ed il secondo piano.



MUSEO CARLO BILOTTI ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

"VEDO, SENTO, TOCCO, ANNUSO E CREO". PERCORSO SENSORIALE, ESPLORATIVO E DIDATTICO TRA IL GIARDINO DEL LAGO ED IL MUSEO CARLO BILOTTI-ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

Dove

MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA
BORGHESE
E GIARDINO DEL LAGO
Viale Fiorello La Guardia

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

*In caso di maltempo, l'intera proposta si svolgerà in Museo, utilizzando immagini e materiali soprattutto vegetali per la parte naturalistica, lavorando poi sulla collezione permanente, per poi concludersi in Laboratorio con l'attività già prevista in caso di bel tempo.

Descrizione e svolgimento del percorso*

Il laboratorio vero e proprio sarà preceduto da un percorso sensoriale tra il Giardino del Lago, con la sua flora, la sua storia ed il suo "ecosistema", ed il Museo Carlo Bilotti-Aranciera di Villa Borghese, con la sua specificità storico-artistica, e con una collezione in cui la Natura fa capolino, strizzando l'occhio ai giovani osservatori, che si faranno poi creativi nello spazio laboratoriale, stimolando la fantasia e mettendo a frutto le conoscenze acquisite. Guidati da un botanico e da uno storico dell'arte, gli scolari visiteranno il Giardino del Lago, dove, oltre a conoscere la storia del luogo e le sue caratteristiche, impareranno ad acuire i sensi, interagendo in modo multisensoriale con le specie vegetali prese in esame; verranno guidati ad un 'contatto' totale con le piante e gli animali presenti e spesso non ben osservati. Conosceranno poi la sughera monumentale, la lagerstroemia, o pianta 'scolpita', il pino domestico, l'alloro e le sequoie; ascolteranno i versi ed osserveranno i voli degli uccelli acquatici, come i gabbiani, le gallinelle d'acqua, i germani reali: ne verrà così stimolata la curiosità, ma anche il senso del bello e l'apprezzamento dei suoni della Natura, come pure del silenzio. Saranno poi guidati all'interno del Museo, dove scopriranno l'edificio e la collezione, cercando gli elementi naturali in essa rappresentati. Ci si sposterà poi nello spazio laboratoriale, dove, con i materiali vegetali raccolti durante la visita al Giardino del Lago (foglie cadute, bacche, ghiande) e con altri materiali più tradizionali messi a disposizione nel Museo, gli scolari produrranno delle versioni creative della tradizionale corona d'alloro, trait d'union ideale tra la Natura della Villa e la personalità e l'Arte di Giorgio de Chirico, protagonista indiscusso della collezione del Museo Carlo Bilotti.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Familiarizzazione sensoriale con la Natura e con il Giardino del Lago. Conoscenza di alcune specie vegetali. Sviluppo del senso del rispetto dell'ambiente del Parco e della sua bio-diversità. Miglioramento della capacità di osservazione e di fruizione dell'oggetto sia naturale che artistico utilizzando i sensi. Sviluppo del senso del rispetto dell'ambiente museale. Stimolazione creativa nella produzione del manufatto finale. Sviluppo di abilità manuali e stimolazione del senso estetico nel selezionare, assemblare, colorare e tagliare le forme naturali.



MUSEO CARLO BILOTTI ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

RITRATTI E AUTORITRATTI. LABORATORIO FOTOGRAFICO

Dove

MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA
BORGHESE
Viale Fiorello La Guardia

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi IV e V)
SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

Il laboratorio si compone di due parti: una prima sezione teorica di introduzione al ritratto pittorico e fotografico, e una seconda parte, pratica, in cui i ragazzi realizzeranno ritratti fotografici dei loro compagni da portare a casa. La parte introduttiva prevede l'osservazione dei ritratti presenti nel Museo, con particolare attenzione all'autoritratto di de Chirico, al doppio ritratto di Warhol e al ritratto di Larry Rivers. Di tutti si evidenzieranno caratteristiche formali e tecniche e si solleciteranno i ragazzi al confronto. Questa introduzione sarà accompagnata da immagini selezionate di ritratti di singoli, di famiglia o di bambini che hanno segnato la storia dell'arte, della fotografia e dell'immagine in generale. La seconda parte verrà realizzata in un set fotografico dove i bambini potranno osservare con i propri occhi e sperimentare come si realizza un ritratto in studio con flash, macchina digitale e stampa.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

L'attività si pone come obiettivo la conoscenza del museo e della sua collezione attraverso l'approfondimento di alcune tematiche, con particolare riferimento alla fotografia ed al ritratto. L'approfondimento della conoscenza, ma soprattutto della comprensione della storia dell'arte attraverso l'analisi dei generi artistici è da sempre la modalità più diretta e fruttuosa per capire come l'arte non sia una disciplina a sé ma si ponga in dialogo diretto con la cultura che l'ha prodotta. Il tema del ritratto, con le sue implicazioni filosofico-estetiche, sociologiche, psicologiche, è stato da sempre terreno privilegiato per l'espressione degli artisti e tuttora è un imprescindibile messaggero di valori, culturali e personali. L'esperienza laboratoriale è lo strumento adatto per poter introiettare i contenuti teorici e rinforzarli attraverso l'analisi e il coinvolgimento diretto: il ritratto e l'autoritratto, in particolare, si prestano più di altri generi alla conoscenza del proprio sé e di quello degli altri.



MUSEO CARLO BILOTTI ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

NATURA ARTE, ARTE NATURA". PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE TRA IL GIARDINO DEL LAGO ED IL MUSEO CARLO BILOTTI- ARANCIERA DI VILLA BORGHESE

Dove

MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA
BORGHESE
e GIARDINO DEL LAGO
Viale Fiorello La Guardia

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I

*In caso di maltempo, l'intera proposta si svolgerà in Museo, utilizzando immagini e materiali soprattutto vegetali per la parte naturalistica, lavorando poi sulla collezione permanente, per poi concludersi in Laboratorio con l'attività già prevista in caso di bel tempo.

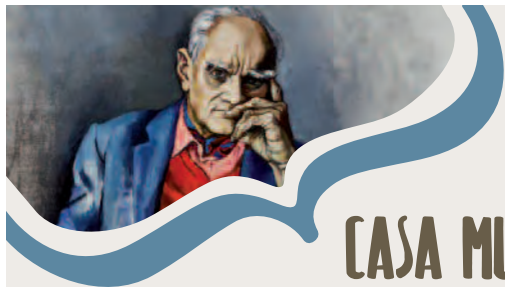
Descrizione e svolgimento del percorso*

Il laboratorio vero e proprio sarà preceduto da un percorso visuale e conoscitivo tra il Giardino del Lago, con la sua flora, la sua storia ed il suo "eco-sistema", ed il Museo Carlo Bilotti-Aranciera di Villa Borghese, con la sua specificità storico-artistica, e la collezione di arte contemporanea. Si cercheranno affinità tra le forme della Natura e quelle dell'Arte e del design, per mostrare ai giovani visitatori quanto la Natura sia spesso sorprendentemente artistica, e l'Arte ne abbia da sempre provato a "rubare l'anima", ispirandosi alle sue forme ed ai suoi colori. Guidati da un botanico e da uno storico dell'arte, gli alunni visiteranno il Giardino del Lago, dove, oltre a conoscere la storia del luogo e le sue caratteristiche, impareranno a riconoscere le geometrie, i patterns e le textures tipiche di alcune forme vegetali (ed animali) dalle forme atipiche. Basterà osservare (da sotto in su) il reticolato delle foglie aghiformi di pino, la nervatura del lauro trinervio, i solchi profondi e plastici di una sughera, la 'capigliatura' dell'Erba delle Pampas. Dopo l'osservazione, i ragazzi saranno invitati a scegliere dei frammenti naturali che a loro evocano forme d'arte. Ci si sposterà poi all'interno del Museo, dove i ragazzi scopriranno l'edificio e la collezione, e familiarizzeranno con il linguaggio del contemporaneo, che spesso sembra allontanarsi dalla Natura, ma che di fatto con essa continua a confrontarsi, in un eterno gioco di echi millenari. In laboratorio gli studenti saranno coinvolti in una prova creativa molto suggestiva sull'immagine, in cui dovranno mettere a frutto le conoscenze acquisite, secondo il metodo di Bruno Munari.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Familiarizzazione con la Natura e con il Giardino del Lago. Conoscenza di alcune specie vegetali. Sviluppo del senso del rispetto dell'ambiente del Parco e della sua bio-diversità. Miglioramento della capacità di osservazione e di fruizione dell'oggetto sia naturale che artistico, previa osservazione e associazione visiva. Sviluppo del senso del rispetto dell'ambiente museale. Stimolazione creativa nel laboratorio didattico. Sviluppo di abilità manuali e visuali nella selezione dell'oggetto naturale.



CASA MUSEO ALBERTO MORAVIA

CAMA LEONTE E ALTRI ANIMALI

Dove

CASA MUSEO
ALBERTO MORAVIA
Lungotevere della Vittoria, 1

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

Un laboratorio alla scoperta di un Moravia forse meno noto, ironico, sempre raffinato, ma anche a misura di bambino. Perché le sue storie preistoriche hanno il pregio di raccontare, in breve, sfaccettature, temperamenti, vizi e virtù di un mondo un tempo popolato solo da animali, in tutto o quasi, simili agli umani. Dopo la lettura ad alta voce di uno o più racconti, i bambini verranno invitati prima a parlare, cercando di riconoscere i punti salienti della trama e poi a disegnare l'animale che preferiscono, ispirato ai protagonisti letterari appena scoperti. A fine laboratorio i disegni verranno fotografati e pubblicati sul sito dei Musei In Comune.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Far conoscere e far capire in linea generale cosa sia una Casa Museo e quale sia il suo ruolo; favorire l'ascolto e la riflessione dei bambini sulle differenze umane e sulle loro complessità; stimolare l'immaginazione attraverso l'ascolto delle favole, per poi trasformarla, in atto creativo.

ADOLESCENZA IN ROTTA. LE ISOLE DI MORAVIA E MORANTE

Dove

CASA MUSEO
ALBERTO MORAVIA
Lungotevere della Vittoria, 1

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

In un tempo in cui la fretta è divenuta l'unità di misura della vita, e il numero di amici su Facebook quella dell'accettazione sociale, parlare di lettura ad alta voce di due classici romanzi di formazione può sembrare una chimera, un'utopia. Ma la verità è che le parabole di Agostino e di Arturo sono talmente emblematiche delle problematiche connesse ai passaggi dell'adolescenza, da restare dei capisaldi della letteratura anche in quest'epoca massmediatica. Dopo la lettura ad alta voce, fatta a rotazione dai ragazzi stessi, gli operatori li condurranno in un divertente esercizio di scrittura, per cui partendo dai punti salienti delle trame, saranno liberi di sviluppare il racconto verso le conclusioni che preferiscono.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Far conoscere la Casa Museo di Alberto Moravia, illustrando brevemente i punti biografici salienti e la produzione letteraria dello stesso e di Elsa Morante. Scoprire o riscoprire due romanzi di formazione tra i più importanti della letteratura del '900, evidenziandone l'attualità e le capacità catartiche; stimolare i ragazzi al piacere della lettura in un contesto collettivo e a lavorare sulla riscoperta dei classici; portarli a comprendere l'universalità dei sentimenti dei due protagonisti, invitandoli ad inventare e a scrivere altri epiloghi delle loro storie.



CASA MUSEO ALBERTO MORAVIA

IL TEMPO, LA CHIAVE DI VOLTA INTERDISCIPLINARE. LABORATORIO METODOLOGICO A CASA MORAVIA

Dove

CASA MUSEO
ALBERTO MORAVIA
Lungotevere della Vittoria, 1

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II

Descrizione e svolgimento del percorso

Il tempo è la scatola che contiene ogni cosa. Fatti, scoperte, eventi, libri, quadri, pensieri e teorie si comprendono meno se non sappiamo a quando risalgono e se non li leggiamo in relazione alla storia del mondo dipanatasi fino a quel momento. Il tempo, in sintesi, è la chiave di volta dell'interdisciplinarietà, quel filo rosso che lega insieme i grandi capisaldi della conoscenza e ci aiuta a collegarli tra loro. Il laboratorio metodologico di Casa Moravia parte da questo assunto per condurre i ragazzi alla creazione di una linea del tempo, diversificata per anno di corso e coincidente con il programma scolastico affrontato. In questo modo sarà possibile tracciare e connettere gli eventi storici, artistici, letterari, filosofici, politici e sociali per studiarli in modo sincronico. Una domanda può sorgere spontanea: perché Casa Moravia come luogo di scoperta metodologica? Perché crediamo che proprio la figura di Alberto Moravia sia esemplificativa della prossimità osmotica tra le diverse discipline, e che a partire dal racconto della sua poliedrica identità di intellettuale si possano aiutare i ragazzi a comprendere quanto la conoscenza umana sia un'unica grande mappa da scoprire e disegnare.

Durata 120 minuti

Finalità didattica

Il laboratorio offre la possibilità di comprendere quanto anche una Casa Museo possa divenire strumento per un approccio interdisciplinare alla conoscenza. A partire dalla peculiarità del luogo, abitazione privata, poi fondazione, poi archivio, biblioteca e museo, i ragazzi avranno modo di riflettere sull'ampiezza di stimoli e di strumenti di studio che un tale spazio può fornire. All'interno di questo contesto, poi, verranno guidati alla scoperta di un metodo di ragionamento, secondo cui l'approccio interdisciplinare alla conoscenza si rivela molto utile ed efficace alla comprensione degli eventi e base imprescindibile per la realizzazione dell'elaborato richiesto all'esame di Stato.



MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

MINILAB

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
(classi I e II)

*Gruppi (max 25): attività per più gruppi
in contemporanea

Descrizione e svolgimento del percorso*

Le attività educative che il Museo di Zoologia propone alla scuola dell'infanzia possono rappresentare un prezioso supporto all'insegnamento scientifico anche per i più piccoli. In tutti i percorsi a loro dedicati, viene infatti privilegiato l'aspetto sensoriale (la scoperta di materiali e forme, l'ascolto di suoni e versi), la manipolazione e l'interazione con il materiale naturalistico, e la modellizzazione, allo scopo di sollecitare la creatività e l'interpretazione personale e di agire sul piano affettivo-emozionale dei bambini. Si tratta di esperienze in cui i contenuti scientifici sono stati "tradotti" in occasioni ludiche coinvolgenti, attività itineranti nelle sale espositive, giochi educativi e costruzione e/o realizzazione di oggetti, senza escludere l'aspetto partecipativo e ragionativo. Nello svolgimento dei laboratori, vengono utilizzati materiali e strumenti creati appositamente per facilitare in modo creativo e divertente i primi approcci con le meraviglie del Pianeta in cui viviamo.

• ANIMALI IN MOVIMENTO

A spasso nel Museo per conoscere gli animali e scoprire come si muovono nel loro ambiente. Nei panni di ragni, serpenti, rane e felini sperimentiamo con il gioco le infinite possibilità di movimento del nostro corpo e delle altre forme di vita del Pianeta.

• AVVENTURA NEL PRATO

Cosa c'è in un prato? Quali sorprese si possono rivelare sollevando un sasso, osservando un fiore o guardando uno stagno? Una libellula, un ragno, un grillo saranno i protagonisti dell'attività e ci aiuteranno a conoscere gli altri ospiti e le relazioni di questo meraviglioso ecosistema.

• COSTRUIAMO UNO SCHELETRO DI...

Ossa, vertebre, scapole e costole saranno le protagoniste di questo laboratorio e ci aiuteranno a ricostruire uno scheletro vero. Grazie al gioco e alla modellizzazione impariamo a riconoscere il nostro scheletro e scopriamo dove si trovano e a cosa servono le singole ossa.

(Attività realizzabile anche in classe)

• DAL SEME ALLA PIANTA

È un'attività per iniziare a conoscere il meraviglioso mondo dei Vegetali. Attraverso l'osservazione diretta e semplici ma entusiasmanti attività, daremo un nome e capiremo le funzioni di ogni parte di una pianta.

(Attività realizzabile anche in classe)

• ESPLORIAMO GLI AMBIENTI

Come sopravvive al gelo l'orso polare? Come si muovono al buio gli animali delle grotte? Partiamo per un viaggio avventuroso alla scoperta di deserti, ghiacci polari, grotte e barriere coralline.



MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

Esploriamo questi ambienti come veri zoologi, imparando a riconoscere le loro caratteristiche e gli animali che li abitano.

- NATURA IN TAVOLA

Divertiamoci insieme a riconoscere gli ingredienti presenti nei nostri piatti! Proviamo a giocare con le più classiche ricette del nostro Paese per scoprire che l'uomo, come tutti gli animali, si nutre di prodotti provenienti interamente dai cicli naturali.

- INVESTIGHIAMO SUI VIVENTI

Come detective scopriamo l'identikit dei viventi e ci divertiamo a riconoscerli anche fra tanti "intrusi". Conosciamo meglio animali e piante che vivono sul nostro pianeta e scopriamo il significato di "essere vivente" anche attraverso il gioco del Memory.

(Attività realizzabile anche in classe)

- L'ACQUA E LA VITA

Quali animali vivono in acqua? Esploriamo la barriera corallina ricostruita al Museo per riconoscere animali dalle strane forme e dai mille colori. Osserviamo da vicino pesci, calamari, ricci e stelle marine per capire come si muovono, mangiano e respirano e svelare tutti i segreti di chi vive in questo ambiente.

- SENSI IN GIOCO

Usiamo i nostri sensi per giocare nelle sale del Museo e sperimentare come gli altri animali usano l'olfatto, il tatto e la vista per vivere nel loro ambiente. Scopriamo chi si mimetizza tra foglie e fiori, riconosciamo forme e materiali usando le mani, ascoltiamo suoni e versi di uccelli e insetti, annusiamo odori e profumi per esplorare il mondo intorno a noi.

(Attività realizzabile anche in classe)

- VIAGGIO AL TEMPO DEI DINOSAURI

Un avvincente viaggio nel passato per scoprire chi erano i dinosauri, come vivevano e quali erano le loro caratteristiche. Giochiamo a riconoscere le loro ossa e proviamo a ricostruirne lo scheletro.

Durata 120 minuti (visita al museo inclusa)



MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

LABORATORI SCIENTIFICI

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi III, IV e V)
SCUOLA SECONDARIA I

*Gruppi (max 25): attività per più gruppi
in contemporanea

Descrizione e svolgimento del percorso*

Il laboratorio scientifico è fondamentale per costruire competenze e capacità scientifiche e per stimolare i ragazzi a porsi domande di fronte ai fenomeni naturali. Il Museo di Zoologia, con le sue esposizioni e i materiali naturalistici di cui dispone, rappresenta uno scenario funzionale per ragionare su ipotesi e soluzioni, sperimentare conoscenze e competenze scientifiche. Nei laboratori scientifici proposti, l'educatore coinvolge gli studenti in osservazioni guidate, interazioni con i reperti naturali, nella sperimentazione attraverso strumentazioni scientifiche e in esperienze partecipative (dalla preparazione dei vetrini all'analisi di organismi, forme e strutture attraverso misurazioni, confronti e comparazioni), che permettono all'intero gruppo classe di lavorare insieme e di ragionare sugli specifici argomenti proposti, favorendo i processi di apprendimento e promuovendo la costruzione di modalità di pensiero scientifico. Il Museo di Zoologia offre una vasta gamma di tematiche scientifiche, che, in queste esperienze, non vengono proposte agli studenti come dati di fatto indiscutibili, ma come qualcosa da conoscere e sperimentare insieme, su cui ragionare e attivare le capacità critiche.

Durata: 120 minuti (visita al museo inclusa)

• INDAGANDO SUI VERTEBRATI

Quali animali hanno la colonna vertebrale? A cosa serve? Fra le sale espositive dedicate a uccelli, mammiferi e rettili ricercheremo ossa lunghe, vertebre e costole per ragionare sullo scheletro interno dei vertebrati e sperimentare le sue molteplici funzioni. Scopriremo quali sono le diverse classi di Vertebrati e, osservando le loro principali strutture morfologiche, definiremo le principali caratteristiche e gli adattamenti di questo gruppo.

(Attività realizzabile anche in classe)

• INVESTIGHIAMO SUI VIVENTI

Sassi, matite, semi, foglie, ossa, aculei, insetti stecco e tutti gli esemplari del Museo di Zoologia saranno a disposizione dei bambini per osservare, analizzare e riconoscere la varietà, la diversità e le caratteristiche principali degli esseri viventi. Le esperienze pratiche di riconoscimento e classificazione ci permetteranno di definire e condividere il concetto di organismo vivente e di funzioni vitali per arrivare così ad avere un'ampia panoramica sul mondo dei viventi.

(Attività realizzabile anche in classe)

• L'ACQUA E LA VITA

Le sperimentazioni proposte in questo laboratorio consentiranno di esaminare alcune proprietà fisico-chimiche dell'acqua e la loro relazione con la vita degli organismi marini, di acqua dolce e terrestri. L'osservazione di materiali naturalistici e la dissezione guidata di materiali freschi faranno emergere il legame tra alcuni adattamenti e l'ambiente acquatico.



MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

Destinatari
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

- **AMORI BESTIALI: RITUALI DI CORTEGGIAMENTO**
Maschi e femmine svolgono spesso ruoli diversi nel corteggiamento... Ma qual è il ruolo di questo comportamento ai fini della riproduzione? Un percorso interattivo, nella mostra "Amori Bestiali", dedicato ai più caratteristici e peculiari rituali di corteggiamento e agli spettacolari elementi distintivi di maschi e femmine di diverse specie, permetterà di ragionare e riflettere sulle modalità e le strategie riproduttive messe in atto dalle diverse specie.

- **DIGESTIONE "FAI DA TE"!**
Qual è il percorso del cibo? Quali trasformazioni subisce nell'apparato digerente? Con una serie di semplici esperienze di laboratorio e l'osservazione di diverse strutture di apparati digerenti, i bambini potranno approfondire alcuni aspetti dell'anatomia, della fisiologia e della chimica della digestione.
(Attività realizzabile anche in classe)

- **ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ**
Un vero e proprio viaggio nelle sale espositive del Museo di Zoologia integrato da attività ed osservazioni a contatto diretto con i reperti naturalistici. Grotte, poli, deserti e abissi marini, ricostruiti nel museo, rappresentano un contesto ideale per coinvolgere gli studenti e stimolare la partecipazione attiva e la condivisione di idee sulla varietà degli ambienti esistenti sulla Terra e sulla vastissima diversità di forme e adattamenti delle specie che la popolano.

- **ENERGIA E RESPIRAZIONE**
Tutti i sistemi viventi dipendono, direttamente o indirettamente, dal flusso di energia proveniente dal Sole. Come viene resa disponibile quest'energia? Cosa si intende per respirazione? Tutti gli organismi respirano? Questo laboratorio mette in evidenza il processo di respirazione cellulare comune a gran parte dei viventi per la trasformazione di energia. Attraverso sperimentazioni e osservazioni di strutture specializzate per assorbire ossigeno si rileveranno insieme le diverse modalità di assunzione e trasporto di questo elemento.

- **INSETTI & CO.**
Lenti di ingrandimento e stereomicroscopi ci aiuteranno a conoscere diverse specie di insetti, dagli scarabei alle libellule, dal cervo volante al macaone, per riflettere sulle caratteristiche anatomiche e fisiologiche di questi straordinari animali a sei zampe. Sarà possibile evidenziare i molteplici adattamenti che garantiscono da milioni di anni la sopravvivenza degli insetti in differenti ambienti e ne hanno determinato il successo evolutivo.
(Attività realizzabile anche in classe)

- **LE PIANTE: FOTOSINTESI IN PRATICA**
Dall'analisi della struttura dei vegetali (in particolare delle diverse parti di una pianta e delle loro funzioni), agli esperimenti su traspirazione e capillarità, all'estrazione della clorofilla, all'osservazione microscopica... Una sperimentazione attiva per



MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

approfondire le conoscenze sugli adattamenti di diversi organismi vegetali, per analizzare la relazione tra luce e chimica della vita, e per riflettere sugli scambi di energia e materia tra viventi e ambiente.

• MUSCOLI IN MOVIMENTO

Un laboratorio per esaminare i meccanismi e le diverse strategie di movimento degli animali. Attraverso esperimenti, osservazioni, modellizzazioni e dissezioni si evidenzieranno, insieme agli studenti, i principali sistemi di connessione tra strutture scheletriche e muscoli, le funzioni di tendini e legamenti per ragionare sull'insieme di strutture che contribuiscono al movimento.

(Attività realizzabile anche in classe)

• STRATEGIE ALIMENTARI

Crani, dentature e becchi saranno a disposizione degli studenti per confrontarsi e ipotizzare insieme le relazioni fra le strutture osservate e i diversi regimi alimentari. L'interazione con il materiale naturalistico potrà inoltre aiutare i ragazzi a ragionare sulle specializzazioni di carnivori, erbivori e onnivori, e sulle reti alimentari.

(Attività realizzabile anche in classe)

• VERTEBRATI/INVERTEBRATI A CONFRONTO

La dissezione e l'osservazione diretta di diverse specie di vertebrati e invertebrati permetterà di evidenziare le peculiari caratteristiche morfologiche e le modalità di vita dei più noti gruppi animali. Il confronto di esemplari e l'interazione con i reperti del Museo stimolerà una riflessione sulla diversità o sulle similitudini delle strutture, delle forme e delle funzioni degli organismi osservati in relazione all'ambiente di vita.

(Attività realizzabile anche in classe)

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

• A CACCIA DI DNA

Un percorso partecipativo che si basa sul processo di estrazione del DNA da tessuti vegetali, con pratiche semplici e materiali di uso quotidiano. Grazie alle attività sperimentali e all'osservazione delle cellule al microscopio, si potrà approfondire la conoscenza della struttura e delle funzioni del DNA e riflettere sul processo di divisione cellulare, sui cromosomi, fino a definire il gene come segmento di DNA.

• ADATTATI A SOPRAVVIVERE

Nei viventi le forme sono adeguate per svolgere al meglio le funzioni vitali. In questo percorso, attraverso l'osservazione e il confronto di forme e strutture di diverse specie, si potrà



MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

approfondire il concetto di adattamento degli organismi ai diversi ambienti, aereo, terrestre e acquatico. L'interazione con i reperti naturalistici, il riconoscimento, l'analisi e l'interpretazione delle caratteristiche di alcuni esemplari del Museo permetteranno inoltre una riflessione sui meccanismi dell'evoluzione biologica in relazione a specifici adattamenti.

• I FOSSILI E L'EVOLUZIONE DELLA VITA

Un laboratorio per osservare resti fossili di animali e vegetali, che propone un ragionamento sul valore scientifico dei fossili come reperti che testimoniano l'esistenza e il cambiamento degli ambienti e delle forme di vita nel tempo. La manipolazione, le attività di modellizzazione e disegno favoriranno una comprensione più approfondita del significato funzionale delle forme esaminate, cercando di metterle in relazione con l'ambiente di vita degli organismi fossili osservati.

• MICROSCOPICA VITA

Gli studenti avranno la possibilità di realizzare e osservare i loro preparati al microscopio, potranno in tal modo esaminare alcuni tessuti vegetali e analizzare le principali caratteristiche di microrganismi unicellulari e pluricellulari acquatici. Saranno così stimolati a riflettere sulla complessa organizzazione dei microrganismi e sulle modalità di espletamento delle loro funzioni vitali.

• VIVENTI E BIODIVERSITÀ

Qual è il significato del termine Biodiversità? Come si manifesta la diversità dei viventi? Il Museo di Zoologia, che conserva e studia testimonianze della diversità biologica, fornisce attraverso le sue esposizioni una panoramica sulle varie manifestazioni ed espressioni della varietà della vita sulla Terra. Mediante sperimentazioni che prevedono comparazioni ed osservazioni di reperti naturalistici, i ragazzi potranno verificare esempi di diversità inter e intra-specifica e riflettere sul valore adattativo della biodiversità.

• EVOLUZIONE DEI VERTEBRATI

Il concetto di evoluzione è centrale nella biologia dei Vertebrati, in quanto fornisce una chiave di lettura filogenetica della diversità che possiamo osservare nei Vertebrati attualmente viventi. In questo percorso si propone, attraverso la riflessione sulle evidenze dell'unitarietà della struttura dei vertebrati, di esplorare le diversità ed i principali percorsi evolutivi di questa classe.



MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi III, IV e V)

*Gruppi (max 25): attività per più gruppi
in contemporanea

Descrizione e svolgimento del percorso*

Sono esperienze ideali per conoscere il lavoro di ricerca che si svolge al Museo di Zoologia. Grazie alle esposizioni, agli allestimenti didattici e alle risorse del Museo, gli studenti vengono invitati a "vestire i panni" dello scienziato, sia esso zoologo o paleontologo, vivendo attivamente il suo lavoro, simulando le attività, le metodologie e il ragionamento che lo accompagnano (lo scavo paleontologico, l'osservazione microscopica, l'analisi di reperti ecc.).

Sono attività altamente partecipative e coinvolgenti, basate sull'esperienza diretta dei ragazzi, che contribuiscono a sviluppare atteggiamenti riflessivi, di ascolto, creativi e cooperativi.

Durata 120 minuti (visita al museo inclusa)

• COME UN PALEONTOLOGO

Un gioco di ruolo e una simulazione di scavo paleontologico per sperimentare le tecniche di estrazione, riconoscimento, catalogazione e studio dei reperti fossili. Un'attività che consente di approfondire con modalità coinvolgenti diversi argomenti tra cui il concetto di tempo geologico, l'origine e le trasformazioni della Terra, i fossili e i loro processi formativi.

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi III, IV e V)
SCUOLA SECONDARIA I

*Gruppi (max 25): attività per più gruppi
in contemporanea

• BOTANICO PER UN GIORNO

Qual è il lavoro di questo scienziato? Cosa studia con precisione e con quali strumentazioni? ... Scopriamolo in maniera attiva attraverso un gioco di simulazione. Fra osservazioni al microscopio delle strutture delle piante, affascinanti esperimenti sulla fotosintesi e l'estrazione di pigmenti ci avvicineremo al mondo dei vegetali con gli occhi del botanico.

• SCIENZIATO PER UN GIORNO

Sperimentiamo insieme come lavora uno scienziato, utilizzando metodologie scientifiche e strumenti di laboratorio (microscopi, provette e vetrini) per esaminare e analizzare diversi reperti naturalistici: ossa, scheletri, penne, piume, tessuti e cellule di animali e vegetali.

• ZOOLOGI IN AZIONE

Peli, piume, aculei, pigne rosicchiate, orme e impronte rappresentano i segni della presenza degli animali negli ambienti in cui vivono. Il Museo di Zoologia si trasforma in un ambiente naturale: come moderni zoologi e muniti di pinzette, lenti, stereo microscopi e guide da campo esaminiamo reperti e tracce per scoprire le abitudini di vita degli animali a cui appartengono, mettendoli in relazione al loro ambiente di vita.



MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

ATTIVITÀ SPERIMENTALI E COOPERATIVE LEARNING

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
(classi III, IV e V)
SCUOLA SECONDARIA I e II

*Gruppi (max 25): attività per più gruppi
in contemporanea

Descrizione e svolgimento del percorso*

Queste attività permettono agli studenti di provare l'emozione del "fare scienza", attivando le proprie abilità, e facilitando così la comprensione di "come funziona la scienza". Sono attività che si basano sul lavoro di gruppo, sulla condivisione di idee e ipotesi e la successiva verifica dei risultati, sulla cooperazione fra studenti nel mettere in pratica dei protocolli di sperimentazione scientifica su specifici argomenti. Il coinvolgimento e l'impegno attivo dei ragazzi viene favorito dall'utilizzo di diverse strumentazioni (scientifiche, multimediali, sussidi didattici ecc.) e dal contatto visivo, tattile, esperienziale con i reperti del Museo, facilitando in tal modo la comprensione di alcuni fenomeni e processi biologici e la costruzione di competenze e capacità scientifiche.

Durata 120 minuti (visita al museo inclusa)

• EVOLUZIONE ALLA PROVA

Le forme viventi cambiano! La biodiversità presente sul nostro pianeta, le testimonianze fossili, le forme e le strutture degli organismi sono solo alcune delle prove a sostegno dell'evoluzione. Le attività sperimentali previste in questo modulo permetteranno agli studenti, divisi in gruppi di lavoro, di effettuare analisi e osservazioni funzionali nel percorso del Museo, confronti e comparazioni di forme e strutture estinte e attualmente viventi, esperimenti e indagini microscopiche. I ragazzi potranno verificare in maniera attiva e ragionativa i cambiamenti degli organismi viventi nel tempo per fare ipotesi e riflettere su teorie e processi evolutivi.

• REAZIONI DELL'ALIMENTAZIONE

Questo percorso è dedicato a esaminare in maniera attiva e partecipativa la composizione chimica del nostro cibo (proteine, grassi, carboidrati) e riflettere sulle necessità nutritive degli organismi in base alle funzioni vitali. Un'esperienza stimolante per sperimentare i processi digestivi e di assorbimento e realizzare interessanti esperimenti con alimenti, enzimi e sostanze presenti nel nostro organismo. I ragazzi potranno inoltre interagire e osservare preparati a fresco, denti, crani e becchi per riflettere su alcuni aspetti dell'anatomia e della morfologia legate all'alimentazione.

• VERTEBRATI E INVERTEBRATI: GROUP INVESTIGATION

Sul nostro pianeta esistono moltissime specie di organismi animali che presentano delle caratteristiche comuni. Ma quanti e quali sono i criteri di classificazione adottati dagli scienziati per catalogarli e studiarli? Saranno proprio i ragazzi, gli assoluti protagonisti di questa attività, a individuare le caratteristiche distintive del gruppo dei vertebrati e degli invertebrati (forma del



MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

corpo, presenza di tessuto osseo, modalità di respirazione, etc.). Un'attività per esaminare con varie strumentazioni scientifiche materiali freschi e preparati naturalistici di varie specie, riflettere sulla diversità o sulle similitudini delle strutture, e trovare dei criteri di classificazione condivisi per metterli a confronto con i criteri adottati dagli scienziati

Destinatari
SCUOLA SECONDARIA I e II

] *Gruppi (max 25): attività per più gruppi
in contemporanea

- **EXPERIMENTA ACQUA: DALLA FISICA ALLA BIOLOGIA**
L'acqua è il composto più versatile del nostro pianeta ed è fondamentale per lo sviluppo e il sostentamento della vita, grazie alla sua composizione chimica e alle sue straordinarie proprietà. L'attività proposta prevede di analizzare e sperimentare in maniera attiva, in gruppi di lavoro collaborativi, alcune di queste proprietà per comprendere come abbiano influenzato, e tutt'ora influenzano, la vita degli organismi viventi presenti sul nostro pianeta.
- **MUFFE, LIEVITI E MICRORGANISMI**
Osserviamo con occhio scientifico muffe, lieviti, alghe e batteri utilizzando vetrini, microscopi e reagenti. I ragazzi saranno coinvolti nell'analisi e riconoscimento del microcosmo che ci circonda... potranno confrontare diversi organismi viventi, individuare ed esaminare le loro principali caratteristiche, sfruttando le potenzialità delle strumentazioni scientifiche che li rendono visibili.



VISUAL THINKING STRATEGIES OSSERVARE, COMPRENDERE, COMUNICARE ATTRAVERSO L'ARTE

Lettura di opere in cinque musei (Musei Capitolini, Museo di Roma, Museo Napoleonico, Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, Galleria d'Arte Moderna). Mediante la pratica delle Visual Thinking Strategies (VTS) gli studenti grandi e piccoli, attraverso la descrizione dell'arte verranno incoraggiati ad usare le capacità di osservazione e riflessione, e a confrontarsi e rispettarsi nel gruppo. Per la prima volta in Italia viene sperimentata in modo sistematico questa pratica di apprendimento in una dinamica di scambio: il museo diventa luogo di accoglienza e partecipazione di piccole comunità che osservano e si confrontano, sperimentando nuove possibilità di dialogo. Iniziativa realizzata in collaborazione con Vincenza Ferrara (Università Roma La Sapienza e VTS Italia).



VISUAL THINKING STRATEGIES

OSSERVARE, COMPRENDERE, COMUNICARE ATTRAVERSO L'ARTE. STUDENTI AL MUSEO CON LE VISUAL THINKING STRATEGIES

Dove

MUSEI CAPITOLINI

MUSEO DI ROMA

MUSEO NAPOLEONICO

MUSEO DELLA REPUBBLICA
ROMANA E DELLA MEMORIA
GARIBALDINA

GALLERIA D'ARTE MODERNA

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

La lettura di opere esposte nel museo mediante la pratica delle Visual Thinking Strategies-Strategie di pensiero visuale (VTS) viene proposta in un progetto pilota che si svolgerà durante l'anno con appuntamenti specifici in cinque sedi del sistema dei Musei Civici. Per la prima volta in Italia questa pratica di apprendimento viene sperimentata in modo sistematico in una dinamica di scambio: il museo diventa luogo di accoglienza e partecipazione di piccole comunità che osservano e si confrontano, sperimentando nuove possibilità di dialogo. Davanti ad un'opera delle collezioni del museo verrà attivato nel gruppo, guidato da un facilitatore, un procedimento di osservazione, descrizione e discussione. I ragazzi saranno stimolati ad usare le capacità individuali e ad esporre e provare le proprie idee agli altri compagni, in un ambiente caratterizzato dal confronto costruttivo tra pari. Questa pratica può rappresentare uno strumento prezioso per migliorare la capacità dei bambini e dei ragazzi di osservare, pensare, ascoltare e comunicare all'interno di un gruppo attraverso la descrizione dell'arte. Il metodo della VTS è incentrato su una discussione strutturata e aperta che prende avvio da una immagine (pittura, scultura, ecc.). Attraverso questa dinamica è possibile sviluppare un rigoroso e stimolante processo di problem solving, sia individuale, che di gruppo, applicando il modello costruttivista e quindi promuovendo l'apprendimento e rendendo protagonista lo studente.

Il progetto è realizzato in collaborazione con Vincenza Ferrara (Università Roma La Sapienza e VTSItalia)

Durata 90 minuti (visita al museo inclusa)

Finalità didattica

Gli studenti grandi e piccoli, attraverso la descrizione dell'arte verranno incoraggiati ad usare le capacità di osservazione e riflessione, e a confrontarsi e rispettarsi nel gruppo. L'applicazione di tale metodo risponde alle indicazioni nazionali sull'utilizzo del Patrimonio culturale per la promozione di una didattica innovativa che integri contenuti formali, informali e non formali per la creazione del curriculum dello studente ed è un valido strumento per lo sviluppo delle competenze di base.



UN LIBRO APERTO SULLA STORIA

Itinerari e narrazioni realizzati con i ragazzi per scoprire insieme le trasformazioni della storia attraverso testimonianze imponenti e piccoli segni. In sintonia con i temi affrontati in classe, la città diventa un libro di immagini da "sfogliare", in cui rintracciare i momenti diversi della storia: "Roma antica", "Roma medievale", "Roma moderna", "Roma nell'800" e "Roma nel '900".

ROMA ANTICA

99

- Si Sii Roma pagana e Roma cristiana I.
La regina delle strade si trasforma
nella via dei martiri 99
- Si Sii Roma pagana e Roma cristiana II.
La via del porto si trasforma
nella via dei martiri 101

ROMA NELL'800: DALLA REPUBBLICA ROMANA ALLA CITTÀ CAPITALE

108

- Si Sii Roma durante l'occupazione francese dal
Pincio a Piazza del Popolo al Museo
Napoleonico 108
- Si Sii Un giardino patriottico: il Gianicolo e gli Eroi
della Repubblica Romana del 1849 109
- Si Sii La città e le vicende di storia nazionale.
Dal complesso monumentale di Porta Pia
a Villa Torlonia 110

ROMA NEL '900

111

- Si Sii Trasformazione e sviluppo della città
contemporanea: l'EUR 111
- Si Sii Trasformazione e sviluppo della città
contemporanea: il quartiere della Garbatella e
l'archeologia industriale nell'area Ostiense 113
- Si Sii Segni della Memoria e della Storia:
Roma 1943-1944 115

ROMA MEDIOEVALE

103

- Si Sii Vivere a Roma nel Medio Evo.
Itinerario tra case, torri, palazzi del potere
e complessi nobiliari 103

ROMA MODERNA

105

- Si Sii La nuova concezione dello spazio urbano: la
Piazza del Campidoglio e Michelangelo 105
- Si Sii Idea e immagine di Roma antica nella raccolta
pubblica dei Musei Capitolini e nella
decorazione del Palazzo dei Conservatori 106
- Si Sii Piazza Navona. La storia di un meraviglioso
spazio urbano attraverso la lettura delle sue
emergenze e delle opere esposte
nel Museo di Roma 107



ROMA ANTICA

ROMA PAGANA E ROMA CRISTIANA I. LA REGINA DELLE STRADE SI TRASFORMA NELLA VIA DEI MARTIRI

Dove

PIAZZALE NUMA POMPILIO
CHIESA DEI SS. NEREO
E ACHILLEO
CHIESA DI S. SISTO VECCHIO
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI
COLOMBARIO AUGUSTEO
ARCO DI DRUSO
MURA AURELIANE
MUSEO DELLE MURA A PORTA
SAN SEBASTIANO
SEPOLCRO DI ORAZIO
TOMBA DI GETA
SEPOLCRO DI PRISCILLA
CHIESA DEL DOMINE
QUO VADIS
BASILICA DI S. SEBASTIANO
MONUMENTO AI MARTIRI
DELLE FOSSE ARDEATINE

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

L'itinerario è legato a quello parallelo sulla via Ostiense. Si tratta di due "puntate" alla scoperta della nostra città e delle trasformazioni determinate dal diffondersi della religione cristiana nell'Impero, che contribuiranno a modificare definitivamente l'immagine della città. L'affermarsi della consuetudine di recarsi presso le tombe dei martiri e il culto ad essi dedicato, rappresentano uno degli elementi decisivi per la formazione e l'edificazione delle prime basiliche suburbane: i percorsi di uscita dalla città, il cui paesaggio era scandito da sepolcri e monumenti funerari a partire dall'età repubblicana, si trasformano così progressivamente nelle "vie dei martiri", integrando con nuovi elementi l'aspetto del territorio suburbano. Le stesse mura, che con alterne vicende resistono a ripetuti tentativi di invasione, acquistano una nuova permeabilità, le porte, passaggio verso i nuovi luoghi di culto, traggono da essi una nuova denominazione (Porta Appia/Porta S. Sebastiano; porta Ostiense/Porta S. Paolo). Questa "puntata" inizia con l'inquadramento storico-topografico dell'antica via consolare e con l'illustrazione del paesaggio che essa ha progressivamente generato ai suoi lati, sia nel tratto urbano che in quello esterno alle mura, nel primo e nel secondo miglio. Il percorso inizia dalla valle del Circo Massimo e dalla Passeggiata Archeologica, dove si concentrano le testimonianze di queste trasformazioni: gli imponenti resti delle terme di Caracalla, utilizzate dopo il VI secolo anche come luogo di accoglienza dei pellegrini, la Chiesa dei SS. Nereo e Achilleo, due militari convertiti e martiri della fede che qui trovarono degna sepoltura, e la chiesa di S. Sisto Vecchio, dedicata alla memoria di un papa martire ucciso durante la terribile persecuzione di Valeriano nel 258. Al centro dell'attuale Piazza Numa Pompilio, un'edicola medievale a torretta circolare con tre nicchie, databile all'XI/XII secolo, sorge probabilmente sul luogo di un più antico compitum, un'edicola dedicata ai Lari compitali, divinità protettrici dei luoghi e dei viandanti. L'utilizzo della strada nella Roma pagana è ben esemplificato dal sepolcro degli Scipioni, rappresentativo di una fase in cui l'Appia era il luogo prescelto per i monumenti funerari delle famiglie più importanti di Roma, ai quali si aggiungeranno, con il passare del tempo, anche le più economiche sepolture delle classi meno abbienti, i colombari. Analogamente, la Porta Appia, che segna l'ingresso della via al momento della costruzione delle mura Aureliane, baluardo difensivo del settore meridionale della città, assume progressivamente il nome di porta San Sebastiano, diventando l'accesso principale per raggiungere le catacombe del martire. La sosta al Museo delle Mura, ospitato all'interno, rappresenta l'occasione per ripercorrere la millenaria storia delle mura urbane



ROMA ANTICA

e della difesa della città. Poche centinaia di metri oltre, tra i resti dei sepolcri di età imperiale (Tomba di Geta; Sepolcro di Priscilla), si trova la cappella del Domine Quo Vadis?, legata all'episodio leggendario dell'apparizione di Cristo all'apostolo Pietro e al suo ritorno in città per il martirio, che conserva anche memorie di ex-voto pagani. Alla memoria di San Pietro e a San Paolo si lega anche l'edificazione della basilica di San Sebastiano (Basilica Apostolorum), sorta nel luogo delle sepolture "ad catacumbas" (ossia "presso le cavità") dove per un periodo furono traslate le spoglie dei due apostoli dal Vaticano e dall'Ostiense. L'itinerario si conclude davanti al monumento funerario dei martiri del nostro tempo, eretto nel luogo dell'esecuzione e dell'occultamento dei 335 civili e militari italiani fucilati a Roma il 24 marzo 1944 dalle truppe di occupazione dell'esercito nazista (le Fosse Ardeatine, all'incrocio tra la via Appia e la via Ardeatina).

Durata 180 minuti

Finalità didattica

La visita intende ampliare la conoscenza della storia della città indagando un periodo di grandi trasformazioni sociali, culturali, demografiche, e intende far riflettere sul forte impatto che la diffusione progressiva dell'ideologia cristiana ebbe sull'immagine stessa della città, modificandola profondamente e definitivamente. L'itinerario, strutturato lungo un percorso lineare, si propone, inoltre, di individuare e favorire il riconoscimento della persistenza di determinate funzioni urbane e destinazioni d'uso civile nonostante le profonde trasformazioni culturali. La visita è l'occasione, inoltre, per approfondire ed attualizzare il tema del martirio, attraverso il ricordo di quanti, testimoni di momenti decisivi della storia, ne sono diventati il riferimento emblematico.



ROMA ANTICA

ROMA PAGANA E ROMA CRISTIANA II. LA VIA DEL PORTO SI TRASFORMA NELLA VIA DEI MARTIRI

Dove

PIAZZALE OSTIENSE
MURA AURELIANE
PIRAMIDE CESTIA
MUSEO DELLA VIA OSTIENSE
NELLA PORTA SAN PAOLO
CENTRALE MONTEMARTINI
E CAPPELLA DELLA
SEPARAZIONE TRA S. PIETRO E
S. PAOLO
SEPOLCRETO OSTIENSE
PARCO SCHUSTER
BASILICA DI S. PAOLO

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

L'itinerario è legato a quello parallelo sulla via Appia. Si tratta di due "puntate" alla scoperta della nostra città e delle trasformazioni determinate dal diffondersi della religione cristiana nell'Impero, che contribuiranno a modificare definitivamente l'immagine di Roma. L'affermarsi della consuetudine di recarsi presso le tombe dei martiri e il culto ad essi dedicato, rappresentano uno degli elementi decisivi per la formazione e l'edificazione delle prime basiliche suburbane: i percorsi di uscita dalla città, il cui paesaggio era scandito da sepolcri e monumenti funerari a partire dall'età repubblicana, si trasformano così progressivamente nelle "vie dei martiri", integrando con nuovi elementi l'aspetto del territorio suburbano. Le stesse mura, che con alterne vicende resistono a ripetuti tentativi di invasione, acquistano una diversa permeabilità; le porte, passaggio verso i nuovi luoghi di culto, traggono da essi una nuova denominazione (Porta Appia/Porta S. Sebastiano; Porta Ostiense/Porta S. Paolo). Questa "puntata" inizia con l'inquadramento storico-topografico della grande piana alluvionale dell'ansa del Tevere, poi incisa dalla via Ostiense, costruita per collegare Roma e il suo porto e poi destinata al traffico dei pellegrini diretti alla basilica suburbana di S. Paolo. Il percorso inizia dal Piazzale Ostiense, oggi luogo simbolo della storia più recente della città in quanto teatro dei combattimenti per la liberazione di Roma dall'occupazione nazi-fascista, ma anche punto di osservazione privilegiato delle mura urbane, dall'edificazione al tempo dell'imperatore Aureliano (270-275), alle numerose distruzioni e ristrutturazioni successive, che ne hanno determinato l'aspetto attuale. La porta, oggi isolata al centro della piazza in seguito all'apertura dei varchi stradali e ai bombardamenti del 1944, nella sua prima fase era una delle principali del circuito e continuò per lungo tempo ad essere equipaggiata per la difesa. Si trasformò nel medioevo in un oratorio ed in seguito in un luogo per la riscossione del pedaggio e del transito delle merci, fino a quando, negli anni Cinquanta del Novecento, è diventata sede museale. La sosta al Museo della via Ostiense è l'occasione per ripercorrere la storia della porta e della difesa della città; l'osservazione delle diverse lapidi sulle mura e del monumento "Tutti potenziali bersagli", ideato da un gruppo di attivisti nel 1995, è l'occasione per riflettere anche sulle guerre recenti e sul sacrificio di nuovi martiri, gli eroi della guerra di liberazione italiana. Il percorso prosegue lungo la strada; l'utilizzo dei terreni laterali secondo le consuetudini della Roma pagana è testimoniato dalla presenza di tombe e complessi funerari, tra i quali emerge per importanza uno dei monumenti funerari più particolari e suggestivi della tarda età repubblicana, la Piramide di Caio Cestio. Allo stesso scopo era destinata l'ampia area del Sepolcreto Ostiense, visibile nei pressi della basilica di S. Paolo ed ai piedi della Rupe nel parco Schuster, un'area triangolare la cui forma trae origine dal bivio



ROMA ANTICA

creatosi tra la via Ostiense e la strada che si distaccava da questa per raggiungere il quadriportico della basilica. La necropoli, utilizzata per circa cinque secoli, dal I sec. a.C. al V sec. d.C. è un documento unico del passaggio dagli usi funerari pagani a quelli cristiani: in questo luogo, infatti, all'interno di un colombario pagano, vengono deposte le spoglie dell'Apostolo Paolo dopo il suo martirio avvenuto intorno al 67 d.C., e vi comincia il culto del Santo, poi monumentalizzato con la costruzione della basilica di età costantiniana. Lungo il percorso dalle mura alla basilica, sottolineato da un grande porticato oggi non conservato e profondamente segnato dai resti della destinazione industriale del quartiere, vari luoghi di culto ricordavano la memoria degli Apostoli. Di essi resta testimonianza nella Cappella della Separazione, che sorgeva sul luogo in cui il 29 giugno del 67 d.C. Pietro e Paolo furono separati per esser avviati al martirio. Questo avvenimento è ricordato ancora oggi in una lapide presso il civico 106 della via Ostiense, sede della Centrale Montemartini.

Durata 180 minuti

Finalità didattica

La visita intende ampliare la conoscenza della storia della città indagando su un periodo di grandi trasformazioni sociali, culturali, demografiche, e intende far riflettere sul forte impatto che la diffusione progressiva dell'ideologia cristiana ha avuto sull'immagine stessa della città, modificandola profondamente e definitivamente. L'itinerario, strutturato lungo un percorso lineare, si propone, inoltre, di individuare e favorire il riconoscimento della persistenza di determinate funzioni urbane e destinazioni d'uso nonostante le profonde trasformazioni culturali. La visita è l'occasione, infine, per approfondire ed attualizzare il tema del martirio, attraverso il ricordo di quanti, testimoni o attori di momenti decisivi della storia, ne sono diventati il riferimento emblematico.



ROMA MEDIOEVALE

VIVERE A ROMA NEL MEDIOEVO. ITINERARIO TRA CASE, TORRI, PALAZZI DEL POTERE E COMPLESSI NOBILIARI

Dove

Appuntamento in
Piazza del Campidoglio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

• IL CAMPIDOGLIO NEL MEDIOEVO

Dal 1143 il Comune cittadino ha sede sul colle Capitolino, che diviene il nuovo polo civile della città e registra il capovolgimento delle strutture e dell'accesso principale. Al contrario delle strutture romane aperte verso i Fori, infatti, il palazzo del Comune si rivolge verso un abitato ormai notevolmente ristretto e concentrato in direzione del Tevere. Il percorso porta all'affaccio sul Foro Romano con lettura del rapporto del colle con l'antico centro della città; alla descrizione dell'esterno del Palazzo Senatorio, sorto sulle strutture dell'antico Tabularium; alla chiesa di S. Maria in Ara Coeli (esterno) e alla sua scalinata trecentesca.

• IL MERCATO CITTADINO

La localizzazione del mercato più importante della città, ai piedi del colle capitolino, è testimoniata dalla denominazione della chiesa di S. Biagio de mercato, posta alla base della scalinata dell'Ara Coeli, di cui rimane visibile il campanile romanico.

• EDILIZIA CIVILE ABITATIVA

Percorso nell'attuale tessuto urbano attraverso gli edifici medioevali sopravvissuti (edifici a più piani, case con portico al piano terreno, torri come elemento distintivo di potere di casate importanti, grandi complessi nobiliari insediati su strutture antiche). L'itinerario si snoda nell'area tra il Campidoglio ed il rione S. Angelo, attraverso via Tribuna di Tor de' Specchi, via Margana (resti di porticati a colonne al piano terreno), piazza Margana (con la sua torre ancora appartenente ad un esteso complesso), via dei Delfini e via Tribuna Campitelli, fino alla torre dei Grassi presso il Portico d'Ottavia (il cui propileo, trasformato in facciata ed accesso monumentale alla chiesa di S. Angelo in Pescheria, ospitava il mercato del pesce cittadino). Dopo un momento di sosta (dai 15 ai 30 minuti) si prosegue passando nei pressi della Casina dei Vallati e dell'ex Albergo della Catena, per osservare poi il Teatro di Marcello, trasformato in residenza fortificata dei Savelli con la chiusura delle arcate antiche. Il percorso si conclude presso la Casa dei Crescenzi in via Luigi Petroselli, un edificio abitativo unico per la preziosità della sua decorazione architettonica e per le sue adiacenze (il Tempio di Portuno, il Tempio di Ercole e la chiesa di S. Maria in Cosmedin). Il percorso si conclude nei giardini di piazza Bocca della Verità.

Durata 180 minuti

Finalità didattica

Attraverso l'individuazione dei fenomeni più caratteristici della città medievale (il riuso dell'antico come reimpiego di interesse strutture o di materiali costruttivi ed elementi scultorei, le tipologie abitative nobiliari, popolari e della classe mercantile, la



ROMA MEDIOEVALE

prima definizione dei palazzi del potere comunale, la centralità della funzione del mercato, l'articolazione del tessuto viario) si intendono fornire gli strumenti per la lettura delle sopravvivenze nell'edilizia civile in una delle zone di Roma più ricche di testimonianze del medioevo. La visita intende, inoltre, stimolare una lettura complessiva delle evidenze monumentali e di alcune testimonianze "di architettura minore" della città, sollecitando lo spirito di osservazione e di riconoscimento di emergenze che appaiono tra loro diversamente accostate, in un assetto verticale/orizzontale. Inoltre, attraverso un'analisi di contesti pur fortemente trasformati nel tempo, si intende mettere a fuoco e ricostruire alcuni aspetti della vita quotidiana e della struttura urbana di Roma negli ultimi secoli del medioevo.



ROMA MODERNA

LA NUOVA CONCEZIONE DELLO SPAZIO URBANO: LA PIAZZA DEL CAMPIDOGGIO E MICHELANGELO

Dove

Appuntamento in
Piazza del Campidoglio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

• IL CAMPIDOGGIO NELL'EPOCA MODERNA

La sistemazione della piazza del Campidoglio, completata tra il Cinquecento e il Seicento, consolida il ruolo del colle capitolino come luogo della memoria e della politica cittadina. Decisivo sotto questo aspetto è l'intervento di Michelangelo Buonarroti, che con la nuova scalea monumentale rivolge il colle verso la Roma moderna, mentre il trasferimento al centro della piazza della statua equestre del Marco Aurelio consacra l'immagine simbolica del Campidoglio. Il percorso porta all'affaccio sul Foro Romano con lettura del rapporto del colle con l'antico centro della città; descrizione e lettura dall'esterno del Palazzo Senatorio, del Palazzo dei Conservatori e del Palazzo Nuovo; alla scalea di Michelangelo e alla balaustra.

• I SIMBOLI IDEALI DEL POTERE

Si osserverà l'attenta sistemazione di statue e iscrizioni simboliche che consolidano la struttura gerarchica del potere, dai papi (iscrizione di Clemente VIII, stemma di Paolo III sul basamento del Marco Aurelio) alle autorità municipali.

• I SIMBOLI DELLA MEMORIA

Attraverso l'osservazione e la lettura del complesso della piazza si ricostruisce il percorso ideale della storia di Roma così come veniva interpretata nel Cinquecento.

Durata 180 minuti

Finalità didattica

Attraverso la lettura della piazza del Campidoglio si intende fornire gli strumenti per la comprensione del complesso ideologico e simbolico che nel Rinascimento ha consolidato l'immagine di Roma come città della storia, del potere e della memoria, diventando in tal senso il principale modello del mondo occidentale.

La visita intende, inoltre, portare gli studenti a collegare la lettura storica con i presupposti ideologici, in modo da stimolare la capacità di interpretazione critica al di là del dato immediatamente visibile.



ROMA MODERNA

IDEA E IMMAGINE DI ROMA ANTICA NELLA RACCOLTA PUBBLICA DEI MUSEI CAPITOLINI E NELLA DECORAZIONE DEL PALAZZO DEI CONSERVATORI

Dove

Appuntamento in Piazza del Campidoglio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

• IL CAMPIDOGLIO NELL'EPOCA MODERNA

Il Campidoglio, a partire dal Medioevo, appare giustificare il proprio ruolo di centro della vita politica cittadina trovando le premesse in un generale riepilogo delle vicende della Roma monarchica e repubblicana. Il Palazzo dei Conservatori acquista pertanto fin dalla fondazione alla metà del Quattrocento il duplice valore di luogo del potere e di sintesi dei simboli cittadini, un dato che si rispecchia nella decorazione, condotta (o rifatta) dagli ultimi tempi del XV secolo fino alla prima metà del Seicento. La storia antica è quindi ripercorsa come una ininterrotta serie di esempi ("exempla" politici e morali, anche tramite le opere scultoree, inizialmente donate al Campidoglio da papa Sisto IV nel 1471). Visita dell'Appartamento dei Conservatori; descrizione e lettura degli affreschi; i bronzi donati da Sisto IV (Lupa Capitolina, Spinario).

• I SIMBOLI IDEALI DEL POTERE

La riproposizione di celebri vicende della Roma antica come modello di virtù civica.

• I SIMBOLI DELLA MEMORIA

Attraverso l'osservazione e la lettura del complesso della decorazione ad affresco si ricostruisce il percorso ideale della storia di Roma interpretata in epoca moderna.

Durata 180 minuti

Finalità didattica

Attraverso la lettura della decorazione del Palazzo dei Conservatori si intende fornire gli strumenti per la comprensione del complesso ideologico e simbolico che nel Rinascimento ha consolidato la storia di Roma come principale modello politico del mondo occidentale.

La visita intende, inoltre, portare gli studenti a collegare la lettura storica con i presupposti ideologici, in modo da stimolare la capacità di interpretazione critica al di là del dato immediatamente visibile.



ROMA MODERNA

PIAZZA NAVONA. LA STORIA DI UN MERAVIGLIOSO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO LA LETTURA DELLE SUE EMERGENZE E DELLE OPERE ESPOSTE NEL MUSEO DI ROMA

Dove

PIAZZA NAVONA

Appuntamento di fronte al

Museo di Roma,

Piazza Navona, 2

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

L'itinerario si propone un'osservazione delle caratteristiche architettoniche e spaziali di una delle più importanti piazze romane, esemplificazione di uno spazio fortemente connotato in epoca barocca attraverso fondamentali trasformazioni subite nel corso dei secoli e documentate da alcune delle opere esposte nel vicino Museo di Roma. Saranno descritti:

- Dimensioni, forma e origini della piazza
- Il mercato e le residenze nei secoli XV e XVI
- L'acquedotto Vergine e la realizzazione delle fontane monumentali
- Piazza come "teatro" e luogo di intrattenimento laico e religioso Innocenzo X Pamphilj (1644-1655) e la trasformazione barocca
- Il Settecento e palazzo Braschi
- Le vicende artistiche e architettoniche della piazza attraverso le immagini delle collezioni del Museo di Roma.

Durata 180 minuti

Finalità didattica

Scopo della visita è quello di analizzare le caratteristiche varie e diverse di un ambito urbano: in particolare, una piazza con lunghe e complesse vicende storiche rilevabili dall'osservazione diretta, ma anche dal confronto con un materiale iconografico che ha fissato il suo aspetto nel corso dei secoli. Il collegamento con le opere del museo intende far comprendere agli studenti come un dipinto, un disegno, una scultura, un affresco, un plastico avessero, nel passato, il compito di narrare una storia, rappresentare luoghi della città o ritrarre personaggi famosi, un po' come oggi si fa attraverso le fotografie o i filmati. Inoltre mettere a confronto opere d'arte di epoche diverse, e le stesse con la situazione attuale, permetterà agli studenti di comprendere come uno spazio urbano, una chiesa o un palazzo possa cambiare nel tempo, mutare fisionomia o, a volte, anche la destinazione d'uso.



ROMA NELL'800

ROMA DURANTE L'OCCUPAZIONE FRANCESE DAL PINCIO A PIAZZA DEL POPOLO AL MUSEO NAPOLEONICO

Dove

Appuntamento
a Piazzale Napoleone I

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

L'itinerario propone una rilettura di alcuni dei luoghi maggiormente interessati dalla politica urbanistica dell'amministrazione francese a Roma. Partendo dal Pincio e da Piazza del Popolo, sfiorerà anche alcuni punti della città al centro del dibattito urbanistico di quegli anni (in primis la zona del Porto di Ripetta), per concludersi al Museo Napoleonico, dove sarà possibile ammirare alcune significative testimonianze visive relative alla presenza francese a Roma. Il percorso comprende:

- Introduzione generale e descrizione della Passeggiata
- Piazzale Bucarest: cenni sull'obelisco di Antinoo, cenni sulle vicende storiche e architettoniche della Casina Valadier (esterno)
- Affaccio su Piazza del Popolo con introduzione generale
- Discesa dal Pincio
- Arrivo in Piazza del Popolo con descrizione della piazza e delle prospettive architettoniche del Pincio
- Spostamento da Piazza del Popolo al Museo Napoleonico percorrendo via Ripetta, piazza Augusto Imperatore e via di Monte Brianzo
- Accoglienza e percorso nel museo
- Piazza del Popolo come sfondo dell'ingresso delle truppe francesi in città in un'incisione esposta al Museo Napoleonico
- Le feste repubblicane, che caratterizzarono il primo periodo di occupazione, raccontate attraverso dipinti e incisioni.

Per le feste, che si tennero nelle principali piazze cittadine, furono stilati programmi ricchi di simbolismi e di rimandi all'antica Roma, e vennero realizzati imponenti apparati effimeri, a cui collaborarono architetti e artisti, folgorati dall'esperienza giacobina. Sale dedicate al Re di Roma e alla presenza dei francesi a Roma.

Durata 180 minuti

Finalità didattica

Lettura integrata delle testimonianze monumentali di una particolare stagione della storia, dell'urbanistica e dell'architettura della città, quella dell'occupazione francese, unico esempio duraturo di gestione laica e centralizzata dell'amministrazione municipale dopo secoli di governo ecclesiastico e prima dell'annessione di Roma al nuovo Regno d'Italia. Nel quinquennio napoleonico viene sviluppata a Roma l'ipotesi di razionalizzazione degli spazi di interesse pubblico e, in particolare, la realizzazione di luoghi specificamente destinati al benessere della cittadinanza, come le pubbliche passeggiate. La conoscenza di questa fase della storia cittadina, che mostra una visione urbanistica già moderna, consente di riflettere sugli usi attuali della città e di stimolare la consapevolezza dell'importanza dei luoghi di libera aggregazione della cittadinanza, quali la piazza, il giardino e la passeggiata. Il percorso di visita si concluderà nelle sale del Museo Napoleonico, dove sarà possibile approfondire alcuni argomenti trattati attraverso le testimonianze visive conservate al suo interno, con particolare riguardo ad alcuni dei protagonisti di quella stagione storica.



ROMA NELL'800

UN GIARDINO PATRIOTTICO: IL GIANICOLO E GLI EROI DELLA REPUBBLICA ROMANA DEL 1849

Dove

MUSEO DELLA REPUBBLICA
ROMANA E DELLA MEMORIA
GARIBALDINA
Largo di Porta San Pancrazio

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

L'itinerario propone l'incontro, dapprima virtuale all'interno del museo e poi concreto, attraverso le testimonianze monumentali incontrate lungo la passeggiata del Gianicolo, con alcuni dei protagonisti delle vicende della Repubblica Romana del 1849, che proprio sul colle vide sopraffatto dalle armi francesi il sogno, nella Roma dei papi, di un governo laico repubblicano.

- Appuntamento alle 10.00 davanti al Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina. Accoglienza degli studenti, introduzione generale e descrizione della passeggiata
- Illustrazione davanti a Porta San Pancrazio della topografia del colle con cenni sulle Mura Gianicolensi, la viabilità antica e i luoghi verso villa Pamphily teatro degli scontri del 30 aprile e del 3 giugno
- Illustrazione della monumentale Porta San Pancrazio con rievocazione delle sue varie fasi architettoniche
- Illustrazione e veduta dall'atrio del museo dei luoghi interessati dalla battaglia finale del 30 giugno e cenni sul Mausoleo Ossario Garibaldino
- Ingresso e visita al museo
- Dopo una breve pausa, inizio della passeggiata nel parco monumentale del Gianicolo con soste presso: Statua di Ciceruacchio, Statua di Righetto, Busti dei Patrioti, Statua di Garibaldi, Muro della Costituzione, Statua di Anita
- Conclusione della visita e congedo dai ragazzi

Durata 180 minuti

Finalità didattica

La visita integrata del museo e del territorio circostante fornisce la chiave per guardare al Gianicolo con nuova consapevolezza e profondità storica: alla comune nozione del colle come splendido affaccio su Roma si affianca la rievocazione del suo essere stato in epoca moderna un vero e proprio campo di battaglia, teatro di cruenti scontri tra eserciti. La breve ma importante esperienza della Repubblica Romana del 1849 viene ripercorsa in veste spettacolare ed emotiva nel museo allestito all'interno di Porta San Pancrazio, essa stessa teatro degli avvenimenti narrati. La visita permette di comprendere l'importanza storica che la breve stagione repubblicana di metà '800 ebbe nel percorso che portò al compimento dell'unità nazionale italiana e contestualmente avvicina alla sacralità del Gianicolo, come luogo di testimonianza storica e di sacrificio nel 1849 di alcuni dei patrioti che furono protagonisti di primo piano del nostro Risorgimento.



ROMA NELL'800

LA CITTÀ E LE VICENDE DI STORIA NAZIONALE. DAL COMPLESSO MONUMENTALE DI PORTA PIA A VILLA TORLONIA

Dove

PORTA PIA
E VILLA TORLONIA

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

L'itinerario propone la lettura di una parte di città tra il dentro ed il fuori le mura, caratterizzato da un'immagine fortemente ottocentesca e connotato come luogo simbolico degli eventi, dei fatti e dei personaggi più significativi della storia nazionale.

Momento di accoglienza svolto nel cortile interno di Porta Pia

• LA BRECCIA DI PORTA PIA: L'EPISODIO STORICO E LA SUA RAPPRESENTAZIONE

Il monumento michelangiolesco e la nuova immagine della porta definita dai lavori ottocenteschi di Virginio Vespignani sotto Pio IX.

• IL SIGNIFICATO STORICO E LE INTERPRETAZIONI STORICHE E SIMBOLICHE DELLA BRECCIA DI PORTA PIA E DELL'INGRESSO DEI BERSAGLIERI NELLA CITTÀ NEI DUE MONUMENTI

La Colonna di marmo con l'Epitaffio celebrativo. Il Monumento al Bersagliere: osservazione del monumento, dei materiali e delle tecniche di realizzazione. L'iconografia del bersagliere e i rilievi storici. Viene esaminato il monumento di Publio Morbiducci (1889-1963), con il suo impianto ancora di tipo ottocentesco, ispirato a tipologie classiche. La scultura in bronzo, alta 4 metri, raffigura il Bersagliere scattante all'assalto, ed è posto su un basamento in travertino opera di Italo Mancini. Sui lati maggiori dello stesso basamento si trovano bassorilievi in pietra di Trani che raffigurano personaggi e battaglie combattute dai bersaglieri: Ponte di Goito, Luciano Manara, Porta Pia (a sinistra); Sciara Sciat, Enrico Toti, Riva di Villasanta (a destra).

• LA SCULTURA MONUMENTALE: RAPPRESENTAZIONE STORICA E COMMITTENZA PUBBLICA DURANTE IL FASCISMO

L'opera di Morbiducci costituiva negli anni Trenta una realizzazione di facile impatto sul pubblico ed interpretava in modo autentico il carattere "popolare" del bersagliere, rappresentato, come in una stampa popolare, di corsa e all'attacco, con il cappello piumato. L'iniziativa di realizzare un'opera che celebrasse il corpo dei Bersaglieri era stata portata avanti dall'Associazione Nazionale Bersaglieri sin dagli Anni '20, ma si concretizza solo dopo la mutata situazione politica nei rapporti tra Stato e Chiesa con la firma dei Patti lateranensi. Il concorso per la realizzazione del monumento venne bandito nel 1930 ed i risultati furono attentamente vagliati dallo stesso Mussolini, dimostrando la volontà da parte del potere politico di operare scelte precise nel campo del linguaggio figurativo monumentale.

- Spostamento a Villa Torlonia (tramite bus o con mezzi propri) (45 minuti ca. compresa una breve pausa all'arrivo a Villa Torlonia).



ROMA NELL'800

Introduzione generale e descrizione dell'itinerario

- Le citazioni greco-romane all'ingresso dei Propilei
- Il neorinascimento al Casino dei Principi
- Il neomedievalismo al Villino Medievale
- Accenni di Modernismo e l'introduzione di nuove tecnologie: il ferro e il vetro al Teatro
- La scoperta dell'esotico alla Serra Moresca
- La nascita del Liberty: la Casina delle Civette
- Un edificio in perfetto stile neoclassico: il Casino Nobile, visita al museo

La villa rispecchia in pieno le tendenze stilistiche dell'architettura dei primi dell'Ottocento a Roma. Sono infatti rappresentate le tendenze neoclassiche, già presenti nella seconda metà del Settecento, poi superate dalle tendenze architettoniche che tendevano al recupero di "stili" di epoche precedenti (in particolare il medioevo come presunta culla delle identità nazionali) caratterizzate dal prefisso "neo" (neoromanico, neogotico ecc.), in concomitanza con il diffondersi della sensibilità romantica e il conseguente interesse per lo storicismo, tendenze definite anche con il termine revivalismo. L'Ottocento è caratterizzato da una sorta di codice: l'ecclettismo storicista, dove tutti i gusti possono essere simultaneamente presenti nell'opera complessiva di uno stesso progettista o addirittura nello stesso edificio. Questo almeno fino all'avvento, alla fine del secolo, del movimento Art Nouveau (detto anche Liberty), che fu il primo movimento architettonico non storicista e pertanto moderno (modernismo).

Durata 180 minuti

Finalità didattica

Attraverso l'osservazione di una serie di evidenze monumentali e di un complesso architettonico e di verde assai articolato, la visita racconta il cambiamento della città e le vicende della storia nazionale in stretta relazione con quanto svolto nei programmi di storia: l'atto conclusivo dell'epopea risorgimentale e della fine del potere temporale del Papa Re, il racconto del cambiamento epocale della città divenuta, dopo la presa di Roma del 20 settembre 1870, la Capitale del nuovo Stato Italiano, fino al fascismo con la visita alla villa che fu residenza di Mussolini. La trasformazione della città e del suo suburbio è chiaramente leggibile a partire dall'isolamento e monumentalizzazione della porta, con la demolizione di due brevi tratti delle mura a cui era collegata senza soluzione di continuità, fino alla profonda metamorfosi dell'agro romano rappresentata dalla villa Torlonia che, con le sue architetture e la raffinata progettazione del verde, da residenza suburbana di una delle ultime grandi famiglie di mecenati, diviene con l'espansione ottocentesca parte integrante della città.



ROMA NEL '900

TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA: L'EUR

Dove

QUARTIERE EUR

Appuntamento a Viale America
(di fronte al laghetto)

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Nell'introduzione verranno fornite informazioni di base sullo sviluppo storico e urbanistico del quartiere: l'espansione della città verso il mare; la dialettica tra architettura razionalista, architettura del '900 e classicismo durante il ventennio fascista; le vicende della progettazione dell'EUR e il completamento del quartiere dopo la guerra; il sistema del verde di Raffaele De Vico e il laghetto; le nuove architetture e la loro integrazione nel disegno urbano:

- Il grattacielo dell'ENI, il nuovo Palazzo dei Congressi (di Massimiliano Fuksas), i grattacieli di Renzo Piano, i grattacieli di Franco Purini.

La visita si articolerà nel seguente percorso:

- Da Via Cristoforo Colombo, passando davanti al Nuovo Palazzo dei Congressi, a Piazza Guglielmo Marconi, dove sarà analizzata la Stele a Marconi con i bassorilievi. Visione dall'esterno del Museo Preistorico Etnografico Pigorini (ex palazzo della Scienza Universale), dove sarà osservato il mosaico Le Professioni e le Arti di Fortunato Depero e del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari e Museo dell'Alto Medioevo sul quale è posto il mosaico Le Corporazioni di Enrico Prampolini.
- Viale della Civiltà Romana fino a Piazza Giovanni Agnelli.
- Viale dell'Arte e visione esterna Palazzo dei Congressi di Adalberto Libera.

Dopo una sosta in Piazza John Kennedy si proseguirà il percorso giungendo a:

- Piazzale delle Nazioni Unite dove sorgono il Palazzo dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e il Palazzo delle Assicurazioni con i bassorilievi di Mirko Basaldella.
- Viale della Civiltà del Lavoro sul quale sorge il Palazzo degli Uffici e dove è collocato un bassorilievo di Publio Morbiducci.
- Il Palazzo della Civiltà del Lavoro: l'architettura e le sculture.

Durata 180 minuti

Finalità didattica

La visita ha l'obiettivo di far conoscere dal vivo e percepire nel gigantismo degli spazi, nella monumentalità delle architetture e delle decorazioni, la città "nuova" concepita dal fascismo e altrimenti completata nel secondo dopoguerra. Le vicende storiche e urbanistiche di Roma durante il ventennio fascista determinano una nuova forma della città come fabbrica del consenso in cui confluiscono posizioni diverse sull'architettura e sulla formulazione di un linguaggio moderno in rapporto alla tradizione classica e al mito della romanità. L'idea della città nuova trovava la sua connotazione nei tre fori, Foro Mussolini, Foro Italico e soprattutto l'E42. Quest'ultima realizzazione vedrà il suo compimento soltanto dopo la guerra e sarà ultimata negli anni Sessanta. Relativamente agli interventi del Ventennio, sarà analizzata tra l'altro la funzione celebrativa e propagandistica di architettura e arti figurative su scala monumentale, e le diverse formulazioni di un linguaggio adeguato alla modernità.



ROMA NEL '900

TRASFORMAZIONE E SVILUPPO DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA: IL QUARTIERE DELLA GARBATELLA E L'ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE NELL'AREA OSTIENSE

Dove

Appuntamento a piazza Brin

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Dopo una breve introduzione durante la quale sarà inquadrata, dal punto di vista storico, l'evoluzione dell'insediamento della Garbatella e il suo rapporto con la zona industriale della città, saranno presentate le caratteristiche dell'insediamento dal punto di vista urbanistico, architettonico e tipologico.

Il percorso all'interno del quartiere toccherà gli edifici storici ed esemplificativi delle diverse tipologie edilizie (residenziale, servizi collettivi, edilizia scolastica, edilizia religiosa, abitazioni collettive, edilizia industriale) che caratterizzano l'insediamento progettate dai maggiori architetti del periodo.

Uscendo dallo storico quartiere si percorrerà il ponte Settimia Spizzichino, inaugurato nel 2012, dedicato all'unica donna, tra le vittime della deportazione del ghetto di Roma del 16 ottobre 1943, sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz, che abitò nel quartiere della Garbatella e che ha speso la sua vita nella testimonianza e diffusione della memoria storica della Shoah. Il ponte sovrappassa la linea della Metro e la ferrovia Roma-Ostia, e raggiunge la via Ostiense e l'area della città in cui, secondo le destinazioni dei Piani Regolatori, nei primi decenni del '900 si è concentrata l' "area industriale". Numerosi sono i complessi di Archeologia industriale tuttora conservati tra la via Ostiense e la riva del Tevere, la cui nascita fu favorita dalla vicinanza del fiume (all'epoca navigabile) e della ferrovia. L'area era infatti servita, oltre che dalla ferrovia Roma-Ostia anche dal collegamento Roma-Civitavecchia che, attraverso l'attuale Ponte dell'Industria o "Ponte di Ferro", progettato sotto il pontificato di papa Pio IX e inaugurato nel 1863, raggiungeva la Stazione Termini.

Dal ponte Spizzichino sono visibili: i Mercati Generali (oggi in corso di trasformazione), l'ex edificio ENEL, il complesso dell'Italgas e il Gazometro, struttura che connota profondamente questa parte della città.

Giunti sulla via Ostiense saranno osservati dall'esterno gli edifici della Croce Rossa, restaurati di recente, sorti sull'area delle officine della Ditta Cassinelli & C. ceduta nel 1922 alla Croce Rossa Italiana.

Si proseguirà affacciandosi sul piazzale antistante la ex Centrale elettrica intitolata a Giovanni Montemartini, primo impianto pubblico per la produzione dell'elettricità, espressamente voluto dalla giunta capitolina diretta dal sindaco Ernesto Nathan (di cui G. Montemartini era assessore) nell'ambito di una politica di municipalizzazione dei servizi. Oggi l'edificio industriale ospita il museo archeologico della Centrale Montemartini che all'interno conserva strutture e macchinari testimonianza del passato industriale. Sul piazzale davanti al museo sono anche collocati due eleganti lampioni realizzati su disegno di Duilio Cambellotti.



ROMA NEL '900

Dopo un momento di pausa di circa 30 minuti, attraverso la via Ostiense, passando per piazza del Gasometro si raggiungeranno le grandi costruzioni dei Magazzini Generali, edificate su progetto di Tullio Passarelli tra il 1909 ed 1912, la sede della Reale Dogana, il complesso del Consorzio Agrario, ed infine il Ponte dell'Industria. Al di là del ponte sono visibili altri edifici industriali come i Molini Biondi e la sede della ex Mira Lanza.

Il percorso è caratterizzato da numerosi esempi street art, realizzati nell'area da autori noti negli ultimi anni ai giovani e anche ad un vasto pubblico (Sten & Lex, Brus, Borondo ecc.). In questa parte della città infatti per le sue stesse caratteristiche di ex zona industriale in continua trasformazione, in un difficile equilibrio tra decadenza e nuove funzionalità, si sono concentrati interventi di riqualificazione tramite pitture murali di vario genere e tecniche, tesi al mascheramento/abbellimento/riuso artistico di nuovi spazi urbani.

Durata 180 minuti

Finalità didattica

La visita si propone di avvicinare i ragazzi, tramite l'osservazione diretta e la percezione di spazi urbani e architettonici, ad una parte della città che, senza un piano preordinato, si definisce a partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento, in concomitanza con i primi insediamenti industriali a Roma.

La Garbatella, quartiere popolare realizzato nei primi decenni del '900 con il suo rapporto con la vicina area Ostiense, zona industriale di Roma, permette di affrontare un racconto complessivo di storia della città, con riflessione sulle trasformazioni sociali e urbane nel corso del Novecento. La visita inoltre offre numerosi spunti di riferimento letterari e cinematografici per successivi approfondimenti in classe. Importante è anche la tematica della formazione e crescita dell'area industriale di Roma Capitale in una zona al di fuori delle mura, connessa con la rete ferroviaria dell'epoca e prossima al fiume Tevere, ancora navigabile e importante via di comunicazione e trasporto per le materie prime. L'insieme dei complessi tuttora visibili pone, inoltre, il problema del recupero degli esempi di archeologia industriale a Roma e del loro riutilizzo anche come spazi culturali e collettivi. Ancora di rilievo la considerazione del diverso rapporto tra la città e il fiume.



ROMA NEL '900

SEGNI DELLA MEMORIA E DELLA STORIA: ROMA 1943-1944

Dove

Area verde
Via Raffaele Persichetti
(Porta San Paolo,
lato ingresso museo)

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Il piazzale Ostiense è oggi luogo simbolo della memoria dei combattimenti per la liberazione di Roma dall'occupazione nazi-fascista, e ad essa sono dedicati molteplici monumenti e lapidi sul piazzale stesso e nel vicino parco della Resistenza tra viale Aventino, via Marmorata e via Gelsomini. Gli eventi drammatici immediatamente successivi alla proclamazione dell'armistizio dell'8 settembre 1943, che hanno visto protagonisti partigiani, gente del popolo e militari, si sono svolti in questo caso in un'area carica di storia e segnata da importanti emergenze monumentali ad iniziare dalle mura Aureliane – edificate a difesa della città nel III sec. d.C. –, sulle cui strutture hanno trovato collocazione, in momenti diversi, le numerose lapidi che commemorano la Resistenza sottolineando la partecipazione anche delle donne e degli alleati. Le stesse mura portano anche il segno vistoso lasciato dalla guerra a seguito di un bombardamento del 1944 che ha procurato il crollo della porzione lungo l'attuale via Raffaele Persichetti (tra i caduti del 10 settembre del 1943), che congiungeva la Piramide – voluta come sepolcro da Caio Cestio, morto nel 20 d.C. – con una delle porte più importanti della città, la Porta Ostiense, attraverso la quale si raggiungeva, tramite la via omonima, l'antico porto di Ostia. Due monumenti, costituiti da una colonna spezzata e da una stele presso la porta lungo via Persichetti si elevano sul piazzale, mentre una installazione più recente realizzata nel 1995 ricorda le vittime oggetto di persecuzione nei campi di concentramento nazisti. All'epoca degli eventi il piazzale presentava già gli edifici abitativi lungo la via Ostiense, che nei primi decenni del secolo XX, secondo il Piano Regolatore del 1909, costituiva l'asse stradale principale della espansione industriale della città in quest'area esterna alle mura, prossima al Tevere (allora navigabile) e servita dalla linea ferroviaria. Su di esso si affacciava la stazione della linea ferroviaria Roma-Ostia, entrata in servizio nel 1924: l'edificio, realizzato con progetto di Marcello Piacentini in uno stile di aspetto "rurale", è sopravvissuto ai bombardamenti tedeschi del 1944 che misero fuori uso la linea e distrussero la stazione di Ostia Lido. Accanto la stazione della metropolitana, all'epoca in allestimento, la cui linea sarebbe andata in funzione nel 1955. Oltre le mura, a sinistra di Porta Ostiense è il Cimitero acattolico, che dal XVIII secolo accoglie le spoglie di persone non cattoliche tra le quali importanti poeti inglesi e le ceneri di Antonio Gramsci. La Porta Ostiense conserva al suo interno ancora il vecchio edificio del dazio, e sul lato in direzione di viale Aventino un'interessante edicola sacra del XVI secolo con la figura di S. Pietro. In questa parte, interna all'antico circuito murario, il viale Aventino, risistemato nei primi decenni del '900, congiungeva la porta con la zona del Circo Massimo, mentre all'inizio di via Marmorata già tra il 1933 ed il 1935 era stato edificato



ROMA NEL '900

il palazzo delle Poste, interessantissimo esempio di architettura razionalista progettato da Adalberto Libera e Mario De Renzi a seguito di un Concorso nazionale bandito dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni nel 1933. Sul suo retro viene sistemata l'area a verde che prenderà poi la denominazione di "Parco della Resistenza dell'8 settembre", all'interno della quale si trovano il monumento ai Militari caduti nella guerra di liberazione e l'insieme delle piante di rose in memoria delle donne cadute nel corso della Resistenza. Poco distante, sul lato opposto di via Marmorata, su progetto di Vincenzo Fasolo negli anni 1928-1930 fu edificata la caserma dei Vigili del Fuoco, in stile eclettico, testimonianza insieme all'edificio delle Poste della varietà di forme architettoniche realizzate in quegli anni. Lungo tutta via Marmorata, in direzione del Tevere, si costeggia il quartiere Testaccio, racchiuso tra il colle Aventino (sulla destra della via), il Tevere, e le Mura, in un'area pianeggiante destinata dal Piano Regolatore del 1873 ad edifici industriali (il Mattatoio) e abitazioni per operai. Percorrendo il Lungotevere Aventino realizzato negli Anni '20 del Novecento, si raggiunge piazza Bocca della Verità, risultato di un esteso sventramento di epoca fascista per isolare i templi antichi di Portuno e di Ercole Vincitore. Lungo l'attuale via Luigi Petroselli si evidenziano invece i grandi edifici per Uffici del Governatorato e per l'Anagrafe, realizzati negli Anni '30 in sostituzione di un tessuto urbano dalla cui completa distruzione si è salvata quasi unicamente la Casa dei Crescenzi, importante ed eccezionale testimonianza di residenza abitativa medioevale (XII – XIII sec.). Segue l'area archeologica del Teatro di Marcello e del Portico d'Ottavia, risultato anch'essa dello sventramento realizzato a partire dal 1926. Il propileo monumentale del Portico d'Ottavia (edificato da Augusto nel 27 -23 a.C. e ricostruito nel 203 d.C.) riutilizzato come atrio della chiesa di S. Angelo (nota dall' VIII secolo), dal XII secolo fino al XIX ha ospitato il mercato del pesce cittadino, e la via creatasi sin dall'alto medioevo lungo il colonnato dello stesso Portico (attuale via del Portico d'Ottavia), ha costituito per secoli il limite esterno dall'antico Ghetto ebraico di Roma. Quest'ultimo fu istituito da papa Paolo IV nel 1555, in questa area della città in cui già a partire dal XII secolo si era concentrata gran parte della comunità ebraica; delimitato da mura e porte, divenne residenza obbligata per gli ebrei romani. Il consistente addensamento edilizio protrattosi nei secoli con gravi conseguenze di sovraffollamento e degrado – nonostante il Ghetto fosse stato definitivamente aperto da Pio IX nel 1848 – determinarono con l'avvento di Roma Capitale la decisione della sua completa demolizione, avvenuta nel 1888. Sulla sua area sono sorti quattro grandi isolati, uno dei quali occupato dalla Sinagoga Maggiore edificata su progetto di O. Armanni e V. Costa negli anni 1899-1904. Successivamente, la promulgazione delle leggi razziali



ROMA NEL '900

e, quindi, gli eventi bellici e l'occupazione tedesca hanno reso l'area del ghetto testimone dei più tragici atti di violenza e deportazione nei confronti degli ebrei romani; ne restano testimonianze in alcune lapidi che ricordano in particolare il rastrellamento del 16 ottobre del 1943, poste sulla Casina dei Vallati (edificio del XIII-XIV secolo con aggiunte cinquecentesche, recuperato nel corso delle demolizioni di epoca fascista), l'intitolazione della piazza di fronte ai propilei del Portico d'Ottavia, la lapide a memoria dello sterminio nei campi di concentramento della famiglia di Settimio Calò e in via del Tempio, il ricordo degli allievi delle scuole ebraiche che subirono il medesimo destino. La memoria del rastrellamento e della deportazione degli ebrei romani si concretizza soprattutto grazie alla collocazione, nei luoghi ove questi hanno vissuto, delle pietre d'inciampo, progetto nato a Colonia nel 1995, voluto dall'artista tedesco Gunter Demnig. Grazie a questo progetto a Roma, a partire dal 2010, sono state posizionate in tutta la città, ma soprattutto nelle strade del Ghetto, 206 pietre d'inciampo (Stolpersteine) in memoria di deportati razziali e politici. L'itinerario quindi proseguirà lungo le strade del Ghetto soffermandosi davanti ad alcune di queste pietre e narrando le storie delle persone cui sono dedicate.

Durata 180 minuti

Finalità didattica

Il percorso si svolge attraverso luoghi e spazi della città rimasti sostanzialmente immutati rispetto al periodo storico preso in esame. L'obiettivo è quello di raccontare, servendosi di testimonianze epigrafiche, elementi monumentali, osservazioni del paesaggio urbano e interventi artistici contemporanei, in un momento cruciale della storia della città e della storia del XX secolo. Partendo dall'analisi dei segni della memoria presenti nel percorso si potrà approfondire la conoscenza e stimolare la riflessione sul particolare momento storico. La trattazione dei singoli avvenimenti accaduti tra l'8 settembre '43 e i primi mesi del '44 sarà basata sulla restituzione di un palinsesto di testimonianze storiche, memorie, testimonianze orali e permetterà di comprendere articolazioni diverse del ricordo e del suo manifestarsi come "segno" nella città: dalla celebrazione di eventi e persone attraverso le memorie di Porta San Paolo, in cui il ricordo è affidato alla consolidata tradizione epigrafica, ai segni "minimi" dei "monumenti per difetto" - così come sono state definite le pietre di inciampo - che metaforicamente intralciano il cammino di chi è distratto, obbligandolo a osservare un "ricordo" non retorico né celebrativo, che ribalta il senso della tradizione monumentale.



LEGGERE LA CITTA'

Doppio appuntamento con il museo e la biblioteca per sviluppare in bambini e ragazzi capacità, competenze e collegamenti e per abituarli a fruire del patrimonio culturale. Un'esperienza di partecipazione attiva ai servizi e alla vita culturale della città. Una mattinata alla scoperta del museo dopo aver trovato in biblioteca gli argomenti della visita attraverso i libri.

P	Leggere e scrivere nell'antichità	119
P SI	Parole in viaggio	121
P SI	Come una casa divenne Museo: storia della città e del Museo Napoleonico	124
P SI SII	Passeggiando sulla storia: conoscere, sentire, scoprire. La Repubblica Romana del 1849 tra Porta S.Pancrazio e Villa Doria Pamphili	127
P SI SII	Passeggiando sulla storia: conoscere, sentire, scoprire. Il cammino degli elefanti	130
SII	L'area industriale di Roma Capitale tra fine '800 e primi decenni del '900	133



LEGGERE LA CITTA'

LEGGERE E SCRIVERE NELL'ANTICHITÀ

Dove

BIBLIOTECA CENTRALE
RAGAZZI

Via San Paolo alla Regola, 15/18

MUSEO DI SCULTURA ANTICA

GIOVANNI BARRACCO

Corso Vittorio Emanuele, 166/A

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

Doppio appuntamento, biblioteca e museo, per sviluppare nei bambini la capacità di collegamenti interdisciplinari e per abituarli a fruire del patrimonio culturale e dei servizi che Roma offre ai suoi cittadini. Una "rete" di strutture interconnesse dalla vicinanza territoriale e da collegamenti tematici e di funzione, che permette di ampliare conoscenze e consapevolezza delle risorse ereditate dal passato. L'itinerario per spostarsi tra i due luoghi, biblioteca e museo, all'interno del centro storico, mette in contatto con il "museo diffuso": strade, piazze, monumenti, emergenze storiche, testimonianze di luoghi che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo tra gli abitanti e la città.

• BIBLIOTECA CENTRALE DEI RAGAZZI

L'attività didattica si svolge il mercoledì mattina iniziando dalla Biblioteca Centrale Ragazzi, dove la classe verrà accolta dai bibliotecari nel salone centrale al primo piano.

I ragazzi seguiranno la visita guidata alla biblioteca per conoscere la sua storia e il suo funzionamento, il patrimonio librario e audiovisivo che possiede, i servizi offerti, le attività che si organizzano (letture ad alta voce, proiezione di film e documentari, laboratori, mostre di libri, incontri con gli autori). Agli alunni verranno spiegati il valore e la funzione delle biblioteche pubbliche, spazi in cui si acquisiscono le conoscenze e le informazioni attraverso i libri e i documenti audiovisivi. Compito della biblioteca pubblica è la promozione della lettura, che dovrebbe diventare un'attività costante nella vita dei ragazzi e accompagnarli nell'età adulta; in particolare, la Biblioteca Centrale Ragazzi è nata per soddisfare le esigenze di istruzione, informazione, cultura e tempo libero degli utenti più giovani, che vengono avviati al piacere della lettura intesa come momento di apprendimento e di svago. La biblioteca è inoltre molto attenta alla dimensione multietnica del nostro Paese e possiede un notevole patrimonio librario di carattere interculturale.

I bibliotecari spiegheranno ai ragazzi come fruire degli spazi a disposizione, in modo che si sentano autonomi e a loro agio, e possano orientarsi da soli nella ricerca dei documenti. In occasione della visita guidata, gli alunni troveranno una vetrina di libri che trattano gli argomenti di cui si parlerà poi nel museo, mentre agli insegnanti verrà consegnata una bibliografia di supporto redatta dai bibliotecari per approfondire le tematiche affrontate nel museo. Alla fine della visita i ragazzi si iscriveranno collettivamente alla biblioteca come classe, e potranno prendere in prestito un libro a scelta, oppure in base alla suddetta bibliografia.

• ITINERARIO DALLA BIBLIOTECA AL MUSEO BARRACCO

A conclusione della visita in biblioteca la classe incontrerà l'operatore didattico che guiderà i bambini nel percorso verso il Museo Barracco e nella visita successiva. Dopo le presentazioni, i



LEGGERE LA CITTA'

bambini riceveranno una piantina in fotocopia per meglio orientarsi e seguire il percorso alla scoperta di piazze e strade, una passeggiata attraverso il centro di Roma, vero e proprio museo all'aperto, durante la quale verrà stimolata in particolare l'osservazione delle architetture che si incontrano lungo il percorso e si conoscerà l'evoluzione dell'uso del palazzo. Verranno brevemente illustrati alcuni luoghi significativi dal punto di vista artistico e storico: Palazzo Spada, edificio cinquecentesco famoso per la galleria prospettica di Borromini e oggi sede del Consiglio di Stato; Palazzo Farnese, dove è intervenuto anche Michelangelo e dove ha dipinto Annibale Carracci, oggi Ambasciata di Francia; Campo de' Fiori, centro di uno dei più antichi mercati cittadini. Attraverso l'osservazione del tessuto storico della città che emerge lungo il percorso sarà messo in evidenza come dentro e fuori del museo sia indispensabile partire da ciò che resta del passato per ricostruire la storia dei luoghi in cui viviamo.

• MUSEO BARRACCO

La visita comprende un primo momento introduttivo sulla funzione del museo come raccolta di beni culturali di fruizione pubblica e sul concetto di collezione, con particolare riguardo alla storia del Museo Barracco.

Successivamente verrà spiegata ai bambini la nascita della comunicazione scritta, con particolare riferimento alla civiltà egizia e alle civiltà mesopotamiche. Il filo conduttore che legherà tra loro le opere del museo sarà quello della tematica prescelta. In questo modo saranno faraoni, scribi ed alti dignitari (N. Inv. 1-3-11-13-17-19-31) a guidare i piccoli visitatori attraverso un viaggio lungo il Nilo e le sontuose architetture dell'antico Egitto e verso la nascita di una civiltà culturalmente all'avanguardia nei campi della scrittura e delle scienze (N. Inv. 1-3-27). Un breve focus sui geroglifici consentirà di apprendere gli elementi base della scrittura per immagini, stimolando le classi ad un approccio diretto con esso tramite le opere esposte. Sarà ancora una volta la scrittura, "il seme della Storia", a condurre i ragazzi lungo le rive del Tigri e dell'Eufrate per toccare da vicino le civiltà mesopotamiche. Qui saranno arcieri, cavalieri e cacciatori (N. Inv. 47; 52-58) ad invitarci all'interno del Palazzo per scoprire le ricchezze degli Assiri.

Un breve focus sulla scrittura cuneiforme (N. Inv. 229; 342-348) permetterà ai ragazzi di sperimentare un primo approccio con questa affascinante forma di espressione.

Durata 180 minuti (di cui 60 minuti in Biblioteca; 60 minuti per l'itinerario, comprensivo di una pausa ricreativa; 60 minuti al Museo Barracco)

Finalità didattica

La collaborazione tra museo e biblioteca ha una finalità didattica importante: i bambini, alla scoperta delle testimonianze



LEGGERE LA CITTA'

archeologiche, storiche e artistiche, potranno approfondire il percorso conoscitivo attraverso i libri, appagando la loro naturale curiosità e stimolando la fantasia. La visita alla biblioteca è anche importante per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore.

Il doppio appuntamento con il museo e la biblioteca è l'occasione per sviluppare nei bambini la capacità di collegamenti interdisciplinari e per abituarli a fruire dei servizi culturali che Roma offre ai suoi cittadini. Il contatto diretto con le opere del Museo, permetterà ai bambini di familiarizzare con le tematiche scolastiche; gettando le basi per la sensibilizzazione nei confronti dei monumenti e dei beni culturali. Fornendo alla classe le linee generali della comunicazione e dei linguaggi antichi, i ragazzi verranno invitati, in modo divertente, ad apprendere l'importanza della lettura e della scrittura come componenti avanzate ed indispensabili per la nascita delle civiltà.

PAROLE IN VIAGGIO

Dove

BIBLIOTECA CENTRALE
RAGAZZI

Via San Paolo alla Regola, 15/18

MUSEO DI ROMA
PALAZZO BRASCHI
Piazza S. Pantaleo 19
e Piazza Navona 2

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

Doppio appuntamento: biblioteca e museo, per sviluppare nei bambini e nei ragazzi la capacità di collegamenti interdisciplinari e per abituarli a fruire del patrimonio culturale e dei servizi che Roma offre ai suoi cittadini. Una "rete" di strutture interconnesse dalla vicinanza territoriale e da collegamenti tematici e di funzione, che permette di ampliare conoscenze e consapevolezza delle risorse ereditate dal passato. L'itinerario per spostarsi tra i due luoghi, biblioteca e museo, all'interno del centro storico, mette in contatto con il "museo diffuso": strade, piazze, monumenti, emergenze storiche, testimonianze di luoghi che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo tra gli abitanti e la città.

• BIBLIOTECA CENTRALE DEI RAGAZZI

L'attività didattica si svolge il mercoledì mattina iniziando dalla Biblioteca Centrale Ragazzi, dove la classe verrà accolta dai bibliotecari nel salone centrale al primo piano. I ragazzi seguiranno la visita guidata alla biblioteca per conoscere la sua storia e il suo funzionamento, il patrimonio librario e audiovisivo che possiede, i servizi offerti, le attività che si organizzano (letture ad alta voce, proiezione di film e documentari, laboratori, mostre di libri, incontri con gli autori). Agli alunni verranno spiegati il valore e la funzione delle biblioteche pubbliche, spazi in cui si acquisiscono le conoscenze e le informazioni attraverso i libri e i documenti audiovisivi. Compito della biblioteca pubblica è la promozione della lettura, che dovrebbe diventare un'attività costante nella vita dei ragazzi e accompagnarli nell'età adulta; in particolare, la Biblioteca Centrale Ragazzi è nata per soddisfare le esigenze di istruzione, informazione, cultura e tempo libero degli utenti più giovani, che



LEGGERE LA CITTA'

vengono avviati al piacere della lettura intesa come momento di apprendimento e di svago. La biblioteca è inoltre molto attenta alla dimensione multietnica del nostro paese e possiede un notevole patrimonio librario di carattere interculturale. I bibliotecari spiegheranno ai ragazzi come fruire degli spazi a disposizione, in modo che si sentano autonomi e a loro agio, e possano orientarsi da soli nella ricerca dei documenti. In occasione della visita guidata, gli alunni troveranno una vetrina di libri che trattano gli argomenti di cui si parlerà poi nel museo, mentre agli insegnanti verrà consegnata una bibliografia di supporto redatta dai bibliotecari per approfondire le tematiche affrontate nel museo. Alla fine della visita i ragazzi si iscriveranno collettivamente alla biblioteca come classe, e potranno prendere in prestito un libro a scelta, oppure in base alla suddetta bibliografia.

- **ITINERARIO DALLA BIBLIOTECA AL MUSEO DI ROMA**

A conclusione della visita in biblioteca la classe incontrerà l'operatore didattico che guiderà gli alunni nel percorso verso il Museo di Roma e nella visita successiva. Dopo le presentazioni, i bambini e i ragazzi riceveranno una piantina in fotocopia per meglio orientarsi e seguire il percorso alla scoperta di piazze e strade, una passeggiata attraverso il centro di Roma, vero e proprio museo all'aperto, durante la quale verrà stimolata in particolare l'osservazione delle architetture che si incontrano e si conoscerà l'evoluzione dell'uso del palazzo. Verranno brevemente illustrati alcuni luoghi significativi dal punto di vista artistico e storico: Palazzo Spada, edificio cinquecentesco famoso per la galleria prospettica di Borromini e oggi sede del Consiglio di Stato; Palazzo Farnese, dove è intervenuto anche Michelangelo e dove ha dipinto Annibale Carracci, oggi Ambasciata di Francia; Campo de' Fiori, centro di uno dei più antichi mercati cittadini; Piazza Navona, l'antico stadio per le gare atletiche, poi trasformato nel "salotto" della città dal genio di Bernini e Borromini. Attraverso l'osservazione del tessuto storico della città che emerge lungo il percorso sarà messo in evidenza come, dentro e fuori del museo, sia indispensabile partire da ciò che resta del passato per ricostruire la storia dei luoghi in cui viviamo.

- **MUSEO DI ROMA**

All'arrivo a palazzo Braschi, bambini e ragazzi verranno accolti nel cortile. Dopo un primo momento introduttivo sulla funzione del museo come raccolta di beni culturali di fruizione pubblica e sul concetto di collezione, con particolare riguardo alla storia del Museo di Roma, verrà focalizzata l'attenzione sull'affaccio verso piazza Navona, che offre una prospettiva privilegiata per introdurre il tema del viaggio a Roma nei secoli, con particolare riferimento alla moda del Grand Tour (XVIII secolo). Il flusso continuo di visitatori anche solo di passaggio nel cortile, tra piazza Navona e



LEGGERE LA CITTA'

Corso Vittorio, farà capire agli studenti la posizione strategica del palazzo e la sua visibilità anche in termini di memoria visiva per stranieri e viaggiatori di ogni tempo. Prima di salire lo scalone il gruppo sosterrà davanti alla carrozza di gala di Sigismondo Chigi, fatta appositamente allestire per le sue seconde nozze nel 1776. La carrozzeria francese e il sistema di ammortizzatori in cinghie di cuoio di manifattura inglese attestano l'alto profilo della committenza e denunciano nell'eleganza dei particolari l'utilizzo del mezzo esclusivamente per brevi tragitti urbani (non è insomma una carrozza da viaggio, bensì di gala). Salendo lo Scalone d'onore, potranno osservare gli stucchi con simboli araldici ed allegorici riferiti al casato Braschi Onesti, come fossero biglietti da visita per i viaggiatori ospitati a palazzo. La visita si concentrerà quindi nelle Sale del primo piano che ospitano quadri legati al tema del viaggio di formazione a Roma nel XVIII secolo.

Durata 180 minuti (di cui 60 minuti in Biblioteca; 60 minuti per l'itinerario, comprensivo di una pausa ricreativa; 60 minuti al Museo di Roma).

Finalità didattica

La collaborazione tra museo e biblioteca ha una finalità didattica importante: i ragazzi, alla scoperta delle testimonianze archeologiche, storiche e artistiche, potranno approfondire il percorso conoscitivo attraverso i libri, appagando la loro naturale curiosità e stimolando la fantasia. La visita della biblioteca è anche importante per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore. Il doppio appuntamento con il museo e la biblioteca è l'occasione per sviluppare nei ragazzi la capacità di collegamenti interdisciplinari e per abituarli a fruire dei servizi culturali che Roma offre ai suoi cittadini. Il contatto diretto con le opere del Museo, permetterà ai ragazzi di familiarizzare con le tematiche scolastiche, gettando le basi per la sensibilizzazione nei confronti dei monumenti e dei beni culturali.



LEGGERE LA CITTA'

COME UNA CASA DIVENNE MUSEO: STORIA DELLA CITTÀ E DEL MUSEO NAPOLEONICO

Dove

BIBLIOTECA CENTRALE
RAGAZZI

Via San Paolo alla Regola, 15/18

MUSEO NAPOLEONICO
Piazza di Ponte Umberto I, 1

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I

Descrizione e svolgimento del percorso

Doppio appuntamento: biblioteca e museo, per sviluppare nei ragazzi la capacità di collegamenti interdisciplinari e per abituarli a fruire del patrimonio culturale e dei servizi che Roma offre ai suoi cittadini. Una "rete" di strutture interconnesse dalla vicinanza territoriale e da collegamenti tematici e di funzione, che permette di ampliare conoscenze e consapevolezza delle risorse ereditate dal passato. L'itinerario per spostarsi tra i due luoghi, biblioteca e museo, all'interno del centro storico, mette in contatto con il "museo diffuso": strade, piazze, monumenti, emergenze storiche, testimonianze di luoghi che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo tra gli abitanti e la città.

• BIBLIOTECA CENTRALE DEI RAGAZZI

L'attività didattica si svolge il mercoledì mattina iniziando dalla Biblioteca Centrale Ragazzi, dove la classe verrà accolta dai bibliotecari nel salone centrale al primo piano. I ragazzi seguiranno la visita guidata alla biblioteca per conoscere la sua storia e il suo funzionamento, il patrimonio librario e audiovisivo che possiede, i servizi offerti, le attività che si organizzano (letture ad alta voce, proiezione di film e documentari, laboratori, mostre di libri, incontri con gli autori). Agli alunni verranno spiegati il valore e la funzione delle biblioteche pubbliche, spazi in cui si acquisiscono le conoscenze e le informazioni attraverso i libri e i documenti audiovisivi. Compito della biblioteca pubblica è la promozione della lettura, che dovrebbe diventare un'attività costante nella vita dei ragazzi e accompagnarli nell'età adulta; in particolare, la Biblioteca Centrale Ragazzi è nata per soddisfare le esigenze di istruzione, informazione, cultura e tempo libero degli utenti più giovani, che vengono avviati al piacere della lettura intesa come momento di apprendimento e di svago. La biblioteca è inoltre molto attenta alla dimensione multietnica del nostro paese e possiede un notevole patrimonio librario di carattere interculturale. I bibliotecari spiegheranno ai ragazzi come fruire degli spazi a disposizione, in modo che si sentano autonomi e a loro agio, e possano orientarsi da soli nella ricerca dei documenti. In occasione della visita guidata, gli alunni troveranno una vetrina di libri che trattano gli argomenti di cui si parlerà poi nel museo, mentre agli insegnanti verrà consegnata una bibliografia di supporto redatta dai bibliotecari per approfondire le tematiche affrontate nel museo. Alla fine della visita i ragazzi si iscriveranno collettivamente alla biblioteca come classe, e potranno prendere in prestito un libro a scelta, oppure in base alla suddetta bibliografia.

• ITINERARIO DALLA BIBLIOTECA AL MUSEO NAPOLEONICO

A conclusione della visita in biblioteca la classe incontrerà l'operatore didattico che li guiderà nel percorso verso il Museo Napoleonico e nella visita successiva. Dopo le presentazioni, i



LEGGERE LA CITTA'

bambini riceveranno una piantina in fotocopia per meglio orientarsi e seguire il percorso alla scoperta di piazze e strade: una passeggiata attraverso il centro di Roma, vero e proprio museo all'aperto, durante la quale verrà stimolata in particolare l'osservazione delle architetture che si incontrano e si conoscerà l'evoluzione dell'uso del palazzo. Verranno brevemente illustrati alcuni luoghi significativi dal punto di vista artistico e storico: Palazzo Spada, edificio cinquecentesco famoso per la galleria prospettica di Borromini e oggi sede del Consiglio di Stato; Palazzo Farnese, dove è intervenuto anche Michelangelo e dove ha dipinto Annibale Carracci, oggi Ambasciata di Francia; Campo de' Fiori, centro di uno dei più antichi mercati cittadini; Piazza Navona, l'antico stadio per le gare atletiche, poi trasformato nel "salotto" della città dal genio di Bernini e Borromini. Attraverso l'osservazione del tessuto storico della città che emerge lungo il percorso sarà messo in evidenza come, dentro e fuori del museo, sia indispensabile partire da ciò che resta del passato per ricostruire la storia dei luoghi in cui viviamo.

• MUSEO NAPOLEONICO

La visita comprende un primo momento introduttivo sulla funzione del museo come raccolta di beni culturali di fruizione pubblica e sul concetto di collezione, con particolare riguardo alla storia del Museo Napoleonico.

Dopo un breve excursus sulle vicende storiche dell'età napoleonica, i ragazzi saranno guidati all'interno del Museo, che ha sede negli ambienti che furono abitazione di Giuseppe Primoli. Nel corso della visita, le classi potranno scoprire la particolarità della raccolta e dell'allestimento che ripropone parte degli arredi di casa Primoli, del tutto differenti rispetto a quelli che si trovano nelle abitazioni odierne. Attraverso l'osservazione degli spazi, degli oggetti, degli arredi verrà narrato il cambiamento e il gusto del vivere in casa e si forniranno gli elementi per apprezzare la raffinatezza del gusto e della moda ottocentesca. La storia di Palazzo Primoli, sede del Museo, rappresenterà inoltre un elemento ulteriore per comprendere i profondi cambiamenti di Roma nei secoli: dopo l'unità d'Italia, infatti, il palazzo fu interamente ricostruito, e il suo aspetto odierno non rispecchia assolutamente, nemmeno rispetto agli attuali livelli stradali (rialzati di alcuni metri rispetto al passato) quello che ebbe fino a poco più di un secolo fa.

Durata 180 minuti (di cui 60 minuti in Biblioteca; 60 minuti per l'itinerario, comprensivo di una pausa ricreativa; 60 minuti al Museo Napoleonico).

Finalità didattica

La collaborazione tra museo e biblioteca ha una finalità didattica importante: i ragazzi, alla scoperta delle testimonianze archeologiche, storiche e artistiche, potranno completare il



LEGGERE LA CITTA'

percorso conoscitivo attraverso i libri, appagando la loro naturale curiosità e stimolando la fantasia. Il doppio appuntamento con il museo e la biblioteca è l'occasione per sviluppare nei ragazzi la capacità di collegamenti interdisciplinari e per abituarli a fruire dei servizi culturali che Roma offre ai suoi cittadini. Oltre a cogliere l'importanza dei libri nella formazione degli individui di ogni epoca, i ragazzi saranno stimolati ad osservare in maniera approfondita e attenta le opere esposte nel museo, per cogliere le differenze e i nessi con oggetti a loro noti e di uso comune. Miglioramento delle capacità di osservazione; sviluppo dell'interesse nei confronti dei musei e delle opere in essi conservate. La visita della biblioteca è anche importante per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore.



LEGGERE LA CITTA'

PASSEGGIANDO SULLA STORIA: CONOSCERE, SENTIRE, SCOPRIRE. LA REPUBBLICA ROMANA DEL 1849 TRA PORTA S.PANCRAZIO E VILLA DORIA PAMPHILI

Dove

BIBLIOTECA VILLINO CORSINI

Largo III Giugno 1849

MUSEO DELLA REPUBBLICA
ROMANA E DELLA MEMORIA
GARIBALDINA

Largo di Porta S. Pancrazio

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso*

Doppio appuntamento: museo e biblioteca, per sviluppare nei ragazzi la capacità di collegamenti interdisciplinari e per abituarli a fruire del patrimonio culturale e dei servizi che Roma offre ai suoi cittadini. Una "rete" di strutture interconnesse dalla vicinanza territoriale e da collegamenti tematici e di funzione, che permette di ampliare conoscenze e consapevolezza delle risorse ereditate dal passato. La storia della Repubblica Romana e del suo cruento assedio al Gianicolo della primavera-estate del 1849 viene raccontata dall'allestimento multimediale, di sicuro impatto, al Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina e approfondita grazie agli strumenti forniti dalla Biblioteca Villino Corsini di Villa Doria Pamphilj. L'itinerario di spostamento tra il museo e la biblioteca, costituisce una piacevole passeggiata nel verde tra la Porta San Pancrazio e il Villino Corsini, poco lontano dal luogo della celebre battaglia del 3 giugno 1849 nel corso della quale cadde ferito Goffredo Mameli, il giovanissimo autore del nostro Inno Nazionale. Il percorso si configura così come un arricchimento delle conoscenze acquisite al Museo attraverso il "riconoscimento" sul territorio delle testimonianze monumentali gianicolensi coinvolte nei fatti bellici del '49. L'itinerario si articola in tre momenti:

• MUSEO DELLA REPUBBLICA ROMANA E DELLA MEMORIA GARIBALDINA

La peculiarità offerta dalla visita al museo è quella di consentire un approfondimento dell'esperienza storico-politica della Repubblica Romana del 1849 all'interno di un monumento intimamente connesso con gli avvenimenti narrati. L'antica porta di San Pancrazio infatti fu epicentro degli scontri che videro opporsi sostenitori e nemici della nuova forma di governo insediatisi nella città eterna a seguito della fuga di Pio IX a Gaeta. La vicenda della Repubblica Romana del 1849 fu un breve e rivoluzionario esempio di governo repubblicano di aspirazioni nazionali. Nato sulle ceneri dell'illusione di un papa liberale sensibile alle istanze dell'unificazione della penisola, malgrado la brevità di vita di pochi mesi, contribuì significativamente a creare i presupposti politici, militari e morali della futura nazione italiana. Le dense vicende che videro protagonisti personaggi della statura di Garibaldi, Mazzini, Pisacane, Mameli, Manara e tanti altri, rivivono nel corso della visita grazie alle suggestioni offerte da un ricco apparato multimediale, attivando nei ragazzi percorsi di conoscenza partecipata ed emozionale agli eventi storici. In particolare, i video consentono di entrare in contatto con la gioventù indomita e ricca di ideali che si batté al Gianicolo in difesa delle aspirazioni nazionali italiane e di un governo laico sostenuto dai principi di una carta costituzionale all'avanguardia dell'Europa. I touch-screen permettono ulteriori percorsi di approfondimento legati al '48 europeo, al clima di apertura della Roma dei primi tempi del pontificato di Pio IX e dei vari personaggi che accorsero a Roma nella calda primavera-estate

***Indicazioni specifiche per lo svolgimento della visita al museo:** Il percorso all'interno del Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina è strutturato lungo ambienti piuttosto angusti che necessitano di qualche accortezza logistica nella conduzione del gruppo. Si raccomanda di mantenere compatto il corpo classe negli spostamenti tra le sale e di vigilare a che non siano involontariamente apportati danni ad oggetti e strutture.



LEGGERE LA CITTA'

del '49 per difendere la Repubblica dagli attacchi delle nazioni giunte in armi per riportare Pio IX al governo temporale della città. Ampiamente illustrati da video e plastici, i luoghi e gli episodi salienti dell'assedio (culminato nel bombardamento della città proprio dagli spalti del Gianicolo) saranno poi visti e riconosciuti dai ragazzi nel percorso di avvicinamento alla biblioteca.

- ITINERARIO TRA MUSEO (PORTA S. PANCRAZIO E BIBLIOTECA (VILLINO CORSINI)

L'itinerario di trasferimento alla biblioteca Villino Corsini consentirà ai ragazzi di ritrovarsi proprio nel cuore del campo di battaglia, che ebbe il proprio epicentro tra Porta San Pancrazio e il Casino dei Quattro Venti (ora Arco dei Quattro Venti a Villa Doria Pamphilj), distante poche centinaia di metri dalle mura. Lungo l'asse corrispondente all'attuale Via di Porta S. Pancrazio, Largo III giugno 1849 e Viale Battaglione della Speranza si consumarono infatti gli episodi più tragici degli scontri che opposero Francesi e difensori della Repubblica determinando un numero impressionante di caduti in relazione alle armi in uso all'epoca. Particolare attenzione sarà dedicata alle Mura Gianicolensi (con le "brecce" ancora ben leggibili), a Villa Aurelia (la storica Villa Savorelli, che ospitò il quartier generale di Garibaldi), al "Vascello" (la bizzarra villa secentesca a forma di nave sui flutti che costituì l'avamposto fuori le mura mai espugnato dei difensori della repubblica, difeso strenuamente dalla legione di Giacomo Medici), a Casa Giacometti (l'attuale Ristorante Scarpone, ove morì Emilio Morosini) e l'Arco dei Quattro Venti (ricostruito sulle rovine dell'antico Casino già di proprietà dei Corsini). Lungo il percorso non mancheranno di essere segnalate ai ragazzi le peculiarità paesaggistico-monumentali di un territorio rimasto sostanzialmente inalterato dall'ottocento ad oggi, oltre alla presenza di lapidi monumentali e testimonianze degli scontri (le palle di cannone incastonate sullo Chalet Svizzero di Villa Pamphilj).

- MUSEO NAPOLEONICO

La classe sarà accolta dai bibliotecari al piano terra del Villino Corsini. I ragazzi seguiranno la visita guidata alla biblioteca per conoscere la sua storia e il suo funzionamento, il patrimonio librario e audiovisivo che possiede, i servizi offerti, le attività che si organizzano (come letture, incontri, laboratori, proiezioni di film e documentari). Agli alunni verranno spiegati il valore e la funzione delle biblioteche pubbliche, spazi in cui si acquisiscono le conoscenze e le informazioni attraverso i libri e i documenti audiovisivi. Compito della biblioteca pubblica è la promozione della lettura, che dovrebbe diventare un'attività costante nella vita dei ragazzi e accompagnarli nell'età adulta. I bibliotecari spiegheranno ai ragazzi come fruire degli spazi a disposizione, in modo che si sentano autonomi e a loro agio e possano orientarsi da soli nella ricerca dei documenti. In occasione della visita guidata, gli alunni troveranno una vetrina di libri che trattano gli argomenti di cui si è



LEGGERE LA CITTA'

parlato nel museo, mentre agli insegnanti verrà consegnata una bibliografia di supporto redatta dai bibliotecari per approfondire le tematiche affrontate nel museo.

I ragazzi potranno prendere in prestito un libro a scelta; prima della visita dovrà essere effettuata l'iscrizione alla biblioteca, per singolo alunno o per classe:

-per singolo alunno: il genitore potrà effettuare l'iscrizione on line attraverso il portale delle Biblioteche di Roma. Sulla pagina <https://www.bibliotechediroma.it/opac/page/register> dovranno essere inseriti i dati del minore e i riferimenti del documento del genitore; in alternativa il genitore dovrà preventivamente compilare il modulo di iscrizione allegando la fotocopia del proprio documento;

-per la classe: l'insegnante dovrà preventivamente compilare il modulo di iscrizione allegando la fotocopia del proprio documento; in tal caso la responsabilità della restituzione dei libri è in carico all'insegnante.

Durata 180 minuti (di cui 60 di visita al museo, 60 di itinerario comprensivo di pausa ricreativa e 60 in biblioteca)

Finalità didattica

La collaborazione tra museo e biblioteca ha una finalità didattica importante: i ragazzi alla scoperta del museo potranno completare il percorso conoscitivo attraverso i libri, appagando la loro naturale curiosità e stimolando la fantasia.

L'approfondimento delle vicende della Repubblica Romana del 1849 consente di integrare le conoscenze scolastiche sull'argomento con un'esperienza emotivamente coinvolgente capace di rendere la materia storica viva e "vicina".

Particolarmente efficaci in questo senso sono i video del museo, in cui il complesso intreccio dei dati storici è trasmesso mediante il racconto diretto e partecipato degli stessi protagonisti degli avvenimenti. Stupirsi, ridere, commuoversi diventano così, secondo le più moderne teorie dell'apprendimento, i presupposti per un apprendimento condiviso profondo ed incisivo. Il progetto mira inoltre all'incremento nei ragazzi delle competenze specifiche legate alla storia e alla conoscenza della città e migliorarne la capacità di osservazione e di consapevolezza del patrimonio. I ragazzi completeranno l'approfondimento grazie ai volumi messi a disposizione dalla biblioteca, imparando anche ad usufruire dei servizi offerti. La visita della biblioteca è anche importante per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore.



LEGGERE LA CITTA'

PASSEGGIANDO SULLA STORIA: CONOSCERE, SENTIRE, SCOPRIRE. IL CAMMINO DEGLI ELEFANTI

Dove

MUSEO DI CASAL DE' PAZZI

Via Egidio Galbani, 6

BIBLIOTECA CENTRO
CULTURALE "ALDO FABRIZI"

Via Treia, 14

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I e II

***Indicazioni specifiche**

per lo svolgimento della visita al museo:
la visita al Museo può essere effettuata da
non più di trenta persone per volta.

Descrizione e svolgimento del percorso*

Doppio appuntamento: museo e biblioteca, per sviluppare nei ragazzi la capacità di collegamenti interdisciplinari e per abituarli a fruire del patrimonio culturale e dei servizi che Roma offre ai suoi cittadini. Una "rete" di strutture interconnesse dalla vicinanza territoriale e da collegamenti tematici e di funzione, che permette di ampliare conoscenze e consapevolezza delle risorse ereditate dal passato. Un mondo scomparso e sconosciuto viene raccontato nel Museo di Casal de' Pazzi, dove resti di antiche faune e di strumenti di pietra paleolitici sono conservati in situ e descritti da un suggestivo percorso di visita supportato da suoni, voci ed immagini. Una visita breve, ma intensa, sarà seguita da un momento laboratoriale che fa toccare con "mano" le capacità di astrazione degli uomini di Neanderthal, che li vivevano 200.000 anni fa. Con l'uso di coloranti naturali (ocra, carbone, limonite) si potranno "decorare" parti del corpo realizzando una "Body Art" ante litteram. L'uso di queste materie è infatti una delle prime testimonianze archeologiche di un pensiero complesso e simbolico, che a distanza di centinaia di migliaia di anni sarà poi espresso dalla scrittura. Con questa entriamo nella "storia", oggi rappresentata anche dal patrimonio di idee, fantasia e sapienza conservato nei libri. L'itinerario di spostamento tra il museo e la biblioteca costituisce una piacevole passeggiata nel verde del Parco regionale urbano di Aguzzano, che collega il Museo al quartiere di San Basilio, dove sorgeva una storica tenuta agricola. Dopo la bonifica dell'agro romano avvenuta dopo l'Unità d'Italia (1870), ospitò numerosi casali, ancora oggi presenti nell'area del parco. Dal punto di vista naturalistico il Parco è caratterizzato dalla presenza del Fosso di San Basilio, che lo percorre per tutta la sua lunghezza prima di confluire nel Fosso di Casal de' Pazzi e quindi nel fiume Aniene. Alcune piante ed animali presenti in questo frammento di natura, certamente molto antropizzato, caratterizzavano anche il paesaggio del Pleistocene. Il percorso si configura anche come un arricchimento delle conoscenze acquisite al Museo attraverso il "riconoscimento" sul territorio di elementi presenti nel Museo.

L'itinerario si articola in tre momenti:

• MUSEO DI CASAL DE' PAZZI

Il Museo conserva un'ampia porzione dell'alveo di un antico fiume, che circa 200.000 anni fa scorreva proprio dove ora sorge la struttura museale. Lo scavo del giacimento, svolto nella prima metà degli anni '80, ha portato alla luce numerosi reperti geologici, paleontologici ed archeologici che permettono di conoscere ed immaginare un paesaggio preistorico, molto diverso da quello attuale, caratterizzato da grandi faune, antichi vulcani e gruppi di uomini cacciatori-raccoglitori. Nel deposito sono esposti imponenti resti di Elefante antico, le cui zanne raggiungevano i 4 m di lunghezza, ed inoltre fossili di rinoceronti, ippopotami, uri, cervi, daini, iene, lupi, cavalli, cinghiali ed uccelli acquatici. La flora fossile



LEGGERE LA CITTA'

è rappresentata da foglie di *Zelkova crenata*, una ulmacea oggi diffusa in area caucasica, che può essere però vista dal vivo nel «giardino pleistocenico», che accoglie anche altre piante tipiche dell'epoca. La presenza dell'uomo è documentata da numerose pietre scheggiate e da un frammento di cranio.

Primo passo del percorso di visita è la visione dall'alto dei 300mq di deposito conservato. Osservando il letto del fiume, anche con il supporto di suggestive ricostruzioni virtuali, ci si può immergere nell'antico paesaggio pleistocenico. Nella sala espositiva, è possibile osservare da vicino alcuni dei reperti, toccare e manipolare oggetti di pietra riprodotti con le tecniche antiche, e inoltre giocare con la «Pleistostation», una postazione che contiene anche alcuni videogiochi che mettono a confronto la vita attuale con quella paleolitica. Il breve momento laboratoriale che seguirà la visita ("Neanderthal Body Art"), permetterà una riflessione sulle notevoli capacità culturali, tecniche ed estetiche dei nostri antichi cugini europei. Inoltre la visita finale al "Giardino pleistocenico", effettuata prima della passeggiata per recarsi in biblioteca, darà lo spunto per osservare dal vivo e nel contesto urbano attuale alcune piante che caratterizzavano il territorio già dal Pleistocene medio.

- ITINERARIO DAL MUSEO DI CASAL DE' PAZZI ALLA BIBLIOTECA CENTRO CULTURALE ALDO FABRIZI

L'itinerario di trasferimento alla biblioteca Villino Corsini consentirà ai ragazzi di ritrovarsi proprio nel cuore del campo di battaglia, che ebbe il proprio epicentro tra Porta San Pancrazio e il Casino dei Quattro Venti (ora Arco dei Quattro Venti a Villa Doria Pamphilj), distante poche centinaia di metri dalle mura. Lungo l'asse corrispondente all'attuale Via di Porta S. Pancrazio, Largo III giugno 1849 e Viale Battaglione della Speranza si consumarono infatti gli episodi più tragici degli scontri che opposero Francesi e difensori della Repubblica determinando un numero impressionante di caduti in relazione alle armi in uso all'epoca. Particolare attenzione sarà dedicata alle Mura Gianicolensi (con le "brecce" ancora ben leggibili), a Villa Aurelia (la storica Villa Savorelli, che ospitò il quartier generale di Garibaldi), al "Vascello" (la bizzarra villa secentesca a forma di nave sui flutti che costituì l'avamposto fuori le mura mai espugnato dei difensori della repubblica, difeso strenuamente dalla legione di Giacomo Medici), a Casa Giacometti (l'attuale Ristorante Scarpone, ove morì Emilio Morosini) e l'Arco dei Quattro Venti (ricostruito sulle rovine dell'antico Casino già di proprietà dei Corsini). Lungo il percorso non mancheranno di essere segnalate ai ragazzi le peculiarità paesaggistico-monumentali di un territorio rimasto sostanzialmente inalterato dall'ottocento ad oggi, oltre alla presenza di lapidi monumentali e testimonianze degli scontri (le palle di cannone incastonate sullo Chalet Svizzero di Villa Pamphilj).

- BIBLIOTECA CENTRO CULTURALE "ALDO FABRIZI"

La classe verrà accolta dai bibliotecari e inizieranno una visita guidata, che comincerà con la visione di una scelta di libri che



LEGGERE LA CITTA'

trattano gli argomenti di cui si è parlato nel museo, mentre agli insegnanti verrà consegnata una bibliografia di supporto redatta dai bibliotecari per approfondire le tematiche affrontate nel museo. I ragazzi seguiranno poi la visita guidata alla biblioteca per conoscere la sua storia e il suo funzionamento, il patrimonio librario e audiovisivo che possiede, i servizi offerti, le attività che si organizzano. Agli alunni verranno spiegati il valore e la funzione delle biblioteche pubbliche, spazi in cui si acquisiscono le conoscenze e le informazioni attraverso i libri e i documenti audiovisivi. Compito della biblioteca pubblica è la promozione della lettura, che dovrebbe diventare un'attività costante nella vita dei ragazzi e accompagnarli nell'età adulta. I bibliotecari spiegheranno ai ragazzi come fruire degli spazi a disposizione, in modo che si sentano autonomi e a loro agio, e possano orientarsi da soli nella ricerca dei documenti. Alla fine della visita i ragazzi si iscriveranno alla biblioteca individualmente o come classe, e potranno prendere in prestito un libro a scelta, oppure in base alla suddetta bibliografia. **Durata** 180 minuti (di cui 60 di visita al museo, 60 di itinerario comprensivo di pausa ricreativa e 60 in biblioteca)

Finalità didattica

La collaborazione tra museo e biblioteca ha una finalità didattica importante: i ragazzi, alla scoperta del museo potranno completare il percorso conoscitivo attraverso i libri, appagando la loro naturale curiosità e stimolando la fantasia.

L'approfondimento di temi legati ad un mondo così lontano dal nostro, sia a livello culturale che temporale, attraverso un'esperienza emotivamente coinvolgente può senz'altro permettere di riconoscere "uguaglianze" nelle "diversità".

Il percorso museale, coinvolgente ed accattivante, porterà i ragazzi ad una spontanea solidarietà verso gli uomini, le donne e i bambini di allora, portandoli anche a riflettere sulla nostra spontanea diffidenza verso i "diversi", che nel caso del mondo pleistocenico sono costituiti proprio dalla nostra specie attuale.

I ragazzi completeranno l'approfondimento grazie ai volumi messi a disposizione dalla biblioteca, imparando anche ad usufruire dei servizi offerti. La visita della biblioteca è anche importante per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore.



LEGGERE LA CITTA'

L'AREA INDUSTRIALE DI ROMA CAPITALE TRA FINE '800 E PRIMI DECENNI DEL '900

Dove

via Ostiense, area antistante la
sede della Croce Rossa e
Bibliocaffè Letterario
Via Ostiense, 95

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II

Descrizione e svolgimento del percorso

Un itinerario attraverso i numerosi complessi di archeologia industriale tra la via Ostiense e la riva del Tevere, in una zona destinata dai primi Piani Regolatori di Roma Capitale ad "area industriale" della città, in quanto caratterizzata dal facile raccordo con la linea ferroviaria e dalla vicinanza del fiume, allora navigabile e importante via di trasporto per le materie prime. Vi si concentrano, pertanto, fin dai primi anni del '900 strutture di produzione industriale e di servizio pubbliche e private, come la prima Centrale Elettrica Comunale, i Mercati Generali, i Magazzini Generali, la Dogana, il nuovo porto fluviale, ecc. Gli insediamenti industriali hanno dunque caratterizzato fortemente il territorio, fino a segnare anche lo stesso panorama della città con l'imponente gabbia metallica del Gazometro. La visita illustrerà la storia dei diversi complessi dislocati lungo un tratto di via Ostiense, via del Commercio, via del Porto Fluviale dal ponte dell'Industria fino al suo incrocio con la via Ostiense. Da qui il gruppo raggiungerà autonomamente il Bibliocaffè Letterario, dove i ragazzi saranno accolti dagli operatori e guidati nella biblioteca attraverso un percorso conoscitivo degli spazi e dei servizi offerti. Il Bibliocaffè Letterario rappresenta un progetto innovativo che vede la biblioteca pubblica all'interno di un Caffè letterario privato con cui condivide spazi e attività. La biblioteca si apre ad un pubblico diverso, proponendo orari prolungati di apertura, attività di formazione, in uno spazio polifunzionale che offre momenti di incontro, zone di ristorazione, libreria, aree espositive, iniziative ed eventi culturali. I ragazzi potranno sperimentare direttamente mediante BiblioTu le modalità di ricerca dei documenti posseduti dalle biblioteche. Attraverso l'approfondimento dei contenuti del sito potranno anche prendere visione di tutti i servizi e di tutte le offerte culturali messe in atto dalle biblioteche di Roma e saranno incoraggiati ad iscriversi singolarmente e a frequentare la biblioteca del loro territorio. I bibliotecari allestiranno una vetrina di film e libri inerenti il tema oggetto della visita guidata, di cui potranno essere letti anche alcuni brani. I ragazzi saranno invitati anche ad integrare la ricerca attraverso la consultazione del catalogo on line per verificare la disponibilità di altri testi presenti in biblioteche diverse, utili ad approfondire la conoscenza dell'argomento.

Durata 180 minuti

Finalità didattica

L'attività propone, attraverso un itinerario integrato territorio/biblioteca, la lettura di un'area della città che per la sua vocazione industriale presenta aspetti particolari, ma al tempo stesso permette di affrontare il tema complessivo della storia della



LEGGERE LA CITTA'

città, riflettendo sulle trasformazioni sociali e urbane dei primi decenni del '900, sulla trasformazione del territorio, sul problema attuale del riutilizzo delle strutture con diversa funzione e infine anche sul rapporto della città con il fiume. L'attività inoltre ha come obiettivo quello di far conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma, quale risorsa cittadina diffusa e facilmente fruibile, e di stimolare la ricerca di testi in ambito multidisciplinare per corredare e consolidare le conoscenze acquisite durante la visita, creando una sinergia tra biblioteca e museo.



APELETTURA

LA BIBLIOTECA VA AL MUSEO

Un progetto dedicato a piccoli e giovani studenti per avvicinarsi al museo e alla lettura attraverso la "mobilità" dei libri e della cultura.

I	Il Campidoglio e i Musei Capitolini narrati ai più piccoli	136
I P	Raccontare la pace di Augusto	137
P	Il Campidoglio e i Musei Capitolini narrati ai più giovani	139
P	I Mercati di Traiano narrati ai più giovani	140
P	Piazza Navona narrata ai più giovani	141
P	Un percorso alla Centrale Montemartini alla scoperta di Ercole, "supereroe" dell' antichità, tra narrazione e mito	141



APELETTURA LA BIBLIOTECA VA AL MUSEO

IL CAMPIDOGLIO E I MUSEI CAPITOLINI NARRATI AI PIÙ PICCOLI

Dove

MUSEI CAPITOLINI
Piazza del Campidoglio, 1

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA

Descrizione e svolgimento del percorso

I bambini saranno accolti nel cortile del Palazzo dei Conservatori, dove incontreranno le antiche testimonianze dell'arte romana; poi saliranno fino al piano nobile del Palazzo – Sala degli Orazi e Curiazi – in cui, coniugando racconti e immagini (gli affreschi del Cavalier d'Arpino), attraverso un dialogo interattivo con gli operatori, potranno conoscere le leggende della fondazione e dell'origine di Roma, completate infine dall'osservazione della Lupa Capitolina, nell'omonima sala, e del Marco Aurelio nell'Esedra. Alla fine del percorso ci si troverà alla base della scalinata del Vignola (Via del Campidoglio, lato Palazzo dei Conservatori), dove sarà collocata l'Apelettura, il piccolo mezzo a tre ruote scelto e attrezzato dalle Biblioteche di Roma Capitale per diffondere l'amore per il libro e per la lettura. Per l'occasione il mezzo verrà appositamente allestito con libri e novità editoriali correlati ai temi e agli argomenti della visita. L'Apelettura accoglierà la classe con una breve introduzione delle attività delle Biblioteche di Roma e a seguire lettori professionisti e/o bibliotecari srotoleranno il magico tappeto delle storie su cui accomodarsi per immergersi, attraverso la lettura ad alta voce, in un mondo di emozioni, fiabe, leggende e figure. Dopo la lettura ad alta voce i bambini potranno curiosare tra gli "scaffali" dell'Apelettura. È questo il momento per sfogliare e leggere da soli o in compagnia le parole e le figure del loro libro preferito e far conoscere libri e albi illustrati incentrati sui temi dell'archeologia e della storia di Roma antica.

Durata 180 minuti (comprensivi di una pausa ricreativa)

Finalità didattica

Il doppio appuntamento con il museo e l'Apelettura è l'occasione per sviluppare nei bambini la capacità di collegamento interdisciplinare e abituarli a fruire del patrimonio archeologico, storico artistico e monumentale della città, nonché dei servizi culturali che Roma offre ai suoi cittadini. In particolare i bambini, partendo dal forte stimolo emozionale dei colorati affreschi del Cavalier d'Arpino, e guidati dall'operatore didattico, potranno vivere un'esperienza coinvolgente che resterà facilmente nella loro memoria: la narrazione delle storie leggendarie su Roma antica potrà stimolare ulteriormente l'immaginazione dei bambini, già sollecitata dalla percezione delle pitture, lasciando un positivo ricordo dell'esperienza passata in un museo, e il desiderio di ritornarci (creando così un circolo virtuoso nella formazione delle giovani coscienze). L'intervento con l'Apelettura, ad integrazione della visita, permetterà di dare voce ai libri, facendo conoscere nuove e valide proposte editoriali ai bambini e consentirà di trovare nei testi e nella lettura compagni di viaggio insostituibili; sarà un'occasione per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore.



APELETTURA LA BIBLIOTECA VA AL MUSEO

RACCONTARE LA PACE DI AUGUSTO

Dove

MUSEO DELL'ARA PACIS
Lungotevere in Augusta
(angolo via Tomacelli)

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA

Descrizione e svolgimento del percorso

I bambini saranno accolti all'ingresso del Museo per iniziare una visita alla scoperta dell'imperatore Augusto, della sua famiglia, del Campo Marzio settentrionale e dell'Ara Pacis; la descrizione e l'analisi dei pannelli a rilievo del monumento saranno l'occasione per soffermarsi, attraverso un dialogo interattivo tra operatori e giovani visitatori, sui miti e le leggende della fondazione e origine di Roma, e su come Augusto si sia sapientemente innestato sulla tradizione esistente. Gli operatori si soffermeranno sul concetto di 'pace' e di come esso fosse differente da come lo intendiamo noi oggi. Alla fine del percorso ci si troverà alla base della scalinata del Museo, vicino la fontana (Via di Ripetta) dove sarà collocata l'Apelettura, il piccolo mezzo a tre ruote scelto e attrezzato dalle Biblioteche di Roma Capitale per diffondere l'amore per il libro e per la lettura. Per l'occasione il mezzo verrà appositamente allestito con libri e novità editoriali correlati ai temi e agli argomenti della visita. L'Apelettura accoglierà la classe con una breve introduzione delle attività delle Biblioteche di Roma e a seguire lettori professionisti e/o bibliotecari srotoleranno il magico tappeto delle storie su cui accomodarsi per immergersi, attraverso la lettura ad alta voce, in un mondo di emozioni, fiabe, leggende e figure. Dopo la lettura ad alta voce i bambini potranno curiosare tra gli "scaffali" dell'Apelettura: è questo il momento per sfogliare e leggere da soli o in compagnia le parole e le figure del loro libro preferito e far conoscere libri e albi illustrati incentrati sui temi dell'archeologia e della storia di Roma antica.

Durata 180 minuti (comprensivi di una pausa ricreativa)

Finalità didattica

Il doppio appuntamento con il museo e l'Apelettura è l'occasione per sviluppare nei bambini la capacità di collegamento interdisciplinare e abituarli a fruire del patrimonio archeologico, storico-artistico e monumentale della città, nonché dei servizi culturali che Roma offre ai suoi cittadini. In particolare i piccoli studenti, partendo dall'osservazione dell'Ara Pacis e del suo ricco apparato decorativo, potranno, grazie alla guida dell'operatore didattico, vivere un'esperienza coinvolgente, che resterà facilmente nella loro memoria. I protagonisti delle origini leggendarie di Roma antica andranno a sovrapporsi e a legarsi con i protagonisti storici, con Augusto e la sua gens, e la generosa decorazione a fregio vegetale stimolerà la loro immaginazione, raccontando per immagini di una mitica età dell'oro che si ripropone con il primo imperatore. Vissuta con questo coinvolgimento, l'esperienza della visita al Museo non potrà che lasciare un ricordo positivo, favorendo il desiderio di ritornarci e creando un circolo virtuoso nella formazione delle giovani coscienze. L'intervento con l'Apelettura, ad integrazione della visita, permetterà di dare voce ai libri, facendo conoscere nuove e valide proposte editoriali ai ragazzi e consentirà di trovare nei testi e nella lettura compagni di viaggio insostituibili; sarà una occasione per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore.



APELETTURA LA BIBLIOTECA VA AL MUSEO

RACCONTARE LA PACE DI AUGUSTO

Dove
MUSEO DELL'ARA PACIS
Lungotevere in Augusta
(angolo via Tomacelli)

Destinatari
SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

I piccoli studenti saranno accolti all'ingresso del Museo per iniziare una visita alla scoperta dell'imperatore Augusto, della sua famiglia, del Campo Marzio settentrionale e dell'Ara Pacis; la descrizione e l'analisi dei pannelli a rilievo del monumento saranno l'occasione per soffermarsi, attraverso un dialogo interattivo tra operatori e giovani visitatori, sui miti e le leggende della fondazione e origine di Roma, e su come Augusto si sia sapientemente innestato sulla tradizione esistente. Gli operatori si soffermeranno sul concetto di 'pace' e di come esso fosse differente da come lo intendiamo noi oggi. Alla fine del percorso ci si troverà alla base della scalinata del Museo, vicino la fontana (Via di Ripetta) dove sarà collocata l'Apelettura, il piccolo mezzo a tre ruote scelto e attrezzato dalle Biblioteche di Roma Capitale per diffondere l'amore per il libro e per la lettura. Per l'occasione il mezzo verrà appositamente allestito con libri e novità editoriali correlati ai temi e agli argomenti della visita. L'Apelettura accoglierà la classe con una breve introduzione delle attività delle Biblioteche di Roma e a seguire lettori professionisti e/o bibliotecari srotoleranno il magico tappeto delle storie su cui accomodarsi per immergersi, attraverso la lettura ad alta voce, in un mondo di emozioni, fiabe, leggende e figure. Dopo la lettura ad alta voce i ragazzi potranno curiosare tra gli "scaffali" dell'Apelettura: è questo il momento per sfogliare e leggere da soli o in compagnia le parole e le figure del loro libro preferito e far conoscere libri e albi illustrati incentrati sui temi dell'archeologia e della storia di Roma antica.

Durata 180 minuti (comprensivi di una pausa ricreativa)

Finalità didattica

Il doppio appuntamento con il museo e l'Apelettura è l'occasione per sviluppare nei ragazzi la capacità di collegamento interdisciplinare e abituarli a fruire del patrimonio archeologico, storico artistico e monumentale della città, nonché dei servizi culturali che Roma offre ai suoi cittadini. In particolare i piccoli studenti, partendo dall'osservazione dell'Ara Pacis e del suo ricco apparato decorativo, potranno, grazie alla guida dell'operatore didattico, vivere un'esperienza coinvolgente, che resterà facilmente nella loro memoria. I protagonisti delle origini leggendarie di Roma antica andranno a sovrapporsi e a legarsi con i protagonisti storici, con Augusto e la sua gens, e la generosa decorazione a fregio vegetale stimolerà la loro immaginazione, raccontando per immagini di una mitica età dell'oro che si ripropone con il primo imperatore. Vissuta con questo coinvolgimento, l'esperienza della visita al Museo non potrà che lasciare un ricordo positivo, favorendo il desiderio di ritornarci e creando un circolo virtuoso nella formazione delle giovani coscienze. L'intervento con l'Apelettura, ad integrazione della visita, permetterà di dare voce ai libri, facendo conoscere nuove e valide proposte editoriali ai ragazzi e consentirà di trovare nei testi e nella lettura compagni di viaggio insostituibili; sarà una occasione per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore.



APELETTURA LA BIBLIOTECA VA AL MUSEO

IL CAMPIDOGLIO E I MUSEI CAPITOLINI NARRATI AI PIÙ GIOVANI

Dove

MUSEI CAPITOLINI
Piazza del Campidoglio, 1

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

I ragazzi saranno accolti nel cortile del Palazzo dei Conservatori, dove incontreranno le antiche testimonianze dell'arte romana; poi saliranno fino al piano nobile del Palazzo – Sala degli Orazi e Curiazi – in cui, coniugando racconti e immagini (gli affreschi del Cavalier d'Arpino), attraverso un dialogo interattivo con gli operatori, si potranno conoscere le leggende della fondazione e origine di Roma, completate infine dall'osservazione della Lupa Capitolina, nell'omonima sala, e del Marco Aurelio nell'Esedra. Alla fine del percorso ci si troverà alla base della scalinata del Vignola (Via del Campidoglio, lato Palazzo dei Conservatori) dove sarà collocata l'Apelettura, il piccolo mezzo a tre ruote scelto e attrezzato dalle Biblioteche di Roma Capitale per diffondere l'amore per il libro e per la lettura. Per l'occasione il mezzo verrà appositamente allestito con libri e novità editoriali correlati ai temi e agli argomenti della visita. L'Apelettura accoglierà la classe con una breve introduzione delle attività delle Biblioteche di Roma e a seguire lettori professionisti e/o bibliotecari srotoleranno il magico tappeto delle storie su cui accomodarsi per immergersi, attraverso la lettura ad alta voce, in un mondo di emozioni, fiabe, leggende e figure. Dopo la lettura ad alta voce i ragazzi potranno curiosare tra gli "scaffali" dell'Apelettura. È questo il momento per sfogliare e leggere da soli o in compagnia le parole e le figure del loro libro preferito e far conoscere libri e albi illustrati incentrati sui temi dell'archeologia e della storia di Roma antica.

Durata 180 minuti (comprensivi di una pausa ricreativa)

Finalità didattica

Il doppio appuntamento con il museo e l'Apelettura è l'occasione per sviluppare nei ragazzi la capacità di collegamento interdisciplinare e abituarli a fruire del patrimonio archeologico, storico-artistico e monumentale della città, nonché dei servizi culturali che Roma offre ai suoi cittadini. In particolare i ragazzi, partendo dal forte stimolo emozionale dei colorati affreschi del Cavalier d'Arpino, e guidati dall'operatore didattico, potranno vivere un'esperienza coinvolgente che resterà facilmente nella loro memoria: la narrazione delle storie leggendarie su Roma antica potrà stimolare ulteriormente l'immaginazione dei ragazzi, già sollecitata dalla percezione delle pitture, lasciando un positivo ricordo dell'esperienza passata in un Museo, e il desiderio di ritornarci (creando così un circolo virtuoso nella formazione delle giovani coscienze). L'intervento con l'Apelettura, ad integrazione della visita, permetterà di dare voce ai libri, facendo conoscere nuove e valide proposte editoriali ai ragazzi e consentirà di trovare nei testi e nella lettura compagni di viaggio insostituibili; sarà una occasione per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore.



APELETTURA LA BIBLIOTECA VA AL MUSEO

I MERCATI DI TRAIANO NARRATI AI PIÙ GIOVANI

Dove

MERCATI DI TRAIANO
MUSEO DEI FORI IMPERIALI
Via IV Novembre, 94

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

La visita ai Mercati di Traiano sarà svolta in due momenti successivi: Museo dei Fori Imperiali e esterno del Monumento (Via Biberatica e affaccio dalla terrazza del Grande Emiciclo con vista sull'area del Foro di Traiano). Nel dettaglio saranno illustrati ai piccoli visitatori, con un linguaggio adeguato ed opportune esemplificazioni:

- Fregio degli Amorini dal tempio di Venere Genitrice nel Foro di Cesare: significato dell'immagine
- Cisterna seicentesca con la collezione delle anfore romane: trasformazioni del Monumento; modalità di produzione, trasporto e commercio delle derrate alimentari dall'antichità ad oggi
- Le strade romane, caratteristiche e metodi di costruzione
- Racconto e spiegazione del significato del Foro e delle trasformazioni della città nel tempo.

Alla fine del percorso ci si troverà presso l'Arcone della Via Biberatica dove sarà collocata l'Apelettura, il piccolo mezzo a tre ruote scelto e attrezzato dalle Biblioteche di Roma Capitale per diffondere l'amore per il libro e per la lettura. Per l'occasione il mezzo verrà appositamente allestito con libri e novità editoriali correlati ai temi e agli argomenti della visita. L'Apelettura accoglierà la classe con una breve introduzione delle attività delle Biblioteche di Roma e a seguire lettori professionisti e/o bibliotecari, srotoleranno il magico tappeto delle storie su cui accomodarsi per immergersi, attraverso la lettura ad alta voce, in un mondo di emozioni, fiabe, leggende e figure.

Dopo la lettura ad alta voce i ragazzi potranno curiosare tra gli "scaffali" dell'Apelettura. È questo il momento per sfogliare e leggere da soli o in compagnia le parole e le figure del loro libro preferito e far conoscere libri e albi illustrati incentrati sui temi dell'archeologia e della storia di Roma antica.

Durata 180 minuti (comprensivi di una pausa ricreativa)

Finalità didattica

Il doppio appuntamento con il museo/monumento e l'Apelettura è l'occasione per sviluppare nei ragazzi la capacità di collegamento interdisciplinare e abituarli a fruire del patrimonio archeologico, storico, artistico e monumentale della città nonché dei servizi culturali che Roma offre ai suoi cittadini. In particolare, i ragazzi saranno stimolati alla conoscenza del patrimonio storico monumentale con approccio costruttivo al Museo dei Fori Imperiali e al monumento dei Mercati di Traiano, cercando di far loro sviluppare le capacità di osservazione e confronto; la visita, inoltre, sarà un momento educativo sull'uso di oggetti e strutture come fonti per ricostruire la storia. L'intervento con l'Apelettura, ad integrazione della visita, permetterà di dare voce ai libri, facendo conoscere nuove e valide proposte editoriali ai ragazzi e consentirà di trovare nei testi e nella lettura compagni di viaggio insostituibili; sarà un'occasione per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore.



APELETTURA LA BIBLIOTECA VA AL MUSEO

PIAZZA NAVONA NARRATA AI PIÙ GIOVANI

Dove

MUSEO DI ROMA
PALAZZO BRASCHI
ingresso da Piazza Navona, 2
e da Piazza San Pantaleo, 10

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

I ragazzi verranno accolti nel cortile del Museo, per osservare da una prospettiva privilegiata piazza Navona e verranno, quindi, introdotti al racconto per immagini che si offre al visitatore e turista di ogni epoca, entrando a Palazzo. Salendo lo Scalone d'onore, verranno mostrati loro i simboli araldici ed allegorici degli stucchi, utilizzati come biglietti da visita dai padroni di casa (la famiglia Braschi Onesti) per accogliere i viaggiatori ospitati a palazzo. La visita si concentrerà infine nella Sala del primo piano che ospita il ritratto di John Staples di Pompeo Batoni. Alla fine del percorso ci si troverà presso l'area pedonale piazza San Pantaleo oppure nel cortile, dove sarà collocata l'Apelettura, il piccolo mezzo a tre ruote scelto e attrezzato dalle Biblioteche di Roma Capitale per diffondere l'amore per il libro e per la lettura. Per l'occasione il mezzo verrà appositamente allestito con libri e novità editoriali correlati ai temi e agli argomenti della visita.

L'Apelettura accoglierà la classe con una breve introduzione delle attività delle Biblioteche di Roma, e a seguire lettori professionisti e/o bibliotecari srotoleranno il magico tappeto delle storie su cui accomodarsi per immergersi, attraverso la lettura ad alta voce, in un mondo di emozioni, fiabe, leggende e figure. Dopo la lettura ad alta voce i bambini potranno curiosare tra gli "scaffali" dell'Apelettura. È questo il momento per sfogliare e leggere da soli o in compagnia le parole e le figure del loro libro preferito e far conoscere libri e albi illustrati incentrati sui temi dell'arte e della storia della città di Roma.

Durata 180 minuti (comprensivi di una pausa ricreativa)

Finalità didattica

Il doppio appuntamento con il museo e l'Apelettura è l'occasione per sviluppare nei ragazzi la capacità di collegamento interdisciplinare e abituarli a fruire del patrimonio archeologico, storico, artistico e monumentale della città, nonché dei servizi culturali che Roma offre ai suoi cittadini.

In particolare i ragazzi, con il supporto delle opere pittoriche e delle decorazioni presenti all'interno del Museo, saranno stimolati a 'viaggiare' con la fantasia allargando i propri orizzonti oltre il dato materiale offerto dalla osservazione diretta sollecitando la loro capacità di 'tradurre' le immagini in parole e viceversa.

L'intervento con l'Apelettura, ad integrazione della visita, permetterà di dare voce ai libri, facendo conoscere nuove e valide proposte editoriali a ragazzi consentirà di trovare nei testi e nella lettura compagni di viaggio insostituibili; sarà un'occasione per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore.



APELETTURA LA BIBLIOTECA VA AL MUSEO

UN PERCORSO ALLA CENTRALE MONTEMARTINI ALLA SCOPERTA DI ERCOLE, "SUPEREROE" DELL' ANTICHITÀ, TRA NARRAZIONE E MITO

Dove

MUSEI CAPITOLINI
CENTRALE MONTEMARTINI
Via Ostiense, 106

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso

I piccoli studenti saranno accolti all'interno del museo, dove un operatore, attraverso un dialogo interattivo con i piccoli visitatori, racconterà il mito di Ercole e le sue fatiche. L'operatore fornirà poi degli indizi per una caccia al tesoro, nella quale i bambini dovranno trovare all'interno del museo quelle immagini rappresentanti l'eroe e le sue avventure.

Alla fine del percorso il gruppo si riunirà nel piazzale antistante al museo, dove sarà collocata l'Apelettura, il piccolo mezzo a tre ruote scelto e attrezzato dalle Biblioteche di Roma Capitale per diffondere l'amore per il libro e per la lettura. Per l'occasione il mezzo verrà appositamente allestito con libri e novità editoriali correlati ai temi e agli argomenti della visita. L'Apelettura accoglierà la classe con una breve introduzione delle attività delle Biblioteche di Roma e a seguire lettori professionisti e/o bibliotecari srotoleranno il magico tappeto delle storie su cui accomodarsi per immergersi, attraverso la lettura ad alta voce, in un mondo di emozioni, fiabe, leggende e figure. Dopo la lettura ad alta voce i bambini potranno curiosare tra gli "scaffali" dell'Apelettura. È questo il momento per sfogliare e leggere da soli o in compagnia le parole e le figure del loro libro preferito e far conoscere libri e albi illustrati incentrati sui temi dell'archeologia e della storia di Roma antica.

Durata 180 minuti (comprensivi di una pausa ricreativa)

Finalità didattica

Il doppio appuntamento con il museo e l'Apelettura è l'occasione per sviluppare nei ragazzi la capacità di collegamento interdisciplinare e abituarli a fruire del patrimonio archeologico, storico-artistico e monumentale della città, nonché dei servizi culturali che Roma offre ai suoi cittadini. In particolare i ragazzi saranno stimolati attraverso la caccia al tesoro a focalizzare l'attenzione sui dettagli delle opere di arte antica esposti nel museo e potranno avere un approccio giocoso e stimolante con la mitologia. L'intervento con l'Apelettura, ad integrazione della visita, permetterà inoltre di dare voce ai libri, facendo conoscere nuove e valide proposte editoriali ai ragazzi e consentirà di trovare nei testi e nella lettura compagni di viaggio insostituibili; sarà una occasione per conoscere il Sistema delle Biblioteche di Roma con i suoi molteplici servizi che costituiscono una risorsa preziosa per la vita di ogni lettore.



TRA LUOGHI E CARTE

Un itinerario integrato tra territorio e Archivio Capitolino per avvicinarsi alla storia della città e alla ricerca d'archivio.

PIAZZA NAVONA: STORIA E TRASFORMAZIONI ATTRAVERSO LA "LETTURA" DEI LUOGHI E DEI DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Dove

PIAZZA NAVONA
ARCHIVIO STORICO
CAPITOLINO

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del percorso

Si tratta di un percorso integrato tra una parte centrale della città e l'Archivio Capitolino dove i ragazzi entreranno in contatto con i documenti storici della città e consulteranno, attraverso la guida degli operatori, carte e documenti inerenti la visita. In particolare il progetto propone la conoscenza e l'approfondimento della storia di Piazza Navona – celebrata come massima realizzazione dell'arte a architettura barocca – attraverso l'illustrazione della sua formazione e trasformazione nel tempo e delle sue emergenze monumentali. Parallelamente si intende porre attenzione anche al particolare uso dell'area: da stadio in epoca romana, a luogo di contese cavalleresche nel medioevo, a sede della residenza di importanti famiglie cittadine, ad area di feste e di mercato nell'età moderna e fino all'avvento della Capitale a Roma. Il tema della fruizione del luogo dal XVI al XIX secolo con attività di tipo e carattere diverso e la parallela necessità dell'Amministrazione Capitolina di tutelare e salvaguardare l'area della piazza, costituisce motivo di un approfondimento attraverso la consultazione di alcuni documenti dell'Archivio: il materiale conservato comprende piante storiche, ma anche editti e regolamenti che dettavano le norme per l'attività del mercato, normative e regole per la gestione di particolari eventi, come l'allagamento della piazza nella stagione estiva, progetti per il decoro e l'arredo all'indomani del trasferimento a Roma della Capitale.

Durata 180 minuti complessivi così articolati: 90 minuti visita della piazza, 30 minuti di pausa ricreativa e spostamento verso l'Archivio Storico Capitolino (piazza dell'Orologio, 4)

Finalità didattica

Rafforzare la comprensione della storia e dell'urbanistica di un sito monumentale centrale nella città integrando la lettura delle emergenze storiche e architettoniche con la lettura e l'uso delle fonti archivistiche, di cui si sottolinea il ruolo indispensabile per la ricostruzione della storia dei luoghi. Effettuare una ricerca d'archivio tramite richiesta diretta e consultazione dei documenti. Rilettura ed analisi del passato anche in funzione di un confronto con il presente, al fine di sviluppare un senso di appartenenza alla città e di rispetto dei beni culturali, patrimonio comune.



SPECIALE SCIENZA

Una serie di incontri integrati, in classe e al Museo di Zoologia, concepiti per tutte le fasce d'età, per affrontare insieme le più diverse tematiche scientifiche.

I Corso scienza per l'infanzia. Con il Museo di Zoologia a "fare scienza" s'inizia a 3 anni!	145
P Paleontologia... che passione!	145
P Aria, acqua e movimento!	145
P Ossa, Scheletri & Co.!	146
SI Parliamo di vita: cellule e organismi	146
SI Parliamo di vita: nutrizione e respirazione!	146
SI Parliamo di vita: biodiversità ed evoluzione	146
SI Parliamo di vita: il sistema cellula	147
SI Parliamo di vita: anatomia dei vertebrati	147
SI Parliamo di vita: biodiversità ed evoluzione	144



SPECIALE SCIENZA

CORSO SCIENZA PER L'INFANZIA. CON IL MUSEO DI ZOOLOGIA A "FARE SCIENZA" S'INIZIA A 3 ANNI!

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA

Descrizione e svolgimento del percorso

Il Museo Civico di Zoologia di Roma negli ultimi anni ha sperimentato con successo il "Corso Scienza" nelle Scuole dell'Infanzia. Il Museo viene a Scuola per coinvolgere i bambini in un percorso attivo ed entusiasmante, per favorire l'avvicinamento dei bambini alle tematiche scientifiche, sollecitando la loro fantasia, immaginazione e interpretazione personale.

È possibile scegliere fra un percorso completo (22 incontri) o fra singoli moduli (di 4-6 incontri ciascuno):

Modulo 1. Che cosa è? - Modulo 2. Gli animali - Modulo 3. Le piante - Modulo 4. Gli elementi naturali - Modulo 5. Gli ambienti - Modulo 6. Dimmi cosa mangi.

Durata 60 minuti ad incontro

PALEONTOLOGIA... CHE PASSIONE!

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso*

La paleontologia è la scienza che studia i fossili, cioè i resti e le tracce di organismi vissuti nei tempi passati, elementi preziosi che ci permettono di ricostruire la storia biologica e geologica della Terra. Attraverso questo percorso sperimentale ed interattivo gli studenti verranno coinvolti in osservazioni, analisi e raccolta dati per conoscere il processo di fossilizzazione e ricavare dai reperti fossili conoscenze sul passato, sul lavoro del paleontologo e sulla trasformazione degli organismi viventi avvenuta in milioni di anni. Il percorso aiuterà i ragazzi a comprendere che gli esseri viventi sono mutati nel tempo attraverso un processo storico di modificazione delle specie.

Durata 120 minuti ad incontro

ARIA, ACQUA E MOVIMENTO!

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

Descrizione e svolgimento del percorso*

Esaminiamo l'acqua e le sue mille caratteristiche: gassosa, liquida e solida. Come può l'acqua influenzare le caratteristiche degli organismi viventi? Quali animali vivono in questo ambiente? Osserviamo inoltre piume, penne e ali di uccelli, di mammiferi e di insetti per capire come queste strutture consentono il volo sfruttando le caratteristiche dell'aria. Analizziamo dunque gli elementi che ci circondano, attraverso l'occhio curioso dello scienziato e tanti esperimenti divertenti, per promuovere una prima riflessione sulle diverse modalità di movimento degli animali in relazione alla loro forma e all'ambiente di vita.

Durata 120 minuti ad incontro

*Il progetto si svolge in 3 o più incontri
(2 in classe e 1 in Museo)

*Il progetto si svolge in 3 o più incontri
(2 in classe e 1 in Museo)



SPECIALE SCIENZA

OSSA, SCHELETRI & CO.!

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA

*Il progetto si svolge in 3 o più incontri
(2 in classe e 1 in Museo)

Descrizione e svolgimento del percorso*

Gli scheletri rivestono un fascino particolare per la maggior parte dei bambini... ma come sono fatti e a cosa servono? In questo progetto si partirà proprio dall'analisi delle strutture di sostegno e dall'osservazione dei diversi elementi che compongono lo scheletro interno (crani, ossa lunghe, ossa piatte, vertebre ecc.). I bambini verranno coinvolti nella ricostruzione di scheletri e modelli per ragionare su caratteristiche e funzioni dell'apparato scheletrico di diversi animali.

Durata 120 minuti ad incontro

PARLIAMO DI VITA: CELLULE E ORGANISMI

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I

*Il progetto si svolge in 3 o più incontri
(2 in classe e 1 in Museo)

Descrizione e svolgimento del percorso*

Uno dei principi fondamentali della biologia è che tutti i viventi sono formati da una o più cellule! Sperimentiamolo insieme agli studenti in un percorso di indagine che porterà i ragazzi ad esplorare la vita microscopica, evidenziando similitudini e differenze tra organismi procarioti ed eucarioti per individuare la cellula come l'unità dei viventi. Sarà inoltre possibile osservare e analizzare le diverse forme e strutture delle cellule, per stimolare una riflessione sull'organizzazione cellulare e sugli organismi pluricellulari; e infine comparare diversi reperti naturalistici per esaminare la varietà dei viventi, dei loro adattamenti e delle relazioni che li legano.

Durata 120 minuti ad incontro

PARLIAMO DI VITA: NUTRIZIONE E RESPIRAZIONE

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I

*Il progetto si svolge in 3 o più incontri
(2 in classe e 1 in Museo)

Descrizione e svolgimento del percorso*

Tutti gli esseri viventi si nutrono e respirano... ma perché? Con quali modalità? In questo progetto speciale i ragazzi avranno la possibilità di analizzare e sperimentare in maniera attiva e coinvolgente le diverse strategie e regimi alimentari degli organismi viventi, conoscere i processi di digestione e assorbimento del cibo. Polmoni, branchie ed esperimenti sulla respirazione cellulare permetteranno infine agli studenti di riflettere sui principali processi di trasformazione di energia.

Durata 120 minuti ad incontro

PARLIAMO DI VITA: BIODIVERSITÀ ED EVOLUZIONE

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I

*Il progetto si svolge in 3 o più incontri
(2 in classe e 1 in Museo)

Descrizione e svolgimento del percorso*

La teoria dell'evoluzione costituisce oggi uno dei cardini del pensiero scientifico moderno ed è uno strumento prezioso per l'interpretazione dei fenomeni della vita sul nostro pianeta. Ma qual è l'idea dei ragazzi sul concetto di evoluzione? Cosa c'è alla base della biodiversità e dei meccanismi evolutivi? Le attività sperimentali previste in questo percorso permetteranno agli studenti, divisi in gruppi di lavoro, di effettuare analisi, osservazioni, confronti e comparazioni di forme e strutture estinte e attualmente viventi.

Durata 120 minuti ad incontro



SPECIALE SCIENZA

PARLIAMO DI VITA: IL SISTEMA CELLULA

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II

*Il progetto si svolge in 3 o più incontri
(2 in classe e 1 in Museo)

Descrizione e svolgimento del percorso*

Uno dei principi fondamentali della biologia è che tutti i viventi sono formati da una o più cellule! Sperimentiamolo insieme agli studenti attraverso un'indagine che porterà i ragazzi ad esplorare la vita microscopica, a scoprire similitudini e differenze tra organismi procarioti ed eucarioti e ad individuare la cellula come l'unità dei viventi. Specifiche esperienze permetteranno inoltre ai ragazzi di verificare come le singole cellule siano in grado di rispondere a particolari stimoli esterni (agenti chimici, luce, calore ecc.) e di riflettere sul processo di divisione cellulare come meccanismo che consente ad ogni organismo di svilupparsi e autoregolarsi.

Durata 120 minuti ad incontro

PARLIAMO DI VITA: ANATOMIA DEI VERTEBRATI

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II

*Il progetto si svolge in 3 o più incontri
(2 in classe e 1 in Museo)

Descrizione e svolgimento del percorso*

Il Regno Animalia comprende moltissime specie di organismi che presentano caratteristiche comuni. In che modo gli scienziati li raggruppano e li classificano in maniera unitaria e sulla base di principi scientifici condivisi? Le attività sperimentali proposte, che prevedono interazione con i reperti naturalistici del Museo, comparazioni, osservazioni e misurazioni, consentiranno ai ragazzi di classificare praticamente numerose specie secondo criteri scientifici, basandosi sul riconoscimento di caratteri morfologici, ricostruendone la filogenesi e indagando i rapporti di parentela fra gruppi di vertebrati.

Durata: 120 minuti ad incontro

PARLIAMO DI VITA: BIODIVERSITÀ ED EVOLUZIONE

Dove

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA
Via Ulisse Aldrovandi, 18

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II

*Il progetto si svolge in 3 o più incontri
(2 in classe e 1 in Museo)

Descrizione e svolgimento del percorso*

La teoria dell'evoluzione costituisce oggi uno dei cardini del pensiero scientifico moderno ed è uno strumento prezioso per l'interpretazione dei fenomeni della vita sul nostro pianeta. Ma qual è l'idea dei ragazzi sul concetto di evoluzione? Cosa c'è alla base della biodiversità e dei meccanismi evolutivi? Le attività sperimentali previste in questo percorso permetteranno agli studenti, divisi in gruppi di lavoro, di effettuare analisi, osservazioni, confronti e comparazioni di forme e strutture estinte e attualmente viventi.

Durata 120 minuti ad incontro



ROMA PLANETARIO

Spettacoli astronomici, proiezioni coinvolgenti, conferenze e osservazioni del cielo condurranno gli studenti, guidati dagli astronomi che attraverso i grandi temi dello spazio, del tempo, dell'origine dei pianeti e delle stelle.

I **P** **SI** **SII** Viaggio Cosmico

149

I Scuola dell'infanzia | **P** Scuola primaria | **SI** Scuola secondaria I | **SII** Scuola secondaria II



ROMA PLANETARIO

VIAGGIO COSMICO

Dove

EX DOGANA
Viale dello scalo
di San Lorenzo, 10

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I E II

Descrizione e svolgimento del percorso

Roma Planetario offre alle scuole una straordinaria esperienza, proponendo un emozionante viaggio cosmico, condotto dagli astronomi di Zètema. Sono loro a guidare gli studenti attraverso i grandi temi dello spazio, del tempo, dell'origine dei pianeti e delle stelle, con proiezioni coinvolgenti e spettacoli astronomici che ambientano nel planetario lo stile e la qualità della divulgazione scientifica del Planetario di Roma. Il teatro astronomico, con una cupola di circa 12 metri di diametro, offre un supporto tecnologico di primo piano, con 5 proiettori 4K Barco e un sistema surround per rivolgersi alle scuole con un valore didattico notevolmente rinnovato. In particolare, il software di navigazione spaziale consente agli spettatori non soltanto di ammirare una perfetta proiezione del cielo stellato, ma di attraversarlo per viaggiare tra le stelle, immergersi fra le orbite dei pianeti e volteggiare in tempo reale tra le galassie, fino ai margini dell'universo.

Durata 50 minuti circa

Finalità didattica

L'esperienza proposta da Roma Planetario, altamente immersiva, permetterà agli studenti di scoprire i tanti volti del cielo stellato. Nel corso dello spettacolo, modulato sulla base dell'età dei partecipanti, si esploreranno le antiche costellazioni e i loro miti, si conosceranno le stelle più celebri ed importanti, per poi svelare movimenti e ritmi celesti dal fondamentale significato. Gli studenti comprenderanno la natura degli astri più affascinanti, a partire dai pianeti e dal Sole, viaggiando poi in tempo reale tra stelle e galassie. Una visione del Cosmo che li collocherà nello spazio e nel tempo, cogliendo i fenomeni celesti che influenzano la nostra vita quotidiana e quelli che impegnano e ispirano la scienza contemporanea, affascinando anche il grande pubblico.



LE MOSTRE PER APPROFONDIRE E NON SOLO...

Visite in occasione delle principali esposizioni allestite nei Musei Civici. Laboratori per bambini e famiglie condotti da artisti e da curatori.

MUSEO DELL'ARA PACIS **151**
HOKUSAI. SULLE ORME DEL MAESTRO
dal 12 ottobre 2017 al 14 gennaio 2018

- I P** VISITA DIDATTICA: Le immagini 'del mondo
Si Si fluttuante' e il Giappone tra la fine del XVIII
e l'inizio del XIX secolo **151**
- I P** LABORATORIO: Tante storie da stampare **151**
- Si Si** LABORATORIO: Arrivano i manga... **152**

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE **153**
**MOSTRA'77: UNA STORIA DI QUARANT'ANNI
FA NEI LAVORI DI TANO D'AMICO
E PABLO ECHAURREN**
dal 22 settembre 2017 al 14 gennaio 2018

- Si** VISITA DIDATTICA: MOSTRA'77: una storia di
quarant'anni fa nei lavori di Tano D'Amico e
Pablo Echaurren **153**

**MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA BORGHESE** **152**
ANTONIETTA RAPHAËL MAFAI. CARTE
dal 23 novembre 2017 al 21 gennaio 2018

- Si** VISITA DIDATTICA: "Antonietta Raphaël Mafai.
Carte". Visita guidata alla mostra con
approfondimenti sul tema dell'ebraismo,
della guerra, del figurativismo
e della Scuola Romana **152**

MUSEO DI ROMA - PALAZZO BRASCHI **154**
**ARTISTI ALL'OPERA. UN TEATRO SULLA
FRONTIERA DELL'ARTE**
dal 9 novembre 2017 all'11 marzo 2018

- P** VISITA DIDATTICA: Artisti all'Opera.
Si Si Un teatro sulla frontiera dell'Arte **154**

L'AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LE MOSTRE SARÀ PUBBLICATO SUL WEB

I Scuola dell'infanzia | **P** Scuola primaria | **Si** Scuola secondaria I | **Si** Scuola secondaria II



Katsushika Hokusai - La [grande] onda presso la costa di Kanagawa, dalla serie Trentasei vedute del monte Fuji, 1830-1832 circa - Silografia policroma, (...) - Kawasaki Isago no Sato Museum



LE MOSTRE PER APPROFONDIRE E NON SOLO...

'HOKUSAI. SULLE ORME DEL MAESTRO LE IMMAGINI 'DEL MONDO FLUTTUANTE' E IL GIAPPONE TRA LA FINE DEL XVIII E L'INIZIO DEL XIX SECOLO

Visita didattica

Dove

MUSEO DELL'ARA PACIS
Lungotevere in Augusta
(angolo Via Tomacelli)

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

L'attività sarà modulata sulla base
dell'età dei partecipanti

Descrizione e svolgimento del percorso

Gli operatori accompagneranno i partecipanti in un viaggio, un percorso articolato in 5 sezioni tematiche, alla scoperta di uno degli artisti simbolo del Giappone, attraverso la cui opera è possibile comprendere alcuni aspetti significativi della società giapponese tra fine XVIII e inizio XIX secolo. La sezione finale, dedicata ai cosiddetti 'manga' di Hokusai, potrà rappresentare lo spunto per osservazioni relative all'eredità che il grande pittore ha lasciato e che è stata raccolta in forme diverse dagli autori di fumetti giapponesi moderni e contemporanei.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Favorire l'acquisizione di familiarità con il mondo orientale e la società giapponese; proporre l'analisi della produzione artistica come strumento di approfondimento di aspetti storici e sociali.

'HOKUSAI. SULLE ORME DEL MAESTRO TANTE STORIE DA STAMPARE

Laboratorio

Dove

MUSEO DELL'ARA PACIS
Lungotevere in Augusta
(angolo Via Tomacelli)

Destinatari

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA

L'attività sarà modulata sulla base
dell'età dei partecipanti

Descrizione e svolgimento del laboratorio

Dopo una breve visita alla mostra, per fare una prima conoscenza con Hokusai e il suo mondo, i piccoli saranno coinvolti dagli operatori in un racconto fantasioso, ispirato ad alcune opere selezionate all'interno del percorso. I bambini condotti poi nello spazio laboratorio, scopriranno, attraverso una breve descrizione, la tecnica della xilografia e avranno a disposizione dei timbri, con cui potranno riprodurre alcuni particolari di quanto visto in mostra e raccontato dalle operatrici. Lavorando in gruppo e mettendo in successione le immagini, creeranno a loro volta le pagine di un racconto.

Ai più grandi si proporranno riproduzioni in fotocopia plastificata di opere di artisti che si sono ispirati ad Hokusai, in modo che dal confronto possano scaturire osservazioni e riflessioni.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Avvicinare i piccoli al mondo orientale, ai suoi colori e alle sue suggestioni; riflettere sulle tecniche utilizzate dai pittori giapponesi in mostra.



Antonietta Raphaël Mafai, Ritratto di Mafai, acquerello, 21x17,5, 1928 Collezione privata



LE MOSTRE PER APPROFONDIRE E NON SOLO...

'HOKUSAI. SULLE ORME DEL MAESTRO ARRIVANO I MANGA

Laboratorio

Dove

MUSEO DELL'ARA PACIS
Lungotevere in Augusta
(angolo Via Tomacelli)

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA I e II

L'attività sarà modulata sulla base
dell'età dei partecipanti

Descrizione e svolgimento del laboratorio

Dopo una breve visita alla mostra, i ragazzi, condotti nello spazio laboratorio, approfondiranno, con l'aiuto degli operatori, la conoscenza dei fumetti e ne seguiranno la storia e le evoluzioni. Il 'manga' di Hokusai, strumenti espressivi e di riflessione per la produzione fumettistica giapponese moderna e contemporanea, saranno la base dell'attività dei ragazzi. Attraverso l'osservazione di riproduzioni di particolari, i ragazzi si esprimeranno con immagini semplificate e stilizzate, come dei veri vignettisti.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Favorire l'acquisizione di familiarità con la società giapponese di fine '700 - inizio '800, esplorandola attraverso alcuni dei suoi principali prodotti artistici; stimolare una riflessione sulle peculiarità del fumetto come strumento espressivo e di narrazione.

ANTONIETTA RAPHAËL MAFAI. CARTE VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA CON APPROFONDIMENTI SUL TEMA DELL'EBRAISMO, DELLA GUERRA, DEL FIGURATIVISMO E DELLA SCUOLA ROMANA

Visita guidata

Dove

MUSEO CARLO BILOTTI
ARANCIERA DI VILLA
BORGHESE

Viale Fiorello La Guardia

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II

Descrizione e svolgimento del percorso

la visita prenderà spunto dalle opere in mostra, disegni, sculture, un video con intervista all'artista, per approfondire le tematiche collegate alla vita della Mafai, di religione ebraica e di origine lituana, le cui peregrinazioni in Europa la portarono in Italia, compagna di una vita di Mario Mafai, artista della Scuola Romana. L'ebraismo, la guerra, il ruolo di artista donna nell'Italia del Novecento, la scelta del figurativismo, la famiglia, le figlie, il disegno, il nudo, il mito e la scultura... queste ed altre saranno le tematiche analizzate durante il percorso di visita alla mostra. La lettura di brani dal Diario ed altre affascinanti memorie dell'artista arricchiranno il percorso di visita.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Far conoscere il personaggio, e l'arte disegnativa in particolare, della Mafai; far conoscere la Scuola Romana nelle sue principali caratteristiche; far vedere il periodo della guerra dal punto di vista molto speciale di una donna di religione ebraica, artista figurativa del Novecento; far riflettere su iconismo ed aniconismo nell'arte del Novecento; educare all'osservazione dell'arte disegnativa, in particolare, confrontando tecniche e stili diversi.



LE MOSTRE PER APPROFONDIRE E NON SOLO...

**MOSTRA '77: UNA STORIA DI
QUARANT'ANNI FA NEI
LAVORI DI TANO D'AMICO E
PABLO ECHAUREN**

**UNA STORIA
DI QUARANT'ANNI FA
NEI LAVORI DI TANO D'AMICO
E PABLO ECHAUREN**

Visita guidata

Dove

MUSEO DI ROMA
IN TRASTEVERE
Piazza S. Egidio 1/b

Destinatari

SCUOLA SECONDARIA II
(CLASSI IV E V)

Descrizione e svolgimento del laboratorio

La rassegna fotografica che testimonia il lavoro di un "osservatore partecipante" come D'Amico è integrata da apparati sulla musica (con testi e documenti audio: Lolli, Finardi, Gianco, Manfredi), i manifesti e la grafica, la creatività (scritte murali e slogan romantici o provocatori accanto a testi più complessi); dalla 'bacheca' delle riviste del movimento e dei quotidiani della sinistra extraparlamentare. Per meglio illustrare il rapporto tra arte e politica, il fervore nella sperimentazione artistica e culturale e la capacità di elaborare un linguaggio di massa, sono inoltre in mostra opere (illustrazioni, fanzines, etc.) di Pablo Echauren. In base al calendario e alla disponibilità di posti, l'attività potrà essere ampliata o sostituita con la partecipazione all'incontro-seminario previsto dagli organizzatori riguardante: 1. fotografia, informazione, editoria; 2. l'immagine degli esclusi; 3. il bisogno di utopia.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

La mostra rappresenta un'occasione di conoscenza o approfondimento di un momento della storia italiana - forse vissuto in prima persona dai genitori degli studenti, che potrebbero quindi contribuire con storia orale e materiali - al quale spesso è dedicato poco spazio alla conclusione del ciclo di studi. Al centro dell'attività proposta saranno soprattutto gli aspetti connessi all'espressione creativa; la scoperta di un passato recente potrà suggerire comparazioni con le tendenze attuali (nella moda, nella musica, nella socialità, etc.).



LE MOSTRE PER APPROFONDIRE E NON SOLO...

ARTISTI ALL'OPERA. UN TEATRO SULLA FRONTIERA DELL'ARTE ARTISTI ALL'OPERA. UN TEATRO SULLA FRONTIERA DELL'ARTE

Visita guidata

Dove

MUSEO DI ROMA
PALAZZO BRASCHI
Piazza San Pantaleo, 10
Piazza Navona, 2

Destinatari

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I e II

Descrizione e svolgimento del laboratorio

La mostra intende presentare al pubblico – non solo dei melomani – le meraviglie dell'Archivio del Teatro dell'Opera in cui si conservano ben oltre 60.000 costumi di scena ed oltre 11.000 tra bozzetti e figurini. Un'occasione per conoscere la complessità e ricchezza del melodramma, attraverso le molte figure professionali e le eccellenze che cooperano alla realizzazione degli eventi operistici.

Il focus del progetto è sui grandi artisti che hanno, a vario titolo, prestato la propria opera in termini di scenografie, costumi, allestimenti, direzione artistica, ecc. Non solo quindi grandi firme come Caramba e Fortuny, bensì anche pittori celeberrimi quali Picasso, Casorati, Oppo, De Pisis, de Chirico e Guttuso. E poi Cambellotti, Mirko Basaldella, Prampolini, fino a Burri, Fontana, Mastroianni e Ceroli.

Il percorso espositivo esordirà sull'imponente scalinata che conduce al salone nobile del Museo di Roma, lungo la quale la storia del Teatro dell'Opera sarà raccontata dai suoi grandi protagonisti come Domenico Costanzi e Giuseppe Verdi. Un sipario introdurrà i visitatori sul palcoscenico tra costumi, registrazioni d'epoca, video proiezioni, trompe-l'oeil, camerini, atelier degli scenografi e dei sarti e suoni dei lavori di allestimento. Attraverso diverse sezioni espositive, si potranno ammirare figurini, bozzetti, scenografie, maquette, fotografie, filmati d'epoca e naturalmente costumi di scena. Sono questi ultimi i veri protagonisti della mostra, capaci di evocare in uno sguardo il personaggio, l'interprete, l'ideatore e il maestro compositore del melodramma in questione.

Durata 90 minuti

Finalità didattica

Attraverso l'eleganza e il preziosismo dei costumi esposti, i ragazzi potranno assaporare il gusto e il fascino intramontabile dell'Opera lirica, scoprendo la complessità di un mondo che attrae da sempre grandi talenti ed eccellenze artistiche.

Infine, il complesso apparato multimediale di cui si avvale la mostra – con film d'epoca, registrazioni sonore originali, proiezioni e foto di scena – renderà la visita multisensoriale e altamente immersiva, in grado dunque di risultare particolarmente gradita al pubblico più giovane.

ACCEDI AL CATALOGO
DELL'OFFERTA EDUCATIVA 2017/2018
INQUADRANDO IL QR CODE
CON IL TUO SMARTPHONE



VISITE E LABORATORI DIDATTICI GRATUITI

per le scuole di ogni ordine e grado
fino ad esaurimento della disponibilità.

Non rientrano nella didattica gratuita
il Museo di Zoologia e il Planetario di Roma.

Prenotazione obbligatoria allo 060608

(esclusi Museo di Zoologia e Planetario di Roma)

Info dettagliate sulle singole attività allo **060608**

e su **scuole.museiincomuneroma.it**

INFO Museo di Zoologia Myosotis 06 97840700

INFO Planetario di Roma 334 3849185 (martedì-venerdì 9-14)

Il programma è suscettibile di variazioni.